



Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria al 31.12.2020

(“Solvency and Financial Condition Report” - “SFCR”)

Relazione Unica del Gruppo Sara Assicurazioni

PREMESSA.....	1
SINTESI.....	3
A - ATTIVITÀ E RISULTATI.....	9
<i>A.1 ATTIVITÀ.....</i>	<i>9</i>
<i>A.1.1 INFORMAZIONI SOCIETARIE.....</i>	<i>9</i>
<i>A.1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO SARA E AREA DI CONSOLIDAMENTO.....</i>	<i>11</i>
<i>A.1.3 LE PRINCIPALI OPERAZIONI E TRANSAZIONI ALL'INTERNO DEL GRUPPO SARA.....</i>	<i>11</i>
<i>A.1.4 AREE DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO SARA.....</i>	<i>12</i>
<i>A.1.5 IL RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO 2020.....</i>	<i>14</i>
<i>A.1.6 FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020.....</i>	<i>14</i>
<i>A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE.....</i>	<i>14</i>
<i>A.2.1 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ESERCIZIO 2020.....</i>	<i>14</i>
<i>A.2.1.1 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DI SARA ASSICURAZIONI.....</i>	<i>15</i>
<i>A.2.1.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DI SARA VITA.....</i>	<i>16</i>
<i>A.2.1.3 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DEL GRUPPO SARA.....</i>	<i>17</i>
<i>A.3 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI.....</i>	<i>19</i>
<i>A.3.1 RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NELL'ESERCIZIO 2020.....</i>	<i>19</i>
<i>A.3.1.1 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI DI SARA ASSICURAZIONI.....</i>	<i>20</i>
<i>A.3.1.2 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI DI SARA VITA.....</i>	<i>22</i>
<i>A.3.1.3 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO SARA.....</i>	<i>24</i>
<i>A.3.2 INVESTIMENTI IN CARTOLARIZZAZIONI.....</i>	<i>26</i>
<i>A.4 RISULTATI DI ALTRE ATTIVITÀ.....</i>	<i>27</i>
<i>A.4.1 ALTRI RICAVI E COSTI DI SARA ASSICURAZIONI.....</i>	<i>27</i>
<i>A.4.2 ALTRI RICAVI E COSTI DI SARA VITA.....</i>	<i>28</i>
<i>A.4.3 ALTRI RICAVI E COSTI DEL GRUPPO SARA.....</i>	<i>28</i>
<i>A.4.4 UTILIZZO DI CONTRATTI DI LEASING.....</i>	<i>29</i>
<i>A.5 ALTRE INFORMAZIONI.....</i>	<i>29</i>
B - SISTEMA DI GOVERNANCE.....	30
<i>B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE.....</i>	<i>30</i>
<i>B.1.1 SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE.....</i>	<i>30</i>
<i>B.1.2 DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ACAPOGRUPPO.....</i>	<i>30</i>
<i>B.1.3 COERENZA ALL'INTERNO DEL GRUPPO NEI SISTEMI DI CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEI RISCHI.....</i>	<i>31</i>
<i>B.1.4 RUOLO E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.....</i>	<i>32</i>
<i>B.1.5 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</i>	<i>33</i>
<i>B.1.6 FUNZIONI FONDAMENTALI.....</i>	<i>34</i>
<i>B.1.7 CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE.....</i>	<i>38</i>
<i>B.1.8 POLITICA RETRIBUTIVA.....</i>	<i>39</i>
<i>B.1.9 OPERAZIONI SOSTANZIALI EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO CON GLI AZIONISTI, CON LE PERSONE CHE ESERCITANO UNA NOTEVOLE INFLUENZA SULL'IMPRESA E CON I MEMBRI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, DIRETTIVO O DI VIGILANZA.....</i>	<i>44</i>
<i>B.2 REQUISITI DI COMPETENZA E ONORABILITÀ.....</i>	<i>45</i>
<i>B.3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ.....</i>	<i>47</i>
<i>B.3.1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI.....</i>	<i>48</i>
<i>B.3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</i>	<i>48</i>
<i>B.3.3 MONITORAGGIO DEI RISCHI.....</i>	<i>50</i>
<i>B.3.4 ESCALATION.....</i>	<i>51</i>
<i>B.3.5 REPORTING IN MATERIA DI RISCHI.....</i>	<i>52</i>
<i>B.4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....</i>	<i>52</i>
<i>B.4.1 FUNZIONE DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ.....</i>	<i>54</i>
<i>B.5 FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA.....</i>	<i>55</i>
<i>B.6 FUNZIONE ATTUARIALE.....</i>	<i>58</i>

B.7	ESTERNALIZZAZIONE.....	60
B.8	ALTRE INFORMAZIONI.....	61
B.8.1	VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE IN RAPPORTO ALLA NATURA, ALLA PORTATA ED ALLA COMPLESSITÀ DEI RISCHI INERENTI L'ATTIVITÀ.....	61

C - PROFILO DI RISCHIO.....62

C.1	RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE.....	63
C.2	RISCHIO DI MERCATO.....	68
C.3	RISCHIO DI CREDITO.....	72
C.4	RISCHIO DI LIQUIDITÀ.....	73
C.5	RISCHIO OPERATIVO E RISCHIO CYBER.....	74
C.6	ALTRI RISCHI SOSTANZIALI.....	75
C.6.1	RISCHI NON INCLUSI NEL PERIMETRO DELLA FORMULA STANDARD.....	75
C.7	ALTRE INFORMAZIONI.....	77
C.7.1	STRESS TEST.....	77
C.7.2	CONCENTRAZIONE DEI RISCHI.....	77

D - VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ.....78

D.1	ATTIVITÀ.....	81
D.1.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DIFFERENZE QUANTITATIVE TRA IL MARKET VALUE BALANCE SHEET E IL BILANCIO STATUTORY.....	82
D.1.1.1	SPESE DI ACQUISIZIONE DIFFERITE.....	83
D.1.1.2	ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	83
D.1.1.3	ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE NETTE.....	84
D.1.1.4	IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO.....	85
D.1.1.5	INVESTIMENTI, DIVERSI DA ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI INDEX E UNIT LINKED.....	86
D.1.1.6	ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI INDEX E UNIT LINKED.....	90
D.1.1.7	ALTRE ATTIVITÀ.....	90
D.1.2	ATTIVITÀ FUORI BILANCIO.....	91
D.2	RISERVE TECNICHE.....	91
D.2.1	SINTESI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO.....	91
D.2.2	VALORE DELLE RISERVE TECNICHE DANNI.....	92
D.2.2.1	PERIMETRO.....	92
D.2.2.2	RISERVE TECNICHE CONSOLIDATE NON LIFE.....	92
D.2.2.3	RISERVE TECNICHE NON LIFE SOLVENCY II.....	93
D.2.2.4	CRITERI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO NEL BUSINESS NON LIFE.....	94
D.2.3	CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE SOLVENCY II NON LIFE – METODOLOGIA E MODELLI.....	94
D.2.3.1	STRUMENTI DI CALCOLO.....	94
D.2.3.2	BEST ESTIMATE LIABILITIES - RISERVA SINISTRI.....	96
D.2.3.3	RISK MARGIN.....	97
D.2.3.4	IMPORTI RECUPERABILI DAI CONTRATTI DI RIASSICURAZIONE.....	98
D.2.4	VALORE DELLE RISERVE TECNICHE LIFE.....	99
D.2.4.1	PERIMETRO.....	99
D.2.4.2	RISERVE TECNICHE CONSOLIDATE LIFE.....	100
D.2.4.3	RISERVE TECNICHE SOLVENCY II LIFE.....	100
D.2.4.4	CRITERI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO NEL BUSINESS LIFE.....	101
D.2.5	CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE SOLVENCY II LIFE - METODOLOGIA E MODELLI.....	102
D.2.5.1	BEST ESTIMATE LIABILITIES.....	102
D.2.5.1.1	IL MODELLO DI VALUTAZIONE.....	102
D.2.5.1.2	IPOTESI ADOTTATE.....	104
D.2.5.2	RIASSICURAZIONE PASSIVA.....	109
D.2.5.3	RISK MARGIN.....	109

D.2.5.4	INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'AGGIUSTAMENTO PER LA VOLATILITÀ.....	110
D.3	ALTRE PASSIVITÀ.....	112
D.3.2	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PASSIVITÀ E DIFFERENZE QUANTITATIVE TRA IL BILANCIO SOLVENCY II E I BILANCI STATUTORY.....	113
D.3.2.1	PASSIVITÀ POTENZIALI.....	113
D.3.2.2	PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE.....	114
D.3.2.3	ALTRE PASSIVITÀ.....	114
D.3.3	PASSIVITÀ FUORI BILANCIO.....	115
D.4	METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE.....	115
D.5	ALTRE INFORMAZIONI.....	116
E	- GESTIONE DEL CAPITALE	116
E.1	FONDI PROPRI.....	116
E.1.1	PREMESSA.....	116
E.2	REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO.....	125
E.3	UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ.....	129
E.4	DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO.....	129
E.5	INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ.....	129
E.6	ALTRE INFORMAZIONI.....	129
	ALLEGATI ALLA SFCR.....	130

Premessa

La presente “Relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria” (denominata dalla normativa Solvency II “Solvency and Financial Condition Report” nel seguito anche “SFCR” o “Relazione”) viene redatta dal Gruppo Sara (nel seguito anche “il Gruppo”) in forma unica. Il Gruppo ha fatto richiesta di autorizzazione per predisporre una relazione singola all’IVASS in data 30.01.2017, integrata con ulteriori informazioni fornite alla stessa Autorità di Vigilanza in data 17.02.2017. Nella presente Relazione saranno pertanto fornite sia le informazioni di gruppo che quelle relative ad ogni singola compagnia (Sara Assicurazioni Capogruppo e Sara Vita controllata). Il Gruppo Sara, pertanto, è composto da due compagnie assicurative:

- Sara Assicurazioni, controllante, operante nei Rami Danni;
- Sara Vita, controllata al 100% da Sara Assicurazioni, operante nei Rami Vita.

La controllata Sara Vita opera in coerenza con le linee guida proposte dalla capogruppo ed è gestita tramite full outsourcing da parte delle strutture di Sara Assicurazioni, fatta eccezione per la Direzione Tecnica Vita.

Nel periodo intercorso tra la presentazione dell’istanza e l’esercizio 2020 non vi sono state variazioni nella composizione del Gruppo e sono in essere le medesime condizioni che hanno portato alla scelta da parte dello stesso, e alla conseguente autorizzazione da parte di IVASS, di redigere la relazione unica.

Il presente documento è stato predisposto in applicazione a quanto richiesto:

- dal Regolamento Delegato n. 2015/35 (“Regolamento”), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II);
- dal Regolamento IVASS n.33 del 6 dicembre 2016, concernente l’informativa al pubblico dell’IVASS, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica all’IVASS (di seguito RSR);
- dal Regolamento IVASS n.30 del 26 ottobre 2016, concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi;
- dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 del 2 dicembre 2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva.

La presente Relazione viene redatta annualmente dal Gruppo con l’obiettivo di fornire chiare e puntuali informazioni al mercato in ossequio alla normativa Solvency II ed è suddivisa in cinque sezioni:

- **Sezione A- Attività e Risultati**, illustra le attività del Gruppo ed in particolare vengono fornite informazioni sui risultati di sottoscrizione, risultati di investimento nonché le previsioni sull’andamento tecnico così come risultanti dal piano strategico triennale (2021-2023);
- **Sezione B- Sistemi di Governance**, riporta le informazioni relative al modello di governance di cui il Gruppo si è dotato nonché illustra i principali ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione e controllo e delle Funzioni di controllo del Gruppo;
- **Sezione C- Profilo di rischio**, nella quale è illustrato il profilo di rischio del Gruppo ed i relativi metodi di valutazione e di mitigazione dei rischi a cui il Gruppo è esposto;

- **Sezione D- Valutazione ai fini di solvibilità**, nella quale sono, in modo analitico e dettagliato, spiegati i criteri di valutazione per la redazione del bilancio di solvibilità, ed in dettaglio delle poste attive e passive (incluse BEL e Risk Margin), e le differenze di valutazione (nel seguito anche “Adjustment”) rispetto ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato (IFRS) e dei bilanci di esercizio delle singole Compagnie (LOCAL GAAP);
- **Sezione E- Gestione del capitale**, ove si illustra la situazione relativa ai fondi propri e alla solvibilità del Gruppo e delle Compagnie.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione “Sintesi” della presente Relazione.

Alla presente Relazione sono inoltre allegati:

- tutti i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates) previsti dall’articolo 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452;
- le relazioni della Società di revisione incaricata ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’Informativa al Pubblico, PricewaterhouseCoopers S.p.A, relative alle seguenti informazioni contenute nel presente documento riferite al Gruppo Sara, alla controllante Sara Assicurazioni SpA e alla controllata Sara Vita SpA:
 - Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” ad esclusione delle righe che ospitano i valori di Risk Margin, e della relativa informativa della sezione “D Valutazione ai fini della solvibilità”;
 - Fondi Propri, costituito dai modelli “S.23.01.22” (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità “SCR” e del Requisito patrimoniale minimo “MCR”) a livello di Gruppo e “S.23.01.01 – Fondi Propri” a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità “SCR” e del Requisito patrimoniale minimo “MCR”) e relativa informativa contenuta nella sezione E paragrafo “E.1 Fondi Propri”.

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n. 42/2018, le relazioni della Società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative ai seguenti elementi:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito (SCR) Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli “S.25.01.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” (SCR individuale), “S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” (SCR di gruppo) e “S.28.02.01 – Requisito patrimoniale minimo nel caso di Compagnia Mista” (MCR) “S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo” (MCR) e l’informativa contenuta nella sezione “E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”.

Laddove non specificato diversamente, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

Sintesi

Attività e risultati

Nella sezione “A - Attività e risultati” vengono fornite informazioni sulla struttura e l’Area di Consolidamento del Gruppo Sara nonché sulle partecipazioni rilevanti al capitale dello stesso: il Gruppo è composto da una Società capogruppo, Sara Assicurazioni, operante nel *Business Danni*, e da una Società controllata al 100%, Sara Vita, operante nel *Business Vita*. Nell’Area di Consolidamento propedeutica per la redazione del Bilancio Consolidato e per il Bilancio *Solvency II* di gruppo, però, è incluso anche il Fondo Helios, un fondo immobiliare di cui Sara Assicurazioni è quotista al 100%, gestito da InvestIRE SGR S.p.A.

Dopo una disamina sulle operazioni infragruppo, il Capitolo analizza i risultati, a livello di gruppo e a livello di singola compagnia, per l’esercizio 2020, focalizzandosi in particolar modo sui seguenti risultati che compongono l’utile lordo dei singoli Conti Economici:

- *risultati di sottoscrizione*, analizzati nel paragrafo A.2;
- *risultati degli investimenti*, analizzati nel paragrafo A.3;
- *risultati di altre attività*, analizzati nel paragrafo A.4.

Il Piano Strategico per il periodo 2021-2023, sviluppato, in continuità con il triennio appena concluso, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 aprile u.s., è stato ancora condizionato dal cambio radicale di contesto a causa dell’insorgere della pandemia Covid-19. La diffusione del virus, rapida ed a livello globale, oltre ad avere enormi ripercussioni dal punto di vista sanitario ed economico, continua ad avere effetti anche sui comportamenti delle persone. Le misure di distanziamento fisico e sociale che ci accompagneranno ancora nel corso del 2021, avranno impatti rilevanti anche sulla nostra industria rafforzando l’urgenza di accelerare l’innovazione di prodotto e la trasformazione digitale per aiutare il settore a soddisfare in modo più efficace le esigenze dei clienti.

Il Piano Strategico del Gruppo è stato elaborato con l’obiettivo di proseguire la gestione efficiente del capitale disponibile, anche attraverso opportune linee guida strategiche in materia di investimenti, e puntando, già a partire dal 2021, a riprendere, anche se in maniera più contenuta, il percorso di crescita del fatturato registrato fino allo scoppio della pandemia. Come sempre, sarà riservata grande attenzione non solo al business in sé, ma anche allo sviluppo del proprio capitale umano.

Il Gruppo parte dall’importante risultato dell’esercizio 2020, condizionato certamente dall’ottimo andamento tecnico, favorito dalle restrizioni legate alla pandemia e dalla conseguente significativa riduzione della frequenza, ma accompagnato da un contributo della finanza particolarmente significativo, ottenuto senza alterare il profilo di rischio definito in fase di programmazione. Per il triennio a venire, sebbene ancora condizionato dall’effetto della pandemia, si prevede comunque di agire sia rafforzando la rete agenziale attraverso la valorizzazione di una serie di azioni commerciali, sia di migliorare il livello di servizio, anche attraverso l’utilizzo di una piattaforma digitale destinata alla relazione con il cliente e di una configurazione logistica all’avanguardia dedicata alla direzione sistemi informativi e innovazione tecnologica. Si prevede inoltre, per quanto riguarda la forza lavoro, di essere più flessibili nello sviluppo delle competenze e nella progettazione della struttura organizzativa e di aiutare le risorse ad adattarsi alle esigenze innescate dalla pandemia, anche attraverso le nuove forme di remote working, per affrontare le sfide sempre più complesse e articolate che ci attendono nei prossimi anni.

Nel comparto Danni si prevede una raccolta che passerebbe da 613 milioni di Euro del 2021 a 639 milioni di Euro del 2023.

Inoltre la Capogruppo, pur prevedendo di mettere in atto azioni volte a proteggere la redditività del portafoglio a fronte di un aumento sostenibile del rischio intrapreso in logica Solvency II, e nonostante l'impatto della pandemia sui mercati finanziari, punta ad ottenere un costante miglioramento del risultato dell'attività mobiliare, passando dalle 33 milioni di Euro del 2021 alle 38 milioni di Euro del 2023.

Per quanto concerne il business Vita, al fine di perseguire gli obiettivi commerciali previsti dal Piano, Sara Vita sarà orientata sia allo sviluppo di prodotti di tipo tradizionale che di prodotti a maggior contenuto finanziario, che ben coniugano la ricerca di sicurezza con maggior possibilità di rendimento e che quindi rispondono oggi al meglio alla situazione macroeconomica e alle richieste della clientela.

Per confermare ed incrementare i livelli produttivi degli ultimi anni, sarà fondamentale lo sviluppo dell'offerta intermediata al di fuori del canale agenziale del Gruppo Sara, sia attraverso il consolidamento della relazione commerciale con Credit Suisse, concretizzata per il tramite di First Advisory (broker assicurativo specializzato nel "Private Insurance"), sia attraverso l'approfondimento di possibili partnership commerciali di Bancassurance.

Sistema di governance

Nel "Capitolo B - Sistema di governance" viene fornita una rappresentazione di sintesi del sistema di governance del Gruppo Sara; la governance societaria del Gruppo è assicurata attraverso il modello tradizionale costituito dal Consiglio di Amministrazione delle singole compagnie, responsabile degli atti necessari al raggiungimento degli scopi sociali, e dal Collegio Sindacale incaricato dei controlli di legge.

Presso l'Organo Amministrativo della Capogruppo sono istituiti appositi Comitati con funzioni propositive e consultive al fine di fornire un supporto specialistico nella formulazione delle strategie aziendali.

L'Alta Direzione delle Società del Gruppo è affidata ad un Direttore Generale i cui poteri e le conseguenti deleghe sono determinati, in via esclusiva, dall'Organo Amministrativo.

La struttura del Gruppo ed i rapporti tra le Società che lo compongono sono regolati in un apposito Regolamento al fine di consentire il pieno esercizio, da parte della Capogruppo, delle attività di indirizzo, governo e controllo. In tal contesto è istituita la posizione del Direttore Generale di Gruppo al fine di fornire adeguato coordinamento e omogeneità tra la Capogruppo e la Controllata.

Le funzioni fondamentali, a riporto dell'Organo Amministrativo della Capogruppo, ad eccezione della funzione di revisione interna, sono svolte centralmente dalle strutture organizzative della Capogruppo al fine di garantire la coerenza metodologica ed il coordinamento delle attività di controllo in ambito di Gruppo.

Le Società del Gruppo sono dotate di apposita politica retributiva, definita dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea degli Azionisti, coerente con gli interessi di lungo termine della stessa e con la sana e prudente gestione dei rischi. Nella stessa politica, sono dettati altresì i principi di remunerazione inerenti amministratori, funzioni di controllo, direttore generale e ulteriore personale rilevante

Le situazioni di potenziale/effettivo conflitto di interesse sono gestite attraverso opportune linee guida in tema di informativa sulle operazioni con parti correlate e/o operazioni riservate a competenza deliberativa/autorizzativa dell'Organo Amministrativo. Sono altresì rappresentate le operazioni sostanziali effettuate con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza e con i

membri dell'Organo Amministrativo, direttivo o di vigilanza, con particolare riferimento ai dividendi distribuiti, agli interessi corrisposti in virtù di un prestito obbligazionario ed ai rapporti con l'Automobile Club d'Italia.

Il Gruppo ha inoltre definito i requisiti di competenza ed onorabilità, individuati nella relativa politica di fit and proper, per le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali.

Le Società del Gruppo sono dotate di un sistema di gestione dei rischi composto da processi strutturati volti a massimizzare il rendimento da conseguire sulla base della propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione e le cui linee guida sono definite in specifiche politiche.

La Direzione Risk Management della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, ha svolto attività di identificazione, valutazione, monitoraggio, escalation e reporting dei rischi.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo, proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali attuali e prospettici, è improntata a principi di integrità, cultura del controllo, chiara attribuzione di ruoli e responsabilità e adeguati livelli di indipendenza e di presidio autorizzativo. La gestione e valutazione dei rischi nel Gruppo si basa sia sulla gestione operativa delle funzioni responsabili dei processi che sulle attività delle funzioni di controllo. Il Gruppo è altresì dotato di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, ed il sistema dei controlli interni poggia su un impianto normativo e documentale tale da consentire il corretto svolgimento delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, delle indicazioni degli Organi di Vigilanza e delle disposizioni di legge.

La verifica della conformità è effettuata dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, che svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Revisione Interna è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione delle singole società del Gruppo e svolge la propria attività nel rispetto della specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno.

La Funzione Attuariale della Capogruppo, che risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo ha inoltre definito una politica in materia di esternalizzazioni che consente il monitoraggio costante delle attività esternalizzate, la conformità alle disposizioni di legge nonché il rispetto dei limiti operativi e delle soglie di tolleranza al rischio definite. Con riferimento all'esternalizzazione di attività cruciali o importanti, infine, il Gruppo ha in essere contratti di outsourcing in area ICT inerenti i servizi di disaster & recovery, servizi cloud per applicativi core e servizi di application maintenance. Sono inoltre in essere contratti di esternalizzazione inerenti sinistri malattia e sinistri assistenza e contratti di esternalizzazione inerenti il recupero crediti premi e franchigie.

Con riferimento ad accordi di esternalizzazione infragruppo, la società Controllata ha esternalizzato presso la Capogruppo le attività in materia di risk management, compliance e antiriciclaggio e funzione attuariale, oltre che una serie di ulteriori servizi assicurativi di supporto.

Profilo di Rischio

Il “*Capitolo C - Profilo di Rischio*” è stato redatto al fine di fornire le principali informazioni qualitative e quantitative relative al profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie, separatamente per tutte le seguenti categorie di rischio:

- a) rischio di sottoscrizione;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio operativo;
- f) altri rischi sostanziali.

Come illustrato nel paragrafo relativo al Sistema di Gestione dei Rischi, per le valutazioni quantitative del profilo di rischio il Gruppo adotta la *Formula Standard*, in linea con le specifiche tecniche più recenti. Con particolare riferimento al modulo di rischio Non-Life, le valutazioni vengono effettuate tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (“*Undertaking Specific Parameters*” - “*USP*”) di Sara Assicurazioni per le seguenti aree di attività:

- Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (Rami ministeriali 10);
- Altre assicurazioni auto (Ramo ministeriale 3);
- Assicurazione contro l'incendio ed altri danni a beni (Rami ministeriali 8 e 9);
- Assicurazione sulla responsabilità civile generale (Ramo ministeriale 13).

Per tutte le valutazioni è stato utilizzato, inoltre, il *Volatility Adjustment* quale misura di aggiustamento della volatilità della curva dei tassi di interesse *risk free*.

Alla luce dell'applicazione delle metodologie illustrate, al 31.12.2020 il requisito patrimoniale di solvibilità (“*Solvency Capital Requirement*” - “*SCR*”) del Gruppo risulta pari a 309.555 migliaia di Euro a cui fanno ampiamente fronte i fondi propri (“*Own Funds*” - “*OF*”) per un ammontare pari a 853.184 migliaia di Euro determinando, di conseguenza, un rapporto di copertura (“*Solvency Ratio*”) del 276%. Anche le valutazioni della solvibilità condotte con riferimento alle singole Compagnie, hanno evidenziato una buona solidità patrimoniale. Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei principali risultati ottenuti per singolo modulo di rischio relativamente ai dati al 31.12.2020:

<i>Composizione SCR al 31.12.2020</i>	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
<i>SCR Market risk</i>	189.927	192.138	33.953
<i>SCR Counterparty Default risk</i>	26.714	21.738	5.182
<i>SCR Life risk</i>	37.528	-	37.528
<i>SCR Non Life risk</i>	171.768	171.768	-
<i>SCR Health risk</i>	22.775	22.775	0
<i>Diversification</i>	- 130.506	- 104.821	- 18.022
<i>Basic SCR</i>	318.206	303.599	58.641
<i>SCR Operational risk</i>	30.697	26.031	4.666
<i>Adjustment</i>	- 39.348	-46.077	- 8.139
<i>SCR</i>	309.555	283.553	55.167
<i>MCR</i>	152.424	127.599	24.825

Valutazione a fini di solvibilità

Nella sezione “D - *Valutazione a fini di solvibilità*”, vengono fornite le informazioni relative ai criteri di valutazione del Bilancio *Solvency II*, analizzando poi le differenze con i Principi sottostanti alla redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sara (IAS/IFRS) e delle due Compagnie del Gruppo (Principi Contabili Italiani o *Local*).

Nel Capitolo vengono fornite anche informazioni di carattere quantitativo su tutte le voci più rilevanti del MVBS, opportunamente confrontate con le rispettive voci dei Bilanci del Gruppo Sara, Consolidato e Individuali, attraverso l'ausilio di apposite tabelle.

Nel dettaglio, le informazioni fornite hanno come oggetto le seguenti poste dell'attivo e del passivo:

- tra le *Attività* di cui al paragrafo D.1, si analizzano, tra le altre, le *Attività fiscali differite nette* e gli *Investimenti*, con specifici *focus* sui valori mobiliari e immobiliari;
- le *Riserve tecniche*, trattate nel paragrafo D.2, declinate in Migliore stima delle passività (“*Best Estimate Liabilities*” - “*BEL*”) premi e sinistri e nel Margine di Rischio (“*Risk Margin*” - “*RM*”), opportunamente confrontate con le Riserve tecniche del Bilancio Consolidato e dei Bilanci individuali di Sara Assicurazioni e Sara Vita. Nel sotto-paragrafo D.2.6 è presente anche l'analisi sugli effetti dell'applicazione del *Volatility Adjustment*;
- tra le *Altre passività* di cui al paragrafo D.3, si analizzano, tra le altre, le *Passività potenziali* e le *Passività relative agli accantonamenti ai sensi dello LAS 19*.

Gestione del capitale

Nel “Capitolo E - Gestione del capitale”, dopo un opportuno richiamo all’attuale regolamentazione sul capitale di vigilanza e sulla politica di *capital management* vigente nel Gruppo, viene illustrata la situazione relativa ai fondi propri e alla solvibilità del Gruppo e delle Compagnie al 31 dicembre 2020.

Nella seguenti tabelle si ha una sintetica rappresentazione dei valori:

Fondi propri	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
Capitale sociale ordinario versato	48.600	48.600	76.000
Riserva di riconciliazione	798.509	798.306	15.190
Totale "Tier 1 unrestricted"	847.109	846.906	91.190
Azioni privilegiate	6.075	6.075	-
Totale "Tier 1 restricted"	6.075	6.075	-
Attività fiscali differite nette	-	-	10.622
Totale "Tier 3"	-	-	10.622
Totale fondi propri di base	853.184	852.981	101.812
Totale fondi propri ammissibili	853.184	852.981	99.465
Di cui Tier 1	847.109	846.906	91.190
Di cui Tier 1 restricted	6.075	6.075	-
Di cui Tier 3	-	-	8.275

Solvibilità	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
SCR	309.555	283.553	55.167
Totale fondi propri ammissibili	853.184	852.981	99.465
Solvency Ratio	276%	301%	180%
MCR	152.424	127.599	24.825
Totale fondi propri ammissibili alla copertura del MCR	853.184	852.981	91.190
Rapporto di copertura del MCR	560%	668%	367%

I fondi propri del Gruppo e di Sara Assicurazioni sono al netto di 24.209 migliaia di Euro di dividendi da distribuire da Sara Assicurazioni.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

A - Attività e risultati

A.1 Attività

A.1.1 Informazioni societarie

Il Gruppo Sara, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 001, è composto da una Società capogruppo, Sara Assicurazioni, operante nel *Business* Danni, e da una Società controllata al 100%, Sara Vita, operante nel *Business* Vita. Entrambe le Compagnie, la cui forma giuridica è la “Società per azioni”, hanno la propria sede legale in Roma, Via Po n. 20.

Il Gruppo è soggetto a vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale n. 21, responsabile della vigilanza finanziaria dello stesso.

Il Revisore esterno del Bilancio Consolidato e del Bilancio delle singole Compagnie del Gruppo è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91.

Le partecipazioni *rilevanti* al capitale della Capogruppo, secondo le risultanze del libro soci alla data della presente SFCR, risultano essere le seguenti:

- Automobile Club d'Italia: 80,00%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni: 14,65%;
- Assicurazioni Generali S.p.A.: 5,00%;
- Automobile Club Provinciali 0,35%

Nella tabella che segue si riporta l'elenco di tutti i soggetti controparti di operazioni infragruppo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento IVASS n. 30, con l'indicazione dei rispettivi assetti societari e del rapporto con la capogruppo Sara Assicurazioni S.p.A.

Si evidenzia che nell'elenco delle controparti non è stato inserito l'Automobile Club d'Italia, né le imprese da questo controllate o partecipate. Ciò in quanto l'Automobile Club d'Italia non rientra nella definizione di controparte di cui all'art. 5 del Regolamento.

Nella sua qualità di soggetto pubblico, infatti, l'ACI esula dalla definizione di “impresa” o di “persona fisica” controllante o partecipante cui il Codice delle Assicurazioni Private fa riferimento negli articoli 211 e 215.



Sono inoltre definite controparti, ai sensi del citato art. 5, le Società o le persone fisiche che rientrano nella definizione di parti correlate.

Codice fiscale/ P.IVA	Denominazione	Assetto Proprietario	Rapporti con gli Azionisti
00408780583	Sara Assicurazioni S.p.A.	- 80% ACI - 14,65% Reale Mutua - 5% Generali Italia - 0,35% Automobile Club Provinciali	
07103240581	Sara Vita S.p.A.	100% Sara Assicurazioni	Controllo

I titolari delle partecipazioni *qualificate* del Gruppo Sara sono:

- Automobile Club d'Italia, con sede in Roma, Via Marsala n. 8, con l'80%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni, con sede in Torino, Via Corte d'Appello n. 11, con una partecipazione pari al 14,65%.

A.1.2 Struttura del Gruppo Sara e Area di Consolidamento

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo Sara è lineare, in quanto la Capogruppo detiene il 100% del Capitale sociale di un'unica Società, Sara Vita S.p.A. Nell'Area di Consolidamento considerata per il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e per il Bilancio di Gruppo *Solvency II*, però, è presente anche il Fondo Helios, un Fondo Immobiliare di cui Sara Assicurazioni è quotista al 100%, gestito da InvestIRE SGR S.p.A., con sede in Roma, Via Po 16a.

A.1.3 Le principali operazioni e transazioni all'interno del Gruppo Sara

Di seguito sono riportate le principali partite infragruppo rilevate nel corso dell'esercizio 2020, a prescindere dalla loro significatività ai sensi del Regolamento IVASS n.30. Il perimetro di riferimento è l'Area di Consolidamento del Gruppo Sara ed i rapporti tra quest'ultimo e la "controllante" ACI:

- Sara Assicurazioni possiede il 100% del Capitale Sociale dell'impresa Sara Vita, Società operante nel Settore Assicurativo Vita. Al 31 dicembre 2020 il valore della partecipazione nel Bilancio Local della Compagnia è pari a 81.945 migliaia di Euro per un controvalore di mercato pari a 101.917 migliaia di Euro;
- Sara Assicurazioni possiede il 100% delle quote del Fondo Immobiliare denominato Fondo Helios, che gestisce quasi totalmente il patrimonio immobiliare del Gruppo Sara, considerato accessorio all'attività di investimento delle Società assicurative del Gruppo. Il valore di tale quota nel Bilancio Local di Sara Assicurazioni è pari a 209.074 migliaia di Euro, con un controvalore di mercato pari a 209.074 migliaia di Euro;
- Sara Assicurazioni ha un'esposizione patrimoniale netta, rappresentata da un credito verso la controllata Sara Vita per 290 migliaia di Euro in virtù dei rapporti derivanti da prestito del personale, prestazioni di servizi connessi all'attività informativa, amministrativa e finanziaria. Per tali operazioni, la Compagnia ha sostenuto costi per conto di terzi, opportunamente recuperati in forza dei contratti in essere con la Controllata, pari a 1.166 migliaia di Euro; inoltre, ha registrato 717 migliaia di Euro tra i costi di gestione per il prestito di personale della Controllata;
- l'esposizione patrimoniale netta verso la controllante Automobile Club d'Italia è pari ad un debito di 1.504 migliaia di Euro, riferito per lo più a rapporti inerenti alla commercializzazione delle tessere ACI abbinata a prodotti assicurativi Sara. Con la Controllante sussistono inoltre rapporti che hanno avuto riflessi sul Conto Economico della Compagnia: in dettaglio, si fa riferimento a contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa (per 2.257 migliaia di Euro) e a locazioni di immobili per 72 migliaia di Euro;
- Sara Assicurazioni intrattiene rapporti consistenti in mandati di agenzia costituiti con le Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, che hanno fatto registrare costi per 14.857 migliaia di Euro;
- Il Gruppo non ha effettuato operazioni infragruppo con prodotti derivati nel periodo di riferimento.

A.1.4 Aree di attività del Gruppo Sara

Il Gruppo Sara opera nel mercato assicurativo in due segmenti di attività:

- *Business Danni*: l'attività viene esercitata attraverso la capogruppo Sara Assicurazioni che, sia direttamente, sia indirettamente tramite il Fondo Helios di cui è quotista al 100%, gestisce totalmente il patrimonio immobiliare del Gruppo, considerato accessorio all'attività di investimento;
- *Business Vita*: l'attività viene esercitata attraverso la controllata Sara Vita.

Il Gruppo Sara opera quasi esclusivamente in Italia, registrando soltanto una raccolta premi marginale in libera prestazione di servizi in Svezia, attraverso contratti conclusi nell'attività *Perdite pecuniarie di vario genere* con case automobilistiche operanti sul mercato europeo o Società che forniscono servizi di mobilità su scala paneuropea.

Il Gruppo opera nelle seguenti Aree di Attività (*Line of Business* o "LOB"), così come definite nell'Allegato I del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea:

Business Danni		
A	Obbligazioni di assicurazione non vita	
1	<i>Assicurazione spese mediche</i>	Obbligazioni di assicurazione spese mediche in cui l'attività sottostante non è praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita.
2	<i>Assicurazione protezione del reddito</i>	Obbligazioni di assicurazione protezione del reddito in cui l'attività sottostante non è praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita, diverse dalle obbligazioni comprese nell'area di attività 3.
3	<i>Assicurazione di compensazione dei lavoratori</i>	Obbligazioni di assicurazione malattia collegate a incidenti e infortuni sul lavoro e a malattie professionali in cui l'attività sottostante non è praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita.
4	<i>Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore).
5	<i>Altre assicurazioni auto</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni danno subito da veicoli terrestri (inclusi i veicoli ferroviari).
6	<i>Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni danno subito da veicoli marittimi, lacustri e fluviali e da veicoli aerei, nonché ogni danno subito dalle merci trasportate o dai bagagli, indipendentemente dalla natura del mezzo di trasporto. Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni responsabilità risultante dall'uso di veicoli aerei, marittimi, lacustri e fluviali (compresa la responsabilità del vettore).
7	<i>Assicurazione incendio e altri danni ai beni</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni danno subito dai beni diversi da quelli compresi nelle aree di attività 5 e 6 causato da incendio, esplosione, elementi naturali inclusi tempesta, grandine o gelo, energia nucleare, cedimento del terreno, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto.
8	<i>R.C. generale</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni responsabilità diversa da quelle di cui alle aree di attività 4 e 6.
9	<i>Assicurazione credito e cauzione</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono insolvibilità, credito all'esportazione, vendita a rate, credito ipotecario, credito agricolo e cauzione diretta e indiretta.
10	<i>Assicurazione tutela giudiziaria</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono la tutela giudiziaria.

Business Danni		
11	<i>Assistenza</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono l'assistenza alle persone in difficoltà nel corso di spostamenti o di assenza dal loro domicilio o dalla loro residenza abituale.
12	<i>Perdite pecuniarie di vario genere</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono i rischi di disoccupazione, insufficienza di entrate, intemperie, perdite di utili, persistenza di spese generali, spese commerciali impreviste, perdita di valore venale, perdita di fitti e di redditi, perdite commerciali indirette diverse da quelle succitate, altre perdite pecuniarie (non commerciali), nonché ogni altro rischio dell'assicurazione non vita non coperto dalle aree di attività da 1 a 11.
B Obbligazioni di riassicurazione proporzionale non vita		
13-24	Obbligazioni di riassicurazione proporzionale riguardanti le obbligazioni comprese nelle aree di attività da 1 a 12 rispettivamente	
C Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale non vita		
25	<i>Riassicurazione non proporzionale malattia</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nelle aree di attività da 1 a 3.
26	<i>Riassicurazione non proporzionale danni a beni RC</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nelle aree di attività 4 e 8.
27	<i>Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nell'area di attività 6.
28	<i>Riassicurazione non proporzionale danni a beni non RC</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nelle aree di attività 5, 7 e da 9 a 12.

Business Vita		
D Obbligazioni di assicurazione vita		
30	<i>Assicurazione con partecipazione agli utili</i>	Obbligazioni di assicurazione con partecipazione agli utili.
31	<i>Assicurazione collegata a indici e a quote</i>	Obbligazioni di assicurazione con prestazioni collegate a indici e a quote.
32	<i>Altre assicurazioni vita</i>	Altre obbligazioni di assicurazione vita.

A.1.5 Il risultato netto d'esercizio 2020

Di seguito è riportato il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2020 del Bilancio Consolidato del Gruppo Sara e dei Bilanci individuali delle singole Compagnie del Gruppo; tra parentesi, anche il paragrafo di riferimento del presente Capitolo, in cui verrà trattata la specifica voce in dettaglio:

	Sara Assicurazioni <i>Local</i>	Sara Vita <i>Local</i>	Gruppo Sara <i>IAS/IFRS</i>
Risultato dell'attività di sottoscrizione (<i>par. A.2</i>)	75.940	199	76.023
Risultato della riassicurazione passiva	-625	-142	-767
Risultato dell'attività di investimento * (<i>par. A.3</i>)	49.401	19.691	81.801
Redditi già compresi nel risultato di sottoscrizione **	-	-18.586	-18.586
Risultato di altre attività (<i>par. A.4</i>)	-8.504	316	22.811
Risultato ante imposte	115.212	1.479	127.989
Imposte di competenza (<i>par. A.4</i>)	-35.544	-576	-36.967
Risultato netto d'esercizio	80.668	903	87.348

* Inclusi i redditi del portafoglio mobiliare a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati.

** Tale voce, prevista nei Bilanci individuali redatti secondo i Principi Contabili Italiani, nettata delle spese di gestione degli investimenti, non esisterebbe nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS, poiché in quest'ultimo non è contemplata una chiara distinzione tra conto tecnico e conto non tecnico. Per tal motivo, il risultato di sottoscrizione del Gruppo è stato costruito con le stesse modalità dei Bilanci individuali, distinguendo tra *Business Danni* e *Business Vita*, e considerando la *quota dell'utile degli investimenti da attribuire al conto tecnico* pari a quella prevista nei singoli Bilanci individuali delle Compagnie del Gruppo.

A.1.6 Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati eventi aziendali che hanno avuto impatto significativo sul *Business* svolto dal Gruppo Sara.

Per prendere invece visione dei fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 si rinvia a quanto riportato in apposita sezione "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" riportato in coda alla sezione Premessa della Relazione in oggetto.

A.2 Risultati di sottoscrizione

A.2.1 Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2020

Di seguito si descrivono i ricavi e i costi di sottoscrizione della capogruppo Sara Assicurazioni e della controllata Sara Vita per le aree di attività sostanziali, tenendo presente che le due Compagnie operano quasi esclusivamente in Italia, registrando soltanto una raccolta premi marginale da parte della Capogruppo, in libera prestazione di servizi, attraverso contratti conclusi nell'attività *Perdite pecuniarie di*

vario genere con case automobilistiche operanti sul mercato europeo o Società che forniscono servizi di mobilità su scala paneuropea. Il volume dei premi raccolti in LPS, imputati nel conto economico 2020, è di 44 migliaia di Euro ,per l'attività effettuata in Svezia.

Stesse informazioni, suddivise tra il *Business* Danni e il *Business* Vita, verranno fornite per il Gruppo Sara, indicando opportunamente le differenze che sussistono tra il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e i Bilanci individuali *Local* delle due Compagnie.

A.2.1.1 Risultati di sottoscrizione di Sara Assicurazioni

Il risultato dell'attività di sottoscrizione della Compagnia suddiviso per area di attività (*Line of business*, "LOB"), pari al saldo tecnico lordo del lavoro diretto e indiretto del Bilancio civilistico a cui viene sommata la riserva di perequazione, è riportato nella seguente tabella, le cui informazioni sono in parte contenute nel QRT S.05.01.01.

Aree di attività - <i>Business</i> Danni	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2020	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2019	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C-D+E	F=A-B+C-D+E	
Aree di attività per obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)	Assicurazione spese mediche	14.184	8.176	-149	2.104	-327	3.428	-2.758
	Assicurazione protezione del reddito	59.876	12.329	-	27.694	-557	19.296	25.293
	Assicurazione di compensazione dei lavoratori	-	-	-	-	-	-	-
	Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	332.642	214.512	-	76.654	-1.165	40.311	28.267
	Altre assicurazioni auto	67.336	31.873	-42	21.974	-139	13.309	5.380
	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	221	19	-	82	-	120	-1.541
	Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	48.265	33.601	-42	18.072	-834	-4.284	-2.983
	R.C. Generale	41.620	31.508	-	14.595	-997	-5.481	-15
	Assicurazione di credito e cauzione	1.360	185	-	325	-152	698	1.256
	Assicurazione tutela giudiziaria	10.552	810	-	4.215	-35	5.492	5.259
	Assistenza	13.842	6.367	-	4.552	-488	2.434	4.858
	Perdite pecuniarie di vario genere	2.583	1134	-	734	-98	617	1.828
	Totale	592.481	340.514	-233	171.001	-4.791	75.940	64.844

Il risultato di sottoscrizione, pari a 75.940 migliaia di Euro, è relativo per 75.867 migliaia di Euro al lavoro diretto e per 73 migliaia di Euro al lavoro indiretto.

La Compagnia non ha effettuato raccolta nelle aree relative alla Riassicurazione non proporzionale.

Di seguito una breve sintesi dei risultati delle principali aree di attività in relazione al risultato di sottoscrizione e/o alla raccolta premi:

Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e Altre assicurazioni auto

Il risultato di sottoscrizione complessivo delle LoB “Auto” registra un utile complessivo di 53.620 (33.647 migliaia di Euro nel 2019) migliaia di Euro, di cui 40.311 (28.267 migliaia di Euro nel 2019) per la sola componente “Responsabilità civile”.

I premi del lavoro diretto, pari a 339,6 milioni di Euro si decrementano dell’1,9% rispetto all’esercizio 2019. Il rapporto sinistri premi di competenza registra una diminuzione passando dal 63,4% del 2019 al 57,3% del 2020, mentre quello di esercizio, pari al 63,3%, è migliore rispetto al 2019 (77,7%). Il combined ratio passa dal 91,8% al 87,9% registrando un decremento di 3,9 punti percentuali.

Assicurazione contro l’incendio e altri danni ai beni

Il risultato di sottoscrizione, negativo per 4.284 migliaia di Euro, registra una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (negativo per 2.983 migliaia di Euro).

Assicurazione protezione del reddito

Il risultato di sottoscrizione è pari a 19.296 migliaia di Euro (25.293 migliaia di Euro nel 2019). I premi di competenza sono pari a 59.876 migliaia di Euro (59.943 migliaia di Euro nel 2019).

Assistenza

Il risultato di sottoscrizione in diminuzione per l’esercizio corrente, è pari a 2.434 migliaia di Euro (4.858 migliaia di Euro nel 2019). I premi di competenza sono pari a 13.842 migliaia di Euro (14.148 migliaia di Euro nel 2019).

A.2.1.2 Risultati di sottoscrizione di Sara Vita

La Compagnia opera esclusivamente in Italia ed effettua solo raccolta diretta; il risultato dell’attività di sottoscrizione suddiviso per area di attività (Line of business, “LOB”), pari al saldo tecnico lordo del bilancio civilistico, è riportato nella seguente tabella, le cui informazioni sono in parte contenute nel QRT S.05.01.01.

	Aree di attività - Business Vita	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione 2020	Risultato di sottoscrizione 2019
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C-D+E	F=A-B+C-D+E
Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita	Assicurazioni malattia	-	-	-	-	-	-	-
	Assicurazione con partecipazione agli utili	108.931	60.199	-60.146	6.881	17.109	-1.186	-50.547
	Assicurazione collegata a indici e a quote	5.203	686	-5.067	239	-250	-1.039	-5.213
	Altre assicurazioni vita	10.412	1.162	-4.035	2.923	132	2.424	6.815
	Totale	124.546	62.047	-69.248	10.043	16.991	199	4.569

Nella voce “Altre partite tecniche” sono inclusi i Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (pari a 18.585 migliaia di Euro), come previsto nel bilancio individuale secondo i principi contabili italiani, e al netto delle spese di gestione degli investimenti contemplate nella voce “Spese sostenute” (pari a 181 migliaia di Euro).

Il Fondo Più ha realizzato un tasso di rendimento (riferito al periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020) pari al 2,97% (2,91% nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente).

Il Fondo Futuro&Previdenza (ex Orizzonti 2007 dal 30 luglio 2019) ha realizzato un rendimento del 3,36% riferito al periodo 1° ottobre 2019 – 30 settembre 2020 (rendimento del 2,78% al 30 settembre 2019). Si evidenzia che questo fondo è stato istituito al fine di investire la raccolta realizzata a fronte dei prodotti previdenziali Sara Multistrategy PIP e Libero Domani, in conformità con il D. Lgs. 252/2005.

Il rendimento delle singole gestioni continua a mantenersi su livelli soddisfacenti e competitivi, superiori al rendimento medio dei titoli di stato.

A.2.1.3 Risultati di sottoscrizione del Gruppo Sara

Il risultato dell’attività di sottoscrizione del Gruppo suddiviso per area di attività (*Line of business*, “LOB”), pari al saldo tecnico lordo del lavoro diretto e indiretto del Bilancio Consolidato, calcolato secondo le logiche seguite nei Bilanci individuali delle Compagnie del Gruppo e opportunamente modificato in virtù delle specificità di un bilancio di gruppo e dei principi contabili per esso utilizzati (IAS/IFRS), è riportato nelle seguenti tabelle, una per il *Business* Danni ed una per il *Business* Vita, le cui informazioni sono in parte contenute nel QRT S.05.01.02.

Aree di attività - <i>Business Danni</i>	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2020	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2019
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C-D+E	F=A-B+C-D+E
Assicurazione spese mediche	14.184	8.176	-149	2.104	-327	3.428	-2.758
Assicurazione protezione del reddito	59.876	12.329	-	27.694	-557	19.296	25.293
Assicurazione di compensazione dei lavoratori	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	332.642	214.512	-	76.654	-1.165	40.311	28.267
Altre assicurazioni auto	67.336	31.873	-	21.974	-139	13.350	5.380
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	221	19	-	82	-	120	-1.541
Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	48.265	33.601	-	18.072	-834	-4.242	-2.983
R.C. Generale	41.620	31.508	-	14.595	-997	-5.481	-15
Assicurazione di credito e cauzione	1.360	185	-	325	-152	698	1.256
Assicurazione tutela giudiziaria	10.552	810	-	4.215	-35	5.492	5.259
Assistenza	13.842	6.367	-	4.552	-488	2.434	4.858
Perdite pecuniarie di vario genere	2.583	1134	-	734	-98	617	1.828
Totale	592.481	340.514	-233	171.001	-4.791	76.023	64.844

Per quanto riguarda il *Business Danni*, fermo restando quanto già indicato nel sotto-paragrafo A.2.1.1, la differenza con il Bilancio individuale di Sara Assicurazioni è la cancellazione dell'effetto economico della Riserva di perequazione poiché non contabilizzata nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consolidato ai sensi dell'IFRS 4. La differenza è comunque minima e si concretizza in un maggior risultato Consolidato rispetto a quello individuale, relativo al solo comparto Danni, pari a 84 migliaia di Euro.

	Aree di attività - Business Vita	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione 2020	Risultato di sottoscrizione 2019
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C-D+E	F=A-B+C-D+E
Aree di attività per obbligazioni di assicurazione vita	Assicurazioni malattia	-	-	-	-	-	-	-
	Assicurazione con partecipazione agli utili	108.931	60.199	-60.146	6.881	17.109	-1.186	-50.547
	Assicurazione collegata a indici e a quote	407	198	-316	239	-250	-596	-5.213
	Altre assicurazioni vita	10.412	1.162	-4.035	2.923	132	2.424	6.815
	Totale	119.750	61.559	-64.497	10.043	16.991	642	4.569

Per quanto riguarda il *Business Vita*, fermo restando quanto già indicato nel sotto-paragrafo A.2.1.2, la differenza con il Bilancio individuale di Sara Vita, pari ad un maggior utile di 443 migliaia di Euro, scaturisce dalla particolare contabilizzazione che viene effettuata per i *contratti di investimento senza DPF* che, ai sensi IAS/IFRS, non vengono trattati contabilmente come dei contratti assicurativi, ma come contratti di deposito ai sensi dello IAS 39. Per una disamina sulla particolare classificazione dei contratti assicurativi ai sensi degli IAS/IFRS, si rinvia al “*Capitolo D - Valutazione ai fini di solvibilità*”.

Di seguito, pertanto, il risultato di sottoscrizione complessivo per il Gruppo Sara:

	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2020	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2019
Risultato dell'attività di sottoscrizione <i>Danni</i>	75.940	64.921
Risultato dell'attività di sottoscrizione <i>Vita</i>	199	5.466
Risultato dell'attività di sottoscrizione del Gruppo	76.139	70.387

A.3 Risultati degli investimenti

A.3.1 Risultati dell'attività di investimento nell'esercizio 2020

Il dettaglio dei proventi ed oneri patrimoniali e finanziari correnti, degli utili e perdite da negoziazione e delle riprese e rettifiche di valore sugli investimenti del 2020, registrati in base ai Principi Contabili Italiani dalla capogruppo Sara Assicurazioni e dalla controllata Sara Vita, sono riportati nei paragrafi di seguito.

Stesse informazioni verranno fornite per il Gruppo Sara, indicando opportunamente le differenze che sussistono tra il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e i Bilanci individuali *Local* delle due Compagnie.

A.3.1.1 Risultati degli investimenti di Sara Assicurazioni

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Proventi 2020	Proventi 2019	Variazione
Proventi derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	4.657	7.439	-2.782
Azioni e quote	1.568	844	724
Obbligazioni	18.346	16.367	1.979
Quote di fondi comuni di investimento	12.740	9.762	2.978
Depositi bancari e postali	59	82	-23
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	28	29	-1
Totale (A)	37.398	34.523	2.921
Profitti sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	297	2.015	-1.718
Azioni e quote	13.423	2.048	11.375
Obbligazioni	2.160	4.316	-2.156
Quote di fondi comuni di investimento	13.144	5.806	7.338
Totale (B)	29.024	14.185	14.839
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	-	140	-140
Azioni e quote	-	106	-106
Obbligazioni	288	6.122	-5.834
Investimenti finanziari diversi	12	4.862	-4.850
Totale (C)	300	11.230	-10.930
TOTALE PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	66.722	59.938	6.784

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Oneri 2020	Oneri 2019	Variazione
Oneri derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	3.640	5.435	-1.795
Azioni e quote	115	23	92
Obbligazioni	2.388	2.070	318
Quote di fondi comuni di investimento	426	222	204
Depositi bancari e postali	106	25	81
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	-	-	-
Totale (A)	6.675	7.775	-1.100
Perdite sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	1.709	-1.709
Azioni e quote	1.139	425	714
Obbligazioni	1.712	105	1.607
Quote di fondi comuni di investimento	1.920	177	1.743
Totale (B)	4.771	2.416	2.355
Rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	1.606	2.547	-941
Azioni e quote	676	286	390
Obbligazioni	273	1.231	-958
Investimenti finanziari diversi	3.031	8.111	-5.080
Totale (C)	5.586	12.175	-6.589
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	17.032	22.366	-5.334

Il risultato dell'attività di investimento nell'esercizio 2020 è caratterizzato da un saldo positivo tra i proventi e gli oneri pari a 49.690 migliaia di Euro (37.572 migliaia di Euro nel 2019).

Per quanto concerne i proventi, il risultato finale è determinato in gran parte dai proventi generati da obbligazioni e OICR e dai profitti su realizzo di azioni e OICR.

Il rendimento registrato nel 2020 dal portafoglio mobiliare, escluse le partecipazioni, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato pari al 3,42% contro il risultato del 2,75% del 2019, mentre il rendimento finanziario è risultato del 4,39% contro il risultato del 4,85% del 2019.

A.3.1.2 Risultati degli investimenti di Sara Vita

I proventi netti degli investimenti relativi al portafoglio mobiliare non a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati, registrati nel 2020, è riportato nella seguente tabella:

Il dettaglio dei proventi ed oneri patrimoniali e finanziari correnti, degli utili e perdite da negoziazione e delle riprese e rettifiche di valore sugli investimenti è riportato nelle seguenti tabelle:

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Proventi 2020	Proventi 2019	Variazione
Proventi derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	995	531	464
Obbligazioni	16.721	13.621	3.100
Quote di fondi comuni di investimento	6.502	5.434	1.068
Depositi bancari e postali	18	37	-19
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	28	28	-
Totale (A)	24.264	19.651	4.613
Profitti sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	3.034	2.785	249
Obbligazioni	3.380	3.078	302
Quote di fondi comuni di investimento	-	2.302	-2.302
Totale (B)	6.414	8.165	-1.751
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	-	-	-
Obbligazioni	163	2.830	-2.667
Investimenti finanziari diversi	12	2.130	-2.118
Totale (C)	175	4.960	-4.785
TOTALE PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	30.853	32.776	-1.923

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Oneri 2020	Oneri 2019	Variazione
Oneri derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	47	31	16
Obbligazioni	520	286	234
Quote di fondi comuni di investimento	244	125	119
Depositi bancari e postali	-	9	-9
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	6	2	4
Totale (A)	818	453	364
Perdite sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	192	196	-4
Obbligazioni	794	303	491
Quote di fondi comuni di investimento	1.622	47	1.575
Totale (B)	2.609	546	2.063
Rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	1.396	398	998
Obbligazioni	600	526	74
Investimenti finanziari diversi	5.743	3.207	2.536
Totale (C)	7.739	4.131	3.608
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	11.166	5.130	6.035

Il risultato dell'attività di investimento nell'esercizio 2020 è stato positivo per 19.691 migliaia di Euro (27.646 nel 2019). Il rendimento del portafoglio mobiliare non a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato pari a 2,05% contro il risultato del 3,23% del 2019. Il rendimento finanziario è risultato pari al 6,67% contro il risultato del 5,97% del 2019.

Per quanto concerne il portafoglio mobiliare a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati, i proventi sono stati pari a 2.203 migliaia di Euro (2.850 migliaia di Euro nel 2019) mentre gli oneri sono stati pari a 823 migliaia di Euro (520 migliaia di Euro nel 2019), per un valore netto positivo di 1.380 migliaia di Euro (2.330 migliaia di Euro nel 2019).

A.3.1.3 Risultati degli investimenti del Gruppo Sara

Il dettaglio dei proventi netti da investimenti del 2020, registrati nel Conto Economico del Bilancio Consolidato in base ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), è riportato nella prossima tabella.

Per un'analisi più completa, la tabella include anche partite che per i principi IAS/IFRS sono registrate nel Bilancio Consolidato in voci diverse da quelle afferenti agli investimenti tra le quali:

- quelle relative agli immobili in dismissione registrati tra le *Attività possedute per la vendita* ai sensi dell'IFRS 5;
- quelle relative agli immobili posseduti per uso proprio contabilizzati tra le *Attività materiali*;
- quelle relative alle spese di gestione inerenti immobili e strumenti finanziari incluse nelle *Spese di gestione degli investimenti*.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Proventi 2020	Proventi 2019	Variazione
Proventi derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	19.850	10.969	8.881
Azioni e quote	2.583	1.383	1.200
Obbligazioni	33.162	26.753	6.409
Quote di fondi comuni di investimento	19.295	15.229	4.066
Depositi bancari e postali	146	153	-7
Investimenti finanziari diversi	10	35	-25
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	
Interessi su finanziamenti	384	436	-52
Totale (A)	75.430	54.958	20.472
Profitti sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	10.419	-10.419
Azioni e quote	12.277	4.467	7.810
Obbligazioni	7.182	4.025	3.157
Quote di fondi comuni di investimento	1.751	7.870	-6.119
Totale (B)	21210	26781	-5571
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	1.897	-	1.897
Azioni e quote	3.833	3.945	-112
Obbligazioni	338	2.273	-1.934
Investimenti finanziari diversi	5.061	14.350	-9.289
Totale (C)	11.129	20.568	-9.438
TOTALE PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	107.769	102.307	5.463

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Oneri 2020	Oneri 2019	Variazione
Oneri derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	6.073	7.359	- 1.286
Azioni e quote	606	215	391
Obbligazioni	-	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	-	-	-
Depositi bancari e postali	155	173	- 18
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	274	328	- 54
Totale (A)	7.108	8.075	- 967
Perdite sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	16	- 16
Azioni e quote	1.413	480	933
Obbligazioni	945	2.411	- 1.466
Quote di fondi comuni di investimento	4.109	307	3.802
Altro	87	294	- 207
Totale (B)	6.554	3.508	3.046
Rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	3.202	1.255	1.947
Azioni e quote	2.317	650	1.667
Obbligazioni	479	3	476
Investimenti finanziari diversi	6.308	11.159	- 4.852
Totale (C)	12.306	13.067	-762
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	25.968	24.650	1.317

Il rendimento registrato nel 2020 dal portafoglio mobiliare di Classe C, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato positivo e pari al 2,05%.

Nel Bilancio Consolidato, inoltre, ai sensi degli IAS/IFRS, gli utili e le perdite non realizzate delle *Attività disponibili per la vendita (AFS)*, sono contabilizzati nel Patrimonio Netto al netto della fiscalità differita e degli importi derivanti dall'applicazione dello *Shadow Accounting*, quest'ultimo descritto nel "Capitolo D - Valutazione a fini di solvibilità" in relazione alle Riserve tecniche.

Di seguito viene fornita una tabella riepilogativa della voce analizzata:

	2020	% sul totale	2019	% sul totale
Plusvalenze non realizzate nette su AFS	138.238	221,8	75.308	214,3
Shadow Liabilities	-47.626	-76,4	-24.781	-70,5
Imposte differite	-28.286	-45,4	-15.386	-43,8
TOTALE UTILI/PERDITE AFS A PATRIMONIO NETTO	62.326	100%	35.141	100%

A.3.2 Investimenti in cartolarizzazioni

Il Gruppo Sara non ha effettuato investimenti in cartolarizzazioni.

A.4 Risultati di altre attività

Si riportano di seguito il dettaglio degli altri proventi ed oneri sostenuti nel 2020 dalle Compagnie del Gruppo Sara; infine, viene fornito lo stesso dettaglio anche per il Bilancio Consolidato del Gruppo, specificando che nella voce “Imposte di competenza” sono incluse anche le partite contabilizzate nel Conto Economico tra gli *Utili (perdite) delle attività operative cessate*, valutate ai sensi dell’IFRS 5.

A.4.1 Altri ricavi e costi di Sara Assicurazioni

	2020	% sul totale	2019	% sul totale
Altri proventi netti ordinari				
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	-1.316	3,0%	-4.768	13
Utilizzo Fondi Rischi	1.543	-3,5%	3.080	-8,4
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	-1574	3,6%	-	-
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-	-	-	-
Recupero spese al netto degli oneri c/terzi	-	-	510	-1,4
Ammortamenti su attivi immateriali	-5.139	11,6%	-4.936	13,5
Altri proventi (oneri) netti	-1.884	4,3%	-3.201	8,8
Totale (A)	-8.370	18,9%	-9.315	25,5
Altri proventi netti straordinari				
Sopravvenienze attive nette	-35	0,1%	-101	0,3
Multe e sanzioni	-51	0,1%	-110	0,3
Altri proventi straordinari netti	-173	0,4%	-6	-
Totale (B)	-259	0,4%	-217	0,6
Imposte di competenza				
Imposte correnti	-36.052	81,8%	-31.206	-85
Imposte differite	508	-1,2%	4.181	11
Totale (C)	-35.544	80,5%	-27.025	73,9
TOTALE ALTRI RICAVI E COSTI (A+B+C)	-44.173	100%	-36.557	100%

A.4.2 Altri ricavi e costi di Sara Vita

	2020	% sul totale	2019	% sul totale
Altri proventi netti ordinari				
Ammortamenti su attivi immateriali	-704	43,5	-638	20,1
Altri proventi netti	-208	12,8	29	-0,9
Totale (A)	-912	56,3	-637	19,2
Altri proventi netti straordinari				
Sopravvenienze attive nette	-131	8,1	-546	17,2
Totale (B)	-131	8,1	-546	17,2
Imposte di competenza				
Imposte correnti	-879	54,39	-2.072	65,2
Imposte anticipate	303	-18,7	50	-1,6
Totale (C)	-576	35,6	-2.022	63,6
TOTALE ALTRI RICAVI E COSTI (A+B+C)	-1.619	100%	-3.205	100%

A.4.3 Altri ricavi e costi del Gruppo Sara

	2020	% sul totale	2019	% sul totale
Altri proventi netti ordinari				
Fondi rischi ed oneri	-685	-3,0	-4.768	-22,3
Valutazione crediti diversi	-1.574	-6,9	-	-
Recupero spese al netto degli oneri c/terzi	-		510	2,4
Ammortamenti su attivi immateriali	-5.139	-22,5	-5.574	-26,1
Valutazioni IAS 19	140	0,6	292	1,4
Altri proventi netti	-4.637	3,4	-3.172	-14,9
Valutazioni IFRS 16	-1.871	-8,2	116	0,5
Totale (A)	-13.766	-60,3	-12.596	-59,0
Altri proventi netti straordinari				
Sopravvenienze attive nette	-166	-0,7	647	3,0
Multe e sanzioni	-51	-0,2	-110	-0,5
Altri proventi straordinari netti	-173	-0,8	-6	-
Totale (B)	-390	-1,7	531	2,5
Imposte di competenza				
Imposte correnti	37.174	163,3	37.462	175,6
Imposte differite	-207	-0,9	-4.058	-19,0
Totale (C)	36.967	162,1	33.404	156,5
TOTALE ALTRI RICAVI E COSTI (A+B+C)	22.811	100%	21.339	100%

A.4.4 Utilizzo di contratti di leasing

Il Gruppo Sara non effettua operazioni significative di leasing finanziario e operativo. In dettaglio alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non possiede, in qualità di locatore e/o locatario, contratti di leasing finanziario. I contratti di leasing operativo, contabilizzati in ossequio al disposto dell'IFRS 16, riguardano beni il cui diritto d'uso è trasferito al Gruppo ed alle sue controllate stipulati a normali condizioni di mercato.

A.5 Altre informazioni

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal progressivo diffondersi dell'epidemia Covid-19, che manifestatasi inizialmente in Cina sul finire del 2019 si è poi propagata su scala mondiale e pandemica nei primi mesi del 2020. In virtù di questo, nel corso del 2020, la Compagnia ha monitorato da vicino la sua esposizione ai diversi rischi che ha dovuto fronteggiare, incluso:

- l'impatto operativo sul proprio business;
- le conseguenze di un deterioramento delle condizioni macroeconomiche;
- gli effetti del rallentamento del flusso di persone, beni e servizi, in particolare sui nuovi volumi;
- l'entità delle coperture assicurative impattate;
- la variazione dei valori degli attivi e delle condizioni finanziarie;
- la volatilità del solvency ratio, indice per il quale non sono state riscontrate criticità.

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul business della Compagnia non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale.

Capitolo B - Sistema di governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

B.1.1 Sistema di corporate governance

La Governance societaria del Gruppo Sara Assicurazioni è assicurata attraverso il modello tradizionale costituito, per le singole Società del Gruppo, dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci esprime la volontà degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della società ed al compimento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci.

Presso l'Organo Amministrativo della Capogruppo sono istituiti, come diretta emanazione dello stesso, appositi Comitati con funzione di supporto specialistico nella formulazione e condivisione delle strategie aziendali.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo è nominato dall'Assemblea ordinaria. Le attribuzioni, i doveri e la durata dei Sindaci sono regolati dalla Legge e dai Regolamenti IVASS e da quanto previsto ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale della Controllata, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina composizione e competenze, è dotato di poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

L'Alta Direzione della società è affidata ad un Direttore Generale i cui poteri e le relative deleghe sono determinati, in via esclusiva, dal Consiglio di Amministrazione ed a cui è affidato lo svolgimento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi aziendali in coerenza con le direttive impartite dallo stesso Organo Amministrativo.

B.1.2 Direzione e coordinamento della Capogruppo

Il Gruppo Sara è composto dalla controllante Sara Assicurazioni e dalla controllata Sara Vita, società gestita tramite full outsourcing da parte delle strutture della Capogruppo fatta eccezione della Direzione Tecnica Vita e dalla Direzione Internal Audit.

La struttura del Gruppo ed i rapporti tra le società che lo costituiscono sono definiti dalla politica in materia di governo societario approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e adottato dalle singole Società del Gruppo, al fine di consentire:

- a Sara Assicurazioni:
 - di esercitare l'attività di indirizzo, governo e controllo;
 - di promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole Società e del Gruppo nel suo complesso, nell'interesse anche dei soci;

- di adottare, nei confronti delle società componenti il Gruppo, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza;
- alle Società del Gruppo:
 - di operare, pur nella loro autonomia, in armonia con il modello di governo definito;
 - di fornire alla Capogruppo le informazioni da questa richieste ai fini dell'esercizio della vigilanza supplementare.

Nell'ambito della struttura di Governance del Gruppo è inoltre istituita la figura del Direttore Generale di Gruppo, al quale è riservato un posto nel Consiglio di Amministrazione di ogni società del Gruppo al fine di fornire adeguato coordinamento e omogeneità tra la Capogruppo e le controllate e tra le singole controllate stesse.

Al Direttore Generale di Gruppo rispondono inoltre tutti gli Amministratori Delegati/Direttori Generali delle Società del Gruppo per quanto riguarda l'operatività di ogni singola società.

Il Direttore Generale della Capogruppo ha inoltre l'incarico di riportare le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nei Consigli di Amministrazione delle singole controllate e di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su quanto intrapreso da tali società e sui risultati raggiunti.

E' inoltre previsto che la Governance del Gruppo, anche ai fini di quanto previsto dalla politica, venga attuata attraverso:

- collegamenti funzionali diretti;
- direttive di gruppo;
- procedure di gruppo;
- autorizzazioni preventive.

Le funzioni fondamentali sono svolte, ad eccezione per la funzione di Revisione Interna costituita in forma autonoma in entrambe le società, centralmente dalle strutture organizzative della Capogruppo, sulla base di appositi contratti di service, in un'ottica di omogeneità metodologica e coordinamento delle attività di controllo in ambito di gruppo.

Il coordinamento tra l'Organo Amministrativo della Capogruppo e le funzioni fondamentali garantito in prima istanza dai flussi informativi periodici (trimestrali, semestrali o per evento) previsti nelle delibere di istituzione delle funzioni stesse e altresì previsti nelle relative politiche redatte ai sensi del Regolamento IVASS n.38.

B.1.3 Coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi

Oltre alla politica in materia di governo societario, la presenza delle politiche delle singole funzioni fondamentali, delle politiche inerenti specifiche attività di business previste dal Regolamento IVASS n.38, hanno disciplinato in maniera uniforme nel Gruppo:

- la struttura ed i principali ambiti del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi;
- le attività delle funzioni fondamentali;
- le politiche di assunzione dei rischi tecnico-finanziari.

In funzione del basso grado di complessità (attuale e prospettico) del Gruppo Sara, si inserisce l'esteso utilizzo dell'outsourcing da parte della Capogruppo sia per le funzioni fondamentali, ad eccezione della funzione di Revisione Interna, che per quelle di business.

Tali assetti garantiscono la coerente attuazione nelle imprese del Gruppo dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché delle procedure di reportistica interne ed esterne in ciò includendo anche le procedure relative all'area di vigilanza supplementare.

B.1.4 Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci.

Le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono determinate sulla base di quanto previsto dallo Statuto, dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e della gestione dei rischi dei quali deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate ed assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo:

- determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega;
- sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società;
- quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società;
- valuta, sulla base della relazione degli Organi Delegati, il generale andamento della gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni risulta composto dai seguenti 9 membri:

Membri C.d.A. Sara Assicurazioni <i>Triennio 2018-2020</i>	Carica
STICCHI DAMIANI Ing. Angelo	Presidente
ALESSI Avv. Rosario	Vice Presidente
ARLOTTA TARINO Conte Massimo	Amministratore
CANDIAN Prof.ssa Avv. Albina	Amministratore
DI NICOLA Avv. Donatella	Amministratore
GAVAZZI Ing. Piero	Amministratore
PARDINI Prof. Franco	Amministratore
ROSA Dr.ssa Alessandra	Amministratore
TOSTI Dr. Alberto	Amministratore

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Sara Vita risulta composto dai seguenti 9 membri:

Membri C.d.A. Sara Vita Triennio 2019-2021	Carica
RE Prof. Piergiorgio	Presidente
FUSCO Dr.ssa Giuseppina	Vice Presidente
ALESSI Avv. Rosario	Amministratore
CARLEO Prof.ssa Alessandra	Amministratore
COCCONCELLI Dr. Alessandro	Amministratore
GELPI Avv. Enrico	Amministratore
ROSA Dr.ssa Alessandra	Amministratore
STICCHI DAMIANI Ing. Angelo	Amministratore
TOSTI Dr. Alberto	Amministratore

Il Consiglio di Amministrazione, in scadenza al 31 dicembre 2020, verrà rinnovato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2020 per il triennio 2021/2023.

B.1.5 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Sono istituiti i seguenti comitati consultivi, per i quali si riporta la relativa "mission":

- **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi** che assiste l'Organo Amministrativo nello svolgimento delle proprie attività in materia di determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali;
- **Comitato per le Nomine**. Per quanto riguarda la Capogruppo, nel caso in cui la nomina non coincida con il primo rinnovo del Consiglio, il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine dei membri del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, del Vice Presidente, del Presidente qualora non sia nominato dall'Assemblea e dei componenti degli altri Comitati consultivi.
Per quanto concerne le Società controllate, il Comitato si esprime sulle nomine degli Amministratori, del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Sindaci, del Direttore Generale. Inoltre il Comitato è competente in materie di nomine nonché dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società Capogruppo e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale;
- **Comitato per le Remunerazioni**. Competente in materia di remunerazioni, di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale, del Collegio sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale; nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della Capogruppo e delle controllate. I membri del Consiglio di Amministrazione che siano

eventualmente incaricati della formulazione di proposte per la definizione delle politiche di remunerazione, nonché i membri del Comitato remunerazioni dispongono delle necessarie competenze ed agiscono con indipendenza di giudizio al fine di formulare valutazioni sulla adeguatezza delle politiche e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi ed hanno libero accesso alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento delle funzioni ad essi attribuite;

- **Comitato Investimenti di Gruppo.** Competente in materia di profilo di rischio e linee guida degli investimenti mobiliari ed immobiliari;
- **Comitato per le operazioni con il Socio di Maggioranza.** Con funzione consultiva e propositiva nei confronti dell'Organo Amministrativo per il perfezionamento di nuovi accordi fra uno o più società del Gruppo con il socio di maggioranza Automobile Club d'Italia, con le società da questi controllate o con gli enti federati che prevedano a carico di una delle società del Gruppo interessata esborsi superiori a 50.000 Euro annui per singola operazione.

B.1.6 Funzioni fondamentali

Con riferimento all'anno 2020, Il Gruppo ha previsto le seguenti funzioni fondamentali:

Sara Assicurazioni

Funzione	Responsabilità
- Titolare della Funzione Risk Management - Responsabile della Funzione Risk Management esternalizzata	Dr.ssa Rosa Nicotera
Titolare della Funzione Revisione Interna	Dr. Gianvito Maria Tagliente
- Titolare della Funzione Compliance e Antiriciclaggio - Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio esternalizzata	Dr. Alfonso Sorice
- Titolare della Funzione Attuariale - Responsabile della Funzione Attuariale esternalizzata	Dr. Giuseppe Gatti
Direttore Generale	Dr. Alberto Tosti

Sara Vita

Funzione	Responsabilità
- Titolare della Funzione Compliance e Antiriciclaggio esternalizzata	Dr. Alessandro Cocconcelli
- Titolare della Funzione Risk Management esternalizzata - Titolare della Funzione Attuariale esternalizzata	Prof.ssa Alessandra Carleo
- Titolare della funzione di revisione interna Sara Vita	Dr. Gian Maria Vito Tagliente

Alle funzioni fondamentali sono garantiti i necessari poteri, sia di rappresentanza che di autorizzazione, in coerenza con quanto avviene per tutto il management del Gruppo ed in funzione della tipologia e della complessità delle attività da svolgere.

Il Direttore Generale, cui è affidata la direzione generale della società, opera sulla base della delega conferita dal CdA, effettuando le attribuzioni di responsabilità e deleghe di poteri all'interno delle strutture organizzative direttamente dipendenti.

Le funzioni fondamentali, sono poste a diretto riporto dell'Organo Amministrativo della Capogruppo (la Funzione Attuariale attraverso un riporto funzionale) e sono dotate di apposite politiche approvate dall'Organo stesso dove sono definite le linee guida per lo svolgimento delle attività di competenza, anche in materia di risorse, poteri e indipendenza.

Si riportano di seguito le responsabilità delle funzioni fondamentali della Capogruppo al 31 dicembre 2020:

Funzione di Risk Management

- Contribuire alla definizione e creazione del sistema di gestione dei rischi curandone il mantenimento e lo sviluppo attraverso politiche, metodologie e strumenti di valutazione dei rischi in ottica attuale e prospettica;
- Valutare il profilo di rischio dell'impresa in ottica attuale e prospettica assicurando il controllo e il monitoraggio dei rischi rilevanti e contribuendo alla corretta gestione degli stessi attraverso la mappa dei rischi e le relative procedure di controllo, segnalando all'organo amministrativo eventuali scostamenti, in relazione alla propensione al rischio stabilita ed in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio;
- Concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle relative soglie di tolleranza afferenti la misurazione dei rischi rilevanti individuati, definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi, proponendo eventuali azioni di mitigazione degli stessi al Comitato Rischi;

- Presidiare e validare, in particolare, le metodologie di misurazione quantitativa e valutazione qualitativa dei rischi eventualmente amministrate dalle linee operative;
- Coordinare e gestire il processo ORSA in tutte le sue fasi, compresa la trasmissione della reportistica all'Autorità di Vigilanza;
- Fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione del Risk Appetite Statement;
- Garantire la valutazione del Risk Margin in coerenza con le logiche Solvency II;
- Collaborare alla definizione dei meccanismi di incentivazione economica del personale;
- Validare i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- Predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione, del Comitato Rischi e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione di limiti operativi fissati;
- Verificare la coerenza dei modelli adottati con l'operatività ed effettuare prove di stress test;
- Collaborare nella valutazione delle ipotesi di costruzione delle tariffe;
- Collaborare con la Direzione Internal Audit, la funzione Compliance e Antiriciclaggio, la funzione Attuariale e con ogni altro organo o funzione a cui è eventualmente attribuita una specifica funzione di controllo, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei compiti affidati;
- Assicurare il coordinamento delle attività con la Funzione Attuariale, anche attraverso il confronto sulle tematiche comuni con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e le analisi quantitative di rispettiva competenza, in un'ottica di coordinamento della pianificazione, omogeneità dell'impostazione metodologica e predisposizione della necessaria reportistica verso l'Organo Amministrativo;
- Effettuare la valutazione dei Parametri Specifici d'Impresa per il calcolo dell' SCR per il rischio tariffazione e riservazione dell'area Danni;
- Garantire il coordinamento ed il presidio del processo di Data Governance ;
- Sviluppare, di concerto con la Direzione Investimenti e Finanza, la Direzione Amministrazione e Bilancio di Sara Assicurazioni e la Direzione Vita di Sara Vita, le tecniche di Asset Liability Management;
- Svolgere le attività di cui ai precedenti punti per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti.

Funzione di Revisione Interna

- Monitorare e valutare attraverso le attività di revisione interna l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia (concretamente realizzato dall'Alta Direzione in conformità con le direttive del Consiglio di Amministrazione) e le necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali;
- Coordinare, anche metodologicamente, le attività di revisione interna nel perimetro del Gruppo, anche effettuando direttamente interventi di revisione interna presso tutte le società del gruppo congiuntamente o disgiuntamente dalle locali strutture di audit;
- Curare la predisposizione di adeguati flussi informativi verso l'Alta Direzione, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed il Collegio Sindacale; fungere da segreteria tecnica per il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Collegio Sindacale;
- Scambiare ogni informazione utile per l'espletamento dei relativi compiti con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza 231, la società di revisione, le altre funzioni fondamentali e ogni altro organo o funzione a cui è attribuita una specifica attività di controllo;
- Le attività sopra definite vengono svolte in ottemperanza a quanto stabilito dalla "Politica della funzione di Revisione Interna" ;

- Sovrintendere lo svolgimento degli audit tecnici di secondo livello (audit sinistri e audit agenzie, quest'ultimo anche per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti).

Funzione Compliance e Antiriciclaggio

- Identificare in via continuativa le norme applicabili alla Compagnia, monitorandone nel continuo anche gli orientamenti giurisprudenziali ed interpretativi, valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali e assicurare che vengano adottati i necessari adeguamenti organizzativi;
- Fornire consulenza ed assistenza ai soggetti di volta in volta rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi di legge e regolamentari;
- Valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate dalla Compagnia per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- Valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi adottati dalla Compagnia e conseguenti alle modifiche di volta in volta suggerite;
- Assicurare che venga erogata attività formativa adeguata al fine di prevenire il rischio di non conformità attraverso la conoscenza delle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- Garantire la corretta e tempestiva predisposizione della relazione obbligatoria nei confronti dell'Autorità di Vigilanza sulla corretta attuazione delle politiche e procedure adottate in materia di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione coordinandosi con la funzione Formazione Rete e le altre strutture aziendali coinvolte ciascuna per la parte di competenza;
- Favorire la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di legalità, onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme (anche tramite eventuale adesione o sottoscrizione di protocolli di legalità o di intesa con A.G, adozione di modelli di prevenzione e di contrasto della corruzione, assegnazione di rating di legalità, etc.);
- Produrre, alla conclusione delle singole attività tempo per tempo svolte, adeguati riferimenti ad uso dell'Alta Direzione;
- Produrre al Consiglio di Amministrazione con frequenza semestrale un report riepilogativo delle attività svolte ed annualmente relazionare il Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'impresa per la gestione del rischio di non conformità alle norme, sull'attività svolta, sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, dando conto dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati;
- Presentare annualmente al Consiglio di Amministrazione un programma di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire relativamente al rischio di non conformità alle norme. La programmazione degli interventi tiene conto sia delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti sia di eventuali nuovi rischi. Ove necessario potranno essere effettuate verifiche non previste nel programma di attività;
- Assicurare l'aggiornamento e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs 231/01 e del Sistema di Gestione della sicurezza del lavoro previsto dal D.Lgs 81/08 e l'adozione di adeguati protocolli per la prevenzione dei reati in oggetto;
- Assicurare l'aggiornamento e la diffusione del Piano di business continuity del Gruppo e l'adozione di adeguati protocolli attuativi, verificandone il rispetto e l'efficacia;
- Svolgere la funzione di segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza 231, riportando funzionalmente allo stesso e supportandolo nelle attività tipiche, con particolare riferimento alla verifica del rispetto e dell'efficacia del Modello Organizzativo 231 attraverso lo svolgimento di appositi compliance program;
- Garantire l'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e al corretto adempimento dei relativi obblighi normativi assicurando, tra l'altro:
 - verifiche circa l'affidabilità del sistema di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico antiriciclaggio, garantendo l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi verso l'UIF;

- una periodica attività di autovalutazione, secondo procedure oggettive e coerenti con i criteri e le metodologie dettate dall'autorità di vigilanza di settore, del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui è esposta la Compagnia, al fine di adottare adeguate misure di mitigazione, documentando la valutazione stessa ed aggiornandola periodicamente;
- collaborazione con le Autorità competenti in materia di prevenzione e contrasto dei reati di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.
- Svolgere le attività di cui ai precedenti punti per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti.

Funzione Attuariale

- Valutare la sufficienza delle riserve tecniche civilistiche per i rami relativi all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei veicoli e dei natanti e delle riserve tecniche civilistiche dei rami vita;
- Coordinare il calcolo delle riserve tecniche secondo i principi Solvency II, effettuando altresì i relativi controlli con particolare riferimento a procedure di calcolo, adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate;
- Supervisionare il calcolo delle riserve tecniche Solvency II nel caso in cui l'impresa, al ricorrere di specifiche circostanze, non disponendo di sufficienti dati di adeguata qualità per l'applicazione di un metodo attuariale attendibile decida di utilizzare, per il calcolo della migliore stima, adeguate approssimazioni, inclusi metodi caso per caso;
- Effettuare verifiche di coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II;
- Confrontare le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- Valutare attendibilità e pertinenza, in termini di sufficienza e qualità, dei dati interni ed esterni utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche Solvency II fornendo, qualora necessario, le opportune raccomandazioni in termini di miglioramento del sistema di gestione dei dati nel complesso;
- Valutare l'appropriatezza dei dati e dei modelli impiegati ai fini del calcolo degli Undertaking Specifying Parameters (USP), verificando altresì le ipotesi sottostanti e l'adeguatezza della base dati utilizzata;
- Verificare l'impatto dell'applicazione dei criteri e delle modalità per la determinazione degli sconti obbligatori, di cui all'art. 132-ter, commi 2 e 4 del CAP, sulla politica di sottoscrizione dell'impresa e valutare, in coerenza con tali criteri e modalità, l'adeguatezza dell'entità degli stessi;
- Valutare le politiche generali di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione con particolare riferimento alle interrelazioni con le riserve tecniche;
- Contribuire all'individuazione e all'analisi dei rischi ed alla predisposizione della reportistica di monitoraggio degli stessi, in collaborazione con la Direzione Risk Management, comuni in materia di rischi e analisi quantitative, favorendo il coordinamento della pianificazione e l'uniformità dell'impostazione metodologica, garantendo altresì la predisposizione della necessaria reportistica verso l'Organo Amministrativo, cui la funzione riporta funzionalmente;
- Svolgere le attività di cui ai precedenti punti per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti.

B.1.7 Consolidamento del sistema di governance

Nel corso del 2020 il sistema di Governance del Gruppo e la struttura organizzativa dello stesso si è adeguata al fine di rispondere all'evoluzione del business e della normativa di settore. I principali interventi hanno riguardato le seguenti aree aziendali:

1. Innovazione tecnologica e processi;
2. Marketing e clienti;
3. Sinistri;
4. Area tecnica vita.

B.1.8 Politica retributiva

Le Politiche retributive adottate dalle società del Gruppo sono tese a valorizzare le capacità ed i contributi individuali e rivestono, pertanto, un ruolo importante al fine di consentire, in un contesto concorrenziale, di attrarre e mantenere professionalità adeguate al perseguimento dei propri obiettivi strategici e di stabilità reddituale e patrimoniale.

Tali politiche sono pertanto anche modulate al fine di soddisfare gli obiettivi di vigilanza prudenziale di cui al Regolamento ed assicurare, conseguentemente, l'adozione di sistemi di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi, in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio della Compagnia nel lungo termine, evitando l'erogazione di incentivi – a maggior ragione se correlati in maniera esclusiva o prevalente su risultati di breve termine - che possano incoraggiare una eccessiva esposizione al rischio. o un'assunzione dei rischi che ecceda i limiti di tolleranza fissati dall'Organo Amministrativo.

L'allocazione delle risorse da destinare al sistema incentivante di tutto il personale aziendale deve essere definita di anno in anno tenuto conto del monte retributivo complessivo, della sostenibilità rispetto alla situazione finanziaria e reddituale del Gruppo e delle capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato, dell'osservanza alle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché di eventuali codici etici, dell'esperienza professionale e delle responsabilità organizzative assegnate, in linea con le determinazioni dell'Organo Amministrativo e con la natura, la portata e la complessità dei rischi inerenti l'attività della Compagnia. Quest'ultima fa sì che il personale sia portato a conoscenza delle conseguenze di eventuali violazioni delle disposizioni di legge, regolamentari e/o di codici etici eventualmente adottati. L'allocazione trova formalizzazione nel budget d'esercizio.

La Capogruppo deve dedicare massima attenzione affinché i sistemi retributivi ed incentivanti attuati nel Gruppo non siano in contrasto con gli obiettivi ed i valori aziendali evitando il prodursi di conflitti tra interessi di singoli soggetti ed interessi delle Società.

Tali sistemi risultano pertanto anche funzionali a promuovere la correttezza operativa ed il rispetto dell'integrità e dei valori etici da parte di tutto il personale, nonché per prevenire condotte che violino tra l'altro, disposizioni di legge e regolamentari e, tra queste, anche quelle che possano configurare la responsabilità di cui al D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.

Le concrete politiche retributive devono essere allineate agli interessi di lungo termine della Compagnia, anche al fine di contribuire al rafforzamento della tutela degli interessi degli stakeholders, inclusi gli assicurati, e alla stabilità del mercato.

In conformità con la politica di gestione dei conflitti d'interesse, i destinatari della presente Politica debbono prontamente segnalare l'emersione di potenziali conflitti d'interesse (sia in fase di assegnazione degli obiettivi, che in corso d'esercizio che, infine, in fase di misurazione e rendicontazione delle prestazioni) affinché possano essere decise (dai soggetti destinatari della comunicazione) le tempestive azioni ritenute più opportune ai fini della rimozione o immunizzazione degli stessi.

In particolare, qualora il conflitto riguardi:

- un componente del Consiglio di Amministrazione, la comunicazione deve essere effettuata al CdA ai sensi dell'art. 2391 del codice civile;
- il Presidente o altro componente del Collegio Sindacale o dell'Organismo di Vigilanza (OdV), la comunicazione deve essere effettuata al Collegio Sindacale o all'OdV;
- il Direttore Generale e i Titolari delle Funzioni Fondamentali, la comunicazione deve essere effettuata al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il restante Personale Rilevante, la comunicazione deve essere effettuata al responsabile gerarchico ed al Direttore Risorse Umane.

La Direzione Risorse Umane e le Segreterie Tecniche del Collegio Sindacale e dell'ODV sono tenute a curare l'annotazione delle pertinenti situazioni di conflitto di interessi segnalate e delle modalità di gestione delle medesime nel registro dei conflitti d'interesse.

Le politiche vengono predisposte dalla Direzione Risorse Umane di Sara Assicurazioni, con l'apporto tecnico dell'Alta Direzione e della Direzione Affari Legali e Societari di Sara Assicurazioni (per le remunerazioni di Amministratori, Sindaci ed Organismo di Vigilanza 231). La predisposizione avviene anche con il coinvolgimento delle funzioni fondamentali.

Le politiche devono essere portate al preventivo vaglio tecnico e consultivo del Comitato Remunerazioni della Capogruppo Sara Assicurazioni che deve, tra l'altro:

- svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche;
- verificare la congruità del complessivo schema retributivo e la proporzionalità della remunerazione dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante dell'impresa;
- sottoporre periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza (anche in caso di modifiche all'operatività della Compagnia o del contesto di mercato in cui essa opera);
- individuare eventuali potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- accertare il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;
- fornire adeguata informativa al consiglio di amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo che non istituiscono il Comitato remunerazioni svolge direttamente i relativi compiti avendo cura di prevenire conflitti di interesse.

Le politiche vengono, per ultimo, definite dal Consiglio di Amministrazione che la sottopone ad approvazione dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione deve assicurare la costanza nel tempo di tale iter operativo e decisionale attraverso:

- il presidio sul processo in questione a cura dell'Alta Direzione per il tramite della Direzione Risorse Umane della Capogruppo Sara Assicurazioni;
- la procedura applicativa delle politiche che deve assicurare, tra l'altro, che i processi decisionali relativi alle politiche di remunerazione - anche dei percettori non ricompresi nel presente documento - siano chiari, documentati e trasparenti ed includano misure atte ad evitare conflitti d'interesse;
- il coinvolgimento delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Regolamento

Il Consiglio rivede periodicamente le politiche di remunerazione per sottoporle, in caso di proposte di modifica, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio, inoltre, deve rendere annualmente all'Assemblea un'adeguata informativa sull'applicazione delle politiche di remunerazione unitamente agli esiti delle verifiche condotte dalle funzioni fondamentali. L'informativa deve essere corredata da informazioni qualitative e quantitative sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento ai singoli membri dell'Organo Amministrativo e di controllo e al Direttore Generale, fornendo un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci, fissa e variabile, che compongono la remunerazione ed evidenziandone la coerenza con la politica approvata nell'esercizio precedente.

Amministratori

Gli Amministratori sono retribuiti in base ai diversi ruoli.

Funzioni Fondamentali

La remunerazione dei Titolari delle funzioni fondamentali e del personale di livello più elevato delle stesse (così come individuato dai Titolari delle predette funzioni in coerenza con i requisiti fissati nel "Documento in materia di organi sociali" - PC-SA-14-V05" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera i), punto i) del Regolamento IVASS n.38) è composta da una parte fissa e da una parte variabile con un massimo fino al 35% della remunerazione fissa. Gli obiettivi da raggiungere al fine di beneficiare della componente variabile devono essere coerenti con i compiti assegnati, indipendenti dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al loro controllo e legati al raggiungimento di obiettivi predeterminati, oggettivi e facilmente misurabili, connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo e non debbono costituire fonte di conflitti di interesse.

Viene prevista una moderata componente variabile di remunerazione in considerazione della rilevata efficacia nell'incentivazione delle funzioni fondamentali al raggiungimento di sfidanti obiettivi istituzionali (di carattere non finanziario e che contribuiscano a creare valore per l'impresa), senza peraltro creare situazioni di conflitto d'interesse ovvero disparità di trattamento rispetto ad altri soggetti apicali.

La Compagnia deve riservarsi il diritto di non corrispondere in tutto o in parte la componente variabile delle funzioni fondamentali in caso di risultati reddituali negativi che possano sottendere, anche in maniera prospettica, significativi deterioramenti della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa.

La fissazione degli obiettivi delle funzioni fondamentali è a cura del Presidente dell'Organo Amministrativo.

La componente variabile erogata dovrà essere proporzionale all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi originariamente prefissati.

Direttore Generale e Ulteriore Personale Rilevante

La Compagnia è tenuta ad identificare le figure organizzative ulteriori a quella del Direttore Generale la cui attività manageriale e di gestione può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa (di seguito anche "Personale Rilevante").

L'individuazione delle linee guida e delle modalità da utilizzarsi a tali fini è di competenza dell'Organo Amministrativo che formalizza tali precetti nel "Documento in materia di organi sociali - PC-SA-14-V05" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera i), punto i) del Regolamento IVASS n.38.

E', tra l'altro previsto che debbano essere valutati unitariamente tutto il potenziale personale rilevante del Gruppo e che la Compagnia proceda all'aggiornamento delle valutazioni preventivamente alla definizione ed assegnazione degli obiettivi.

Della puntuale individuazione del personale rilevante e dello specifico ruolo aziendale da esso ricoperto deve essere dato conto nell'informativa annuale che il Consiglio rende all'Assemblea.

La remunerazione si compone di una componente fissa e di una variabile.

In sede di consuntivazione delle prestazioni del Direttore Generale e del Personale Rilevante è ammessa l'erogazione di "una tantum" aggiuntive al fine di premiare a consuntivo i casi documentati di prestazioni lavorative di carattere straordinario anche su attività non previste tra gli obiettivi consuntivati, di effettiva e piena eccellenza.

Tali forme di riconoscimento, essendo deliberate unilateralmente in sede di valutazione della prestazione, sono pienamente coerenti con la sana e prudente gestione e non comportano alcun incentivo all'assunzione dei rischi.

Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è collegata alle qualifiche contrattuali, ai contenuti delle singole posizioni organizzative e alle responsabilità delegate, oltre che a caratteristiche peculiari dei titolari delle posizioni quali ad esempio età, anzianità o esperienza maturata.

E' raccomandato che la Compagnia, per il tramite della Direzione Risorse Umane di Sara Assicurazioni, partecipi almeno all'indagine retributiva annuale dell'ANIA.

Ciò anche al generale fine di riscontrare che le retribuzioni fisse siano allineate rispetto al mercato di riferimento e che quelle dei responsabili e del personale di livello più elevato delle funzioni fondamentali siano fissate in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo.

Sono da considerare elementi assimilabili alla componente fissa alcuni benefits, migliorativi del CCNL ma in coerenza con le prassi di mercato.

Non devono essere contrattualizzati importi da erogare in caso di anticipato scioglimento del rapporto (c.d golden parachutes).

In caso di dimissioni incentivate si deve far riferimento , al massimo a quanto previsto dal CCNL Dirigenti, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro ad opera della Compagnia tenendo conto dell'età, dell'anzianità aziendale e del peso della posizione. Eguale parametro operativo massimo verrà anche utilizzato in caso di dimissioni di personale non dirigente rientrante nella policy in oggetto dandone conto nell'informativa annuale che il Consiglio rende all'Assemblea.

Retribuzione variabile

La componente variabile deve essere collegata ai risultati di performance nel seguito declinati al fine di conferire al sistema retributivo i requisiti della flessibilità, della compatibilità economica, della coerenza con le strategie di sviluppo, oltre a contribuire al mantenimento della competitività e dell'equità interna in linea con le politiche di mercato.

Il corretto equilibrio tra le componenti retributive fisse e variabili è condizione necessaria allo sviluppo

aziendale su un orizzonte temporale di medio - lungo termine. Per tale ragione le grandezze utilizzate per fissare gli obiettivi e misurare le connesse prestazioni annuali dei risk takers devono essere coerenti con quelle fissate per il Direttore Generale nonché con i piani strategici pluriennali.

La componente variabile del restante risk taking staff deve essere legata al raggiungimento di obiettivi annuali con un valore medio del 30% e con un valore massimo di norma pari al 45% della remunerazione base.

Il rispetto di tali parametri, ovvero le motivazioni che, eccezionalmente, hanno portato ad eventuali superamenti/deroghe al principio generale devono essere rappresentate all'Assemblea nell'ambito della prevista informativa annuale.

La componente variabile del Direttore Generale o, (eccezionalmente e motivatamente), di ulteriori altri componenti del personale rilevante può superare il parametro del 60% .

Debbono, però, operare meccanismi compensativi per i casi in cui la componente variabile assuma rilevanza, in termini assoluti o relativi rispetto a quella fissa. In particolare devono essere previsti:

- 1) meccanismi di differimento temporale nell'erogazione di quota rilevante della componente variabile;
- 2) meccanismi di valutazione/nuova misurazione in ottica pluriennale dei risultati che hanno comportato l'originaria maturazione della quota variabile differita con facoltà della compagnia di non erogare la stessa in tutto o in parte.

Detti meccanismi devono essere applicati al verificarsi di una delle due seguenti condizioni:

- rapporto contrattualizzato tra retribuzione variabile e retribuzione fissa > 60%;
- ammontare della retribuzione variabile massima contrattualizzata > Euro 100.000,00.

In applicazione dei criteri sopra espressi, il 60% della componente retributiva variabile è soggetta ad erogazione alla fine dell'esercizio di riferimento e la restante quota del 40% viene erogata con un differimento di ulteriori 24 mesi.

Per detta quota, prima dell'effettiva corresponsione al termine del periodo di differimento, operano meccanismi di correzione rivolti alla valutazione successiva della performance.

La condizione sospensiva del diritto a ricevere la componente variabile differita può essere affiancata da un meccanismo puramente finanziario (concessione di un prestito) finalizzato a garantire la costanza annuale dei flussi finanziari percepiti.

Per i singoli componenti del Personale Rilevante risk takers può essere altresì definito un Extra-Bonus di lungo periodo (di norma triennale) erogato entro il mese di giugno successivo alla fine del triennio di riferimento, fino ad un massimo del 100% di quanto maturato nei singoli esercizi del triennio ed a condizione che alla data di corresponsione il rapporto di lavoro sia ancora in essere. Tale extra-bonus dovrà essere riproporzionato in relazione alla percentuale di conseguimento dei singoli obiettivi annuali.

Tale componente variabile, oltre ad avere finalità di retention, ha anche natura di componente variabile di lungo periodo, essendo gli obiettivi annuali coerenti con i piani strategici triennali.

B.1.9 Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni gestisce le situazioni di potenziale/effettivo conflitto di interesse o di interesse ai sensi dell'art. 2391 Cod. Civ. che dispone, nella sua parte precettiva, che l'amministratore debba dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui egli sia portatore, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione della Società, precisando la natura di tale interesse, i termini, l'origine e la portata.

Il Consiglio, infatti, nell'adottare la deliberazione che eventualmente approva l'operazione, nonostante la presenza di interessi per conto di terzi, motiva adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione stessa, in linea, dunque, con il disposto codicistico.

La politica in materia di governo societario disciplina le linee guida in tema di informativa sulle operazioni con Parti correlate e le operazioni riservate alla competenza deliberativa ovvero autorizzativa del Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'informativa sulle operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza, nel periodo di riferimento del presente report esse includono:

- a. gli interessi annui per 34 mila Euro relativi al prestito obbligazionario 2015-2025 di 15.000.000 di Euro a Tasso Fisso con ammortamento periodico, quotato sul MOT, a due società controllate dagli azionisti Società Reale Mutua di Assicurazioni e Assicurazioni Generali SpA;
- b. rapporti con l'Automobile Club Italia, riferiti ad attività di sviluppo dell'attività assicurativa, attività di locazioni di immobili, prestazioni di servizi assicurativi, interessenze provvigionali su mandati di agenzia costituiti con gli Automobile Club Provinciali, rapporti di prestazioni di servizi con società del Gruppo ACI, eseguite a normali condizioni di mercato sulla base di specifici contratti.

Relativamente alla destinazione dell'utile 2019, l'Assemblea, del 29 Dicembre 2020, pur consapevole della forte posizione di solvibilità della Compagnia e del Gruppo, ha rinviato alla seconda metà dell'anno ogni deliberazione inerente la distribuzione dei dividendi alla luce delle raccomandazioni emanate di recente da IVASS, in linea con quelle diffuse da EIOPA il 17 marzo 2020, attraverso le quali si esortano le compagnie di assicurazione e di riassicurazione ad avere estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali in considerazione del mutato quadro economico e finanziario a seguito della diffusione della emergenza epidemiologico da COVID-19.

In data 26 febbraio 2021 è pervenuta comunicazione dell'IVASS con la quale l'Istituto di Vigilanza ha stabilito la non sussistenza di elementi ostativi in merito alla distribuzione di dividendi per gli esercizi 2019 e 2020.

In particolare il nulla osta per la distribuzione relativa all'esercizio 2019 ha concretizzato il verificarsi della condizione sospensiva prevista nella delibera dell'Assemblea del 30/12/2020 e accertata successivamente nel Consiglio di Amministrazione del 10 marzo

Sara Vita è controllata al 100% da Sara Assicurazioni con la quale intercorrono rapporti di prestiti di personale, prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria e di fornitura di servizi assicurativi fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

Il Gruppo, al fine di assicurare che le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali soddisfino i requisiti di competenza e onorabilità, ha emanato la Policy di *Fit and Proper*, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede i requisiti specifici di seguito riportati:

Componenti del Consiglio di Amministrazione, Sindaci ed il Direttore Generale delle Società del Gruppo

1. possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa per gli esponenti aziendali delle imprese di assicurazione nonché gli eventuali altri requisiti previsti dallo Statuto societario e dalla normativa;
2. non ricorrenza delle altre cause impeditive, di sospensione dalla carica, di ineleggibilità o di decadenza previste dalla normativa.

Inoltre, all'atto di ogni rinnovo, il Consiglio deve verificare che l'Organo Amministrativo sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche almeno in materia di:

- Mercati assicurativi e finanziari;
- Strategie commerciali e modelli di impresa;
- Sistema di Governance;
- Analisi finanziaria ed attuariale;
- Contesto normativo e relativi requisiti;
- Gestione del rischio e controllo;
- Pianificazione strategica e organizzazione di impresa;
- Amministrativo contabile;
- Gestione delle politiche di remunerazione ed incentivazione;
- Information technology.

Titolare della Funzione di Risk Management

1. laurea in discipline economico-finanziarie, attuariali, o ingegneristico/matematiche;
2. esperienza professionale minima in almeno una delle seguenti casistiche:
 - 3 anni in qualità di responsabile della funzione di risk management di una impresa assicurativa;
 - 5 anni nell'ambito di funzioni fondamentali di controllo di una impresa assicurativa ovvero in qualità di responsabile di funzioni fondamentali di controllo di impresa bancaria o finanziaria;
 - 10 anni in ambito assicurativo quale responsabile di funzioni che attestino una adeguata conoscenza dei processi di business e di governance di una impresa assicurativa;
 - 3 anni in qualità di Consigliere o Sindaco di una impresa assicurativa;
 - 3 anni quale docente universitario di matematica attuariale e finanziaria.

Titolare della Funzione di Revisione Interna

1. laurea in discipline economico-finanziarie, attuariali, giuridiche o ingegneristiche/informatiche;
2. esperienza professionale minima in almeno una delle seguenti casistiche:
 - 3 anni in qualità di responsabile della funzione di Revisione Interna di una impresa assicurativa;
 - 5 anni nell'ambito di funzioni fondamentali di controllo di una impresa assicurativa ovvero in qualità di responsabile di funzioni fondamentali di controllo di impresa bancaria o finanziaria;
 - 10 anni in ambito assicurativo quale responsabile di funzioni che attestino una adeguata conoscenza dei processi di business e di governance di una impresa assicurativa;

- 3 anni in qualità di Consigliere o Sindaco di una impresa assicurativa.

Titolare della Funzione di Compliance

1. laurea in discipline economico-finanziarie o giuridiche;
2. esperienza professionale minima in almeno una delle seguenti casistiche:
 - 3 anni in qualità di responsabile della funzione di Compliance di una impresa assicurativa;
 - 5 anni nell'ambito di funzioni fondamentali di controllo di una impresa assicurativa ovvero in qualità di responsabile di funzioni fondamentali di controllo di impresa bancaria o finanziaria;
 - 10 anni in ambito assicurativo quale responsabile di funzioni che attestino una adeguata conoscenza dei processi di business e di governance di una impresa assicurativa;
 - 3 anni in qualità di Consigliere o Sindaco di una impresa assicurativa.

Titolare della Funzione Attuariale

Iscrizione nell'albo professionale di cui alla legge 9 febbraio 1942, n. 194 ed esperienza professionale in ambito attuariale di almeno 3 anni, ovvero possesso di:

1. laurea in scienze statistiche ed attuariali o altra analoga che assicuri una formazione in matematica attuariale o finanziaria adeguate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;
2. comprovata esperienza professionale nelle materie rilevanti ai fini dell'espletamento dell'incarico in almeno una delle seguenti casistiche:
 - 3 anni in qualità di responsabile di uffici attuariali, funzioni attuariali o di Risk Management di una impresa assicurativa;
 - 5 anni in qualità di addetto di uffici attuariali, funzioni attuariali o di Risk Management o in attività di consulenza in ambito attuariale;
 - 3 anni quale docente universitario di matematica attuariale e finanziaria.

Per gli stessi non debbono altresì ricorrere le cause di sospensione previste dalla stessa normativa per gli esponenti aziendali.

Il Consiglio all'atto della nomina accerta la sussistenza in capo ai medesimi dei requisiti previsti.

Al fine di permettere tale verifica ogni Interessato deve presentare al Consiglio, che l'acquisisce per il tramite della Segreteria Societaria, la documentazione comprovante il possesso dei Requisiti.

A tal fine l'Interessato rilascia autocertificazione, redatta su specifico modello della Segreteria Societaria, con la quale attesti il possesso dei suddetti Requisiti e si impegni a comunicare alla Società ogni variazione di rilievo rispetto al possesso dei Requisiti.

L'Interessato dovrà inoltre consegnare un curriculum vitae, redatto su specifico modello della Segreteria Societaria, debitamente firmato nonché ogni eventuale altro documento previsto dalla Normativa.

La valutazione della completezza probatoria della documentazione è comunque rimessa alla responsabilità del Consiglio che può richiedere in ogni momento integrazione di documenti, anche a sostegno di quanto dichiarato dal singolo Interessato, il quale nell'autocertificazione si impegna a produrli.

La delibera da assumere deve essere di tipo analitico e pertanto deve dare atto dei presupposti presi a base delle valutazioni effettuate ed essere debitamente motivata.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi, le procedure, anche di reportistica, necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire controllare e rappresentare su base continuativa i rischi attuali e prospettici cui l'impresa è o potrebbe essere esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi e, ove possibile, le relative interdipendenze e le potenziali aggregazioni.

Le linee guida inerenti il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività di *business* del Gruppo sono declinate nella "Politica di *Risk Management*", nella Politica di gestione del rischio operativo e del rischio cyber e, relativamente al Processo ORSA, nella "Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità". Tali *Policy* hanno valenza di Gruppo e, pertanto, sono recepite con delibera dell'Organo Amministrativo di Sara Vita e applicate coerentemente al suo profilo di rischio. Tale framework documentale è stato integrato, inoltre, a partire dal mese di luglio 2020, dalla Politica di gestione dei parametri specifici nel continuo (USP).

Ai fini dell'articolo 259 degli Atti Delegati e dell'articolo 30-bis del Codice Civile, la Compagnia adotta un Sistema di Gestione dei Rischi che si identifica in un quadro di attività ben definite, che sono

- Identificazione dei rischi rilevanti;
- Valutazione dei rischi:
 - Sviluppo dei modelli di valutazione;
 - Valutazione dei rischi, compresa la valutazione interna dei rischi e della solvibilità;
 - Determinazione del *SCR* e degli USP;
 - Stress Test e analisi di scenario;
- Monitoraggio dei rischi:
 - Monitoraggio dei rischi rilevanti;
 - Verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio;
 - Monitoraggio degli EWI (Early Warning Indicators);
- Escalation;
- Reporting in materia di rischi.

La Politica di *Risk Management* definisce il *framework* di riferimento del sistema di gestione dei rischi che, tramite ulteriori Politiche (Politica in materia di assunzione e riservazione, Politica in materia di Investimenti), viene declinato nei diversi processi di business che incidono sulle scelte strategiche e sul profilo di rischio del Gruppo. Tale Politica viene predisposta dalla Direzione di *Risk Management* che, nell'ambito di tale sistema, assume un ruolo fondamentale concorrendo alla definizione e alla creazione del sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio. Per il dettaglio delle responsabilità in capo alla Direzione si rimanda a quanto esposto nel paragrafo B.1.6.

Di seguito vengono analizzati nel dettaglio gli obiettivi e le specificità di ciascuna delle fasi del processo di gestione dei rischi sopra esposte.

B.3.1 Identificazione dei rischi rilevanti

Il processo cardine del sistema di gestione dei rischi è costituito dal processo di identificazione dei rischi che prevede la raccolta delle informazioni necessarie per identificare e classificare i rischi rilevanti per il Gruppo Sara.

Nello specifico, in tale fase vengono analizzati dettagliatamente tutti i rischi significativi, ovvero tali da minare la solvibilità del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi economici e patrimoniali. A tal fine, la Direzione Risk Management interagisce con le diverse funzioni aziendali per identificare i principali rischi, valutare la loro rilevanza e assicurare che vengano messi in atto degli adeguati presidi. Nell'ambito di tale processo sono presi in considerazione anche i rischi non quantificabili tramite Formula Standard. Il processo di identificazione dei rischi è svolto su base almeno annuale, è coordinato dalla *Direzione Risk Management*, e gli esiti di tale attività sono funzionali ai processi di monitoraggio che sono svolti infrannualmente. I risultati ottenuti sono oggetto di validazione da parte del Comitato Rischi.

Con riferimento alle principali fonti di rischio individuate, il Gruppo Sara si è dotato di un piano di emergenza (c.d. contingency plan) coerente con quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 38. Tale piano, approvato dall'Organo Amministrativo, è reso accessibile al personale interessato dallo stesso, in modo tale da garantire la consapevolezza del proprio ruolo al ricorrere di situazioni di emergenza, e favorire la continuità e la regolarità dell'attività esercitata. Al fine di consentire un costante allineamento tra tali misure e il profilo di rischio del Gruppo (e delle singole Compagnie), il piano è rivisto e aggiornato periodicamente, con cadenza almeno annuale.

B.3.2 Valutazione dei rischi

Il Gruppo Sara si è dotato di un processo di valutazione dei rischi, sia in ottica attuale che prospettica. Data la struttura rappresentata in precedenza, le valutazioni riguardano la Capogruppo Sara Assicurazioni e la controllata al 100% Sara Vita.

La valutazione attuale dei rischi viene effettuata in coerenza con la Normativa in vigore e sulla base delle indicazioni *Solvency II*, mediante applicazione della Formula Standard e con adozione dei parametri USP per i rischi tecnici Danni relativi alle principali linee di *business*.

Sia per le valutazioni secondo Formula Standard, che per quelle che prevedono l'utilizzo dei parametri specifici si utilizza il *Volatility Adjustment*, quale misura di aggiustamento della curva dei tassi *risk free*.

Al fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 30-bis, comma 6 del Codice delle Assicurazioni Private, la Compagnia svolge regolarmente:

- analisi di sensitività alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità, verificandone l'impatto sulle Best Estimate e sui Fondi Propri;
- valutazione della capacità di far fronte ai propri impegni senza ricorrere alla vendita forzata di attivi (anche in condizioni di stress).

Inoltre, si effettua la verifica dell'impatto della mancata applicazione del VA poiché l'eventuale mancato rispetto del Requisito Patrimoniale di Solvibilità porrebbe la singola Compagnia nella situazione di dover ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità o di dover ridurre il rischio. Per i dettagli relativi al processo di escalation in caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità si rimanda a quanto riportato nel paragrafo B.3.4.

Al fine di testare la solidità e la resilienza della disponibilità patrimoniale del Gruppo e della singola Compagnia al verificarsi di singoli eventi o di combinazioni degli stessi (eccezionali ma plausibili), sono

effettuate, inoltre, esercizi di stress test (c.d. stand alone) e/o analisi di scenario. Nello specifico, viene quantificato l'impatto che andamenti avversi di determinati fattori di rischio esogeni (risk factor di natura tecnica finanziaria o di business), hanno sulla situazione economica e patrimoniale delle Compagnia. Tali analisi, condotte dalla Direzione Risk Management, con il supporto delle unità operative di competenza in relazione al fattore di rischio considerato, sono basati su modelli deterministici o stocastici, e disegnati e sviluppati in coerenza con la natura, la portata e la complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa e ripetuti con la frequenza resa necessaria dalla tipologia di rischio e dalla sua evoluzione ed, in ogni caso, con cadenza almeno annuale. Nello specifico, in relazione all'ambito di utilizzo ed alla frequenza, le attività di analisi previste dal framework di Stress e Scenario Testing sono articolate nei tre livelli di seguito riportati:

- **attività periodiche:** svolte con frequenza almeno annuale e in coerenza con le tempistiche riportate di seguito:
 - in sede di definizione/revisione del Risk Appetite;
 - in sede di definizione del Piano Strategico ed in occasione delle attività di Valutazione interna attuale e prospettica del rischio e della solvibilità della Compagnia e/o del Gruppo (ORSA);
 - in occasione delle valutazioni trimestrali Solvency II.
- **attività eventuali** (“ad hoc”): le attività di analisi periodiche possono essere integrate al fine di soddisfare esigenze specifiche del Gruppo e ogni volta che se ne ravvisi la necessità a fronte di cambiamenti rilevanti nel profilo di rischio e di scostamenti significativi rispetto agli obiettivi definiti dal piano strategico della Compagnia;
- **attività svolte su specifica richiesta dell’Autorità di Vigilanza:** ad integrazione delle analisi di cui ai punti precedenti, il Gruppo Sara svolge le tipologie di analisi previste su richiesta dell’Autorità di Vigilanza.

I risultati delle analisi di stress test, unitamente alle ipotesi sottostanti e alle metodologie utilizzate, sono portati all'attenzione dell'Organo Amministrativo, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dall'Organo Amministrativo stesso.

La valutazione prospettica consente invece l'analisi del profilo di rischio del Gruppo in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del business. Tale processo è disciplinato nella Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità, che intende perseguire i seguenti obiettivi:

- evidenziare il collegamento tra la strategia di *business* (incluso lo sviluppo e la progettazione dei prodotti), il processo di gestione del capitale ed il profilo di rischio assunto;
- disporre di una visione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, o potrebbe esserlo nel futuro, con particolare riferimento a quelli ritenuti significativi, e valutando la posizione di solvibilità sia in un'ottica attuale che prospettica; fornire all'Organo Amministrativo e all'Alta Direzione una valutazione sull'efficacia complessiva del sistema di *Risk Management*, evidenziando nel contempo eventuali carenze e suggerendo le azioni risolutive.

Tali obiettivi sono attuati tramite l'*Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA). Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento n. 32, il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è definito a livello di Gruppo. Secondo quanto previsto dalla Politica in materia di valutazione dei rischi e della solvibilità, il processo di valutazione prospettica dei rischi viene effettuato con cadenza almeno annuale, utilizzando i dati di chiusura dell'esercizio precedente e quelli del piano strategico, sviluppato su base triennale. Il Gruppo, inoltre, provvede ad effettuare una nuova valutazione in ottica ORSA in tutte le circostanze straordinarie che determinano una modifica significativa del profilo di rischio tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo in caso di:

- un'acquisizione o un disinvestimento che modifica sensibilmente il *business*, il profilo di rischio o di solvibilità;

- una variazione significativa dei mercati finanziari che determina un notevole impatto sul portafoglio attivi della Compagnia;
- una variazione significativa nelle passività della Compagnia;
- una riduzione dei livelli di solvibilità al di sotto di valori critici, definiti nel *Risk Appetite Statement*;
- un cambiamento significativo del quadro regolamentare.

L'Organo Amministrativo partecipa attivamente a tale processo approvando i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni, con particolare riferimento ai rischi maggiormente significativi, e approva gli esiti del processo di valutazione comunicando all'Alta Direzione e alle strutture interessate le conclusioni cui è pervenuto.

L'ORSA è parte integrante del sistema di gestione dei rischi e del processo decisionale del Gruppo e delle singole Compagnie e presenta pertanto diversi punti di contatto con:

- il processo di pianificazione strategica e di definizione del piano di gestione del capitale nel medio periodo;
- il livello di propensione al rischio globale e le relative soglie di tolleranza al rischio definiti dall'Organo Amministrativo nel *Risk Appetite Statement*;
- l'attività di monitoraggio dei rischi e la definizione delle relative azioni di mitigazione.

In particolare, la valutazione attuale viene effettuata con cadenza trimestrale e prevede il monitoraggio degli indicatori definiti nel *Risk Appetite Statement* dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione prospettica, effettuata su base almeno annuale, si sviluppa coerentemente con le tempistiche e gli elementi contenuti nel piano strategico e nel piano di gestione del capitale per ciascuna società del Gruppo, tenuto conto del profilo di rischio delle singole imprese e della volatilità del relativo fabbisogno di capitale. Gli esiti delle valutazioni effettuate in ottica ORSA, inoltre, sono tenuti in considerazione nella definizione delle strategie aziendali, nella pianificazione del capitale e nella predisposizione del piano strategico.

Il processo di pianificazione e gestione del capitale, sviluppato con il supporto del *Risk Management*, prevede per ciascun anno del piano strategico una proiezione dei fondi propri ed una stima, mediante standard formula con applicazione dei parametri specifici per i rischi tecnici Danni, degli assorbimenti di capitale legati al piano di *business*. Tale analisi deve essere coerente con il livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione.

B.3.3 Monitoraggio dei rischi

La fase di monitoraggio si declina nell'osservazione periodica dell'esposizione della Compagnia alle differenti tipologie di rischi individuate. In questa fase viene inoltre verificato che le Unità coinvolte nel processo di gestione dei rischi eseguano i controlli di linea, ovvero controllino che le attività volte alla minimizzazione dei rischi siano state effettivamente poste in essere. Analizzando nel dettaglio l'attività di monitoraggio, s'identificano le seguenti verifiche:

1. *monitoraggio dei rischi rilevanti*, in cui vengono svolti dei controlli periodici in funzione delle tipologie di rischio più significative e dei possibili impatti che questi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. I controlli, svolti trimestralmente, sono effettuati dalla Direzione *Risk Management* con il supporto, ove necessario, degli altri attori coinvolti. Per ciascuna tipologia di rischio viene monitorato l'andamento tra periodi successivi, analizzando puntualmente gli eventuali scostamenti. Inoltre, viene verificato trimestralmente il rispetto della propensione al rischio; quest'ultima è definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, successivamente recepita dall'organo amministrativo della società controllata Sara Vita (*Risk Appetite Framework*);

Con particolare riferimento al rischio tecnico danni, la Direzione Risk Management esegue inoltre il monitoraggio dei Parametri Specifici di Impresa (USP). Sono infine monitorate le concentrazioni di rischio, al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero mettere a repentaglio la solvibilità o la liquidità del Gruppo.

2. *verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio*, in cui il *Risk Management* provvede ad effettuare, con cadenza mensile i limiti di investimento dei rischi finanziari e almeno semestrale per i rischi tecnici, una verifica di secondo livello sul rispetto dei limiti operativi al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, dandone evidenza al Comitato Rischi. Questi limiti definiscono i confini all'interno dei quali si possono muovere operativamente le funzioni aziendali per il perseguimento dei propri obiettivi, mantenendo la propensione al rischio entro i livelli prescelti. Qualora la Direzione *Risk Management* dovesse rilevare il superamento dei limiti, provvede immediatamente ad avviare gli opportuni processi di escalation (descritti al paragrafo successivo).
3. *monitoraggio degli EWI e degli indicatori di rischio (Solvency Ratio e Liquidity Coverage Ratio)* effettuato rispettivamente con cadenza trimestralmente e almeno semestrale dal Risk Management al fine di intercettare un possibile ingresso nella Recovery Zone. Al verificarsi di un'eventuale violazione della soglia di allerta di un EWI, il Risk Management con il supporto delle altre Funzioni responsabili del monitoraggio di ciascuna tipologia di EWI, informa l'Alta Direzione. La Direzione Risk Management provvede ad effettuare, inoltre, gli opportuni approfondimenti al fine di verificare se il superamento della soglia di allerta dell'indicatore ha condotto anche ad una violazione delle soglie degli indicatori di rischio (Solvency Ratio e Liquidity Coverage Ratio) e quindi all'attivazione dei relativi processi di escalation.

B.3.4 Escalation

Dal monitoraggio dei rischi, effettuato dalla funzione *Risk Management*, possono emergere le situazioni di seguito esposte:

- superamento delle soglie di *Risk Appetite*;
- cambiamenti dei parametri specifici di impresa (USP);
- inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
- superamento dei limiti operativi;
- superamento degli indicatori di rischio definiti nel Contingency Plan .

Con particolare riferimento al superamento delle soglie di *Risk Appetite*, è previsto un livello di tolleranza allo scostamento dal Capitale a Rischio Target. Qualora lo scostamento sia inferiore al livello di tolleranza, il *Risk Management* dovrà informare il Comitato Rischi e successivamente l'Organo Amministrativo alla prima riunione utile. Viceversa, qualora lo scostamento sia superiore al livello di tolleranza definito, il *Risk Management* informa il Comitato Rischi che provvederà ad analizzare e valutare la situazione, definendo le eventuali azioni correttive da sottoporre all'Organo Amministrativo alla prima riunione utile.

Con particolare riferimento ai cambiamenti dei parametri specifici di impresa (USP), potrebbero verificarsi tali situazioni descritte nella Politica di gestione dei parametri specifici nel continuo:

- cambiamenti che comportano l'ampliamento del perimetro di applicazione degli USP e/o cambiamenti che comportano la modifica del metodo o della variante di calcolo degli USP;
- cambiamenti rilevanti individuati e descritti nella Politica dedicata;
- cambiamenti non rilevanti anch'essi descritti nella Politica dedicata.

Nel caso in cui il *Risk Management* rilevi l'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o il rischio che non venga rispettato nei successivi tre mesi, informa con tempestività il Consiglio d'Amministrazione e, successivamente, l'Autorità di Vigilanza. Inoltre, coerentemente con le disposizioni normative, entro due mesi dalla rilevazione dell'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, il Gruppo (la Compagnia) presenta ad IVASS un piano di risanamento elaborato su basi realistiche. Infine, l'Organo Amministrativo definisce i provvedimenti da adottare per ristabilire entro sei mesi dalla rilevazione dell'inosservanza, il livello di fondi propri ammissibili in misura tale da coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o per ridurre il profilo di rischio al fine di garantire l'osservanza dello stesso.

Nel caso di superamento dei limiti operativi, bisogna distinguere tra limiti operativi sugli investimenti e limiti operativi ai rischi tecnici. Nel primo caso, il *Risk Management* informa l'Alta Direzione, il Comitato Investimenti di Gruppo e l'Organo Amministrativo; nel secondo caso, il *Risk Management* informa il Comitato Rischi e, in caso di superamento, l'Organo Amministrativo.

In ultimo, qualora le concentrazioni significative determinino variazioni rilevanti del profilo di rischio del Gruppo rispetto al *Risk Appetite*, saranno portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, unitamente ad eventuali azioni di mitigazione.

Per quanto riguarda il processo di escalation in corrispondenza dell'ingresso nella Recovery Zone, il piano di emergenza previsto dal Gruppo prevede che il Direttore Generale di Sara Assicurazioni dichiari lo stato di Emergenza e l'ingresso nella Recovery Zone, convocando e presiedendo l'Unità di Crisi. Quest'ultima, sulla base delle analisi e delle valutazioni condotte dal Risk Management, supporta il Direttore Generale nell'identificazione delle azioni da attivare e dei relativi owner nonché sull'avvio tempestivo dell'implementazione delle stesse. L'Organo Amministrativo viene convocato tempestivamente qualora sia stata individuata una azione di ripristino che necessiti di una specifica delibera. Al contrario, nel caso in cui siano sufficienti i poteri di delega del Direttore Generale, la convocazione dell'Organo Amministrativo viene effettuata ai soli fini informativi.

In ultimo, si specifica che qualora si verificano variazioni rilevanti del profilo di rischio rispetto al Risk Appetite derivanti da concentrazioni significative così come definite dal Reg. IVASS n.30, si fornirà opportuna evidenza al Consiglio di Amministrazione, unitamente ad eventuali azioni di mitigazione.

B.3.5 Reporting in materia di rischio

Il sistema di *reporting* in materia di rischio attualmente in essere nel Gruppo Sara prevede la predisposizione di specifici report definiti sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari.

In particolare, la Direzione *Risk Management* predisponde la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, del Comitato Investimenti di Gruppo, del Comitato Rischi, dell'Alta Direzione e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati.

B.4 Sistema di controllo interno

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo societario proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali attuali e prospettici inerenti all'attività del Gruppo .

L'Organo Amministrativo, è responsabile ultimo del sistema di governo societario e l'Alta Direzione, è responsabile dell'attuazione, mantenimento e monitoraggio dello stesso, ponendo in essere tutte le attività necessarie allo scopo.

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, ed è improntato ai seguenti principi:

- alto livello di integrità e cultura del controllo e dei rischi a tutti i livelli del personale;
- chiara attribuzione di ruoli, responsabilità e poteri delegati ad ogni unità aziendale;
- adeguato livello di indipendenza del personale incaricato del controllo rispetto a quello con compiti operativi;
- adeguati presidi autorizzativi, di verifica e di riscontro atti a garantire l'efficacia dei controlli definiti;
- adozione di politiche commerciali e remunerative atte ad evitare ogni possibile incentivo ad attività illegali o devianti dagli standard etici ovvero indurre propensioni al rischio contrastanti con la sana e prudente gestione dell'impresa e comportamenti non coerenti con la tutela degli assicurati e degli aventi diritto alla prestazioni assicurative.

Le attività di controllo sono formalizzate e/o ripercorribili, riviste su base periodica e coinvolgono tutto il personale. Sono articolabili su tre livelli:

- *controlli di 1° livello*, svolti nell'ambito dei processi operativi e messi in atto da chi effettua una determinata attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tali attività comprendono anche meccanismi di doppie firme, autorizzazioni, verifiche e raffronti, liste di controllo e riconciliazione dei conti, nonché la limitazione dell'accesso alle operazioni ai soli soggetti incaricati e la registrazione e la verifica periodica delle operazioni effettuate. Parte significativa di tali controlli è anche incorporata nelle procedure informatiche (ad es. controlli di input, di elaborazione, di output, protezioni attraverso profili di accesso). Le strutture operative responsabili dei controlli di 1° livello collaborano inoltre nella valutazione dei rischi e nell'individuazione delle azioni necessarie per la relativa riduzione, eliminazione o gestione;
- *controlli di 2° livello*, ovvero fondamentali e sulla gestione dei rischi - affidati a unità diverse da quelle operative e di linea (*Risk Management*, Funzione Attuariale, *Compliance* e Antiriciclaggio). Rientrano tra i controlli di 2° livello anche gli audit tecnici effettuati sulla rete liquidativa e distributiva, le attività di controllo svolte dalle unità responsabili in materia di controllo di gestione, salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelle svolte dal Dirigente Preposto nominato dall'Organo Amministrativo in ottemperanza alla Legge 262/05 e all'art. 154 del T.U.F.;
- *controlli di 3° livello*, svolti dalla funzione di Revisione Interna e finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Nell'ambito del sistema di controllo interno inoltre, il Gruppo è dotato di sistemi informatici appropriati alla natura, portata e complessità dell'attività d'impresa.

A tal fine l'Organo Amministrativo approva un piano strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione (ICT), inclusa la cyber security aziendale.

Sono altresì adottate procedure che assicurino la continuità dei processi aziendali, attraverso sistemi di disaster recovery e piani di business continuity con le opportune misure organizzative, tecniche e di comunicazione.

Il Gruppo è dotato di un sistema di gestione dei rischi le cui caratteristiche sono state esplicitate nel paragrafo B.3 cui si rimanda.

Il sistema di reporting in materia di rischio attualmente in essere prevede la predisposizione di specifici report definiti sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari.

In particolare, la Direzione Risk Management predispone la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione e relativi Comitati, dell'Alta Direzione e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati.

L'Alta Direzione assicura l'adeguata diffusione tra il personale delle procedure che definiscono l'attribuzione di compiti, i processi operativi e canali di reportistica, anche attraverso il supporto dell'unità organizzativa preposta la quale realizza meccanismi formali di censimento della domanda, pianificazione e supporto operativo e metodologico ai singoli owners responsabili dei processi, curando l'aggiornamento del sistema normativo e delle procedure.

A tal fine, il Gruppo ha definito la struttura delle procedure aziendali, a livello di Gruppo, che costituisce parte integrante del sistema di governo societario.

B.4.1 Funzione di verifica della conformità

La funzione ha il compito di identificare e valutare il rischio di non conformità alle norme e di verificare che l'organizzazione e le procedure interne dell'impresa siano adeguate e conformi al raggiungimento degli obiettivi di conformità.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio è istituita attraverso una specifica delibera dell'organo amministrativo della Capogruppo, che ne definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato e rivede con cadenza almeno annuale la "Politica della Funzione Compliance e Antiriciclaggio", che definisce le linee guida per le attività della Funzione delineandone obiettivi, modalità di funzionamento, ruoli e responsabilità.

La Politica ha valenza di Gruppo ed è stata recepita dall'organo amministrativo della società controllata, nel rispetto delle proprie responsabilità e prerogative in tema di adeguata strutturazione del sistema dei controlli interni.

Sara Assicurazioni, in qualità di Ultima Società Controllata Italiana, ha istituito la Funzione Compliance e Antiriciclaggio di Gruppo, in modo proporzionato alla natura e alla complessità dei rischi inerenti all'attività del Gruppo.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio di Sara Assicurazioni riveste duplice natura di funzione fondamentale della Capogruppo e di Gruppo e si uniforma a tali fini alle pertinenti prescrizioni previste nel Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'Organo Amministrativo della controllata Sara Vita:

- ha assegnato in outsourcing, tramite specifico contratto di esternalizzazione, la Funzione Compliance e la funzione Antiriciclaggio alla Capogruppo, che accetta;
- ha designato al suo interno il "Titolare" della Funzione Compliance e della Funzione Antiriciclaggio esternalizzate, a cui è assegnata la complessiva responsabilità delle funzioni esternalizzate.

La politica prevede adeguati profili di indipendenza (organizzativi e finanziari) e di professionalità della funzione e il libero accesso a tutte le informazioni necessarie e rilevanti allo svolgimento dei compiti ad essa assegnati; in particolare è previsto che la funzione abbia un diretto reporting al CdA, non svolga compiti operativi e disponga di un budget direttamente approvato dal CdA.

I presidi previsti sono effettivi e regolarmente in essere.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura, anche attraverso l'approvazione del budget annuale e del piano delle risorse predisposto dal titolare della funzione, che la funzione di Compliance sia adeguata in termini di risorse umane e tecnologiche alla natura, alla portata e alla complessità delle singole società e del Gruppo e ai relativi obiettivi.

Per assicurare la massima efficacia ed efficienza alle attività di presidio del rischio di non conformità alle norme la funzione di Compliance si avvale di:

- un presidio accentrato, costituito dalle risorse della funzione;
- un presidio decentrato, costituito da “Referenti” di compliance individuati nell'ambito delle diverse direzioni aziendali e formalmente incaricati di svolgere attività a supporto della Funzione di Compliance e Antiriciclaggio con le modalità e la frequenza dalla stessa definite.

Il processo di verifica della conformità è articolato, in linea generale, in cinque fasi, costituite da Pianificazione dell'attività, Allineamento normativo, Monitoraggio & Valutazione, Formazione, Reporting, tutte descritte nella politica consiliare della funzione di Compliance e nel manuale operativo di cui la funzione si è dotata.

La Funzione di Compliance provvede a comunicare tempestivamente agli Organi Sociali, all'Alta Direzione e alle altre funzioni o Organi aziendali interessati, gli eventuali casi di rilevante esposizione al rischio di non conformità o di gravi infrazioni al sistema di conformità rilevati nel corso delle verifiche effettuate su base programmatica o per eccezione; essa collabora, inoltre, con ogni soggetto, organo o funzione, interni o esterni cui è attribuita una specifica funzione di controllo, scambiando ogni informazione utile per l'espletamento dei propri compiti.

Una volta all'anno il Titolare della Funzione Compliance presenta all'Organo Amministrativo il piano delle attività: in tale ambito il Titolare richiede l'approvazione del budget annuale e del piano delle risorse.

Il Titolare della funzione presenta anche all'organo amministrativo, almeno una volta all'anno o comunque quando ritenuto necessario, una relazione sull'adeguatezza e sull'efficacia dei presidi adottati dall'impresa per la gestione del rischio di non conformità alle norme, sulle attività e verifiche svolte, sui risultati emersi e sulle eventuali carenze riscontrate e sulle raccomandazioni formulate, dando conto dello stato e dei tempi di implementazione dei relativi interventi migliorativi, nonché sull'attività di formazione.

La relazione dà anche evidenza delle attività svolte per la controllata.

B.5 Funzione di revisione interna

I Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo hanno approvato e rivedono con cadenza almeno annuale la “Politica in materia di Revisione Interna” con il fine di fissare le linee guida in materia di svolgimento delle attività di revisione interna presso Sara Assicurazioni e presso il relativo Gruppo. Il documento definisce altresì i compiti della funzione di Revisione Interna fissandone, al contempo, poteri, responsabilità e modalità di reportistica.

E' costituita una funzione di Revisione Interna sia a riporto dell'organo amministrativo di Sara Vita che a riporto di quello di Sara Assicurazioni, essendo tale ultima funzione anche funzione di revisione dell'USCI. La Politica precisa che eventuali proposte di modifica negli assetti delle funzioni di audit del Gruppo sono sottoposte a parere vincolante del CdA della Capogruppo/USCI.

La funzione di Revisione Interna è una funzione indipendente incaricata di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali fornite in via ordinaria nel contesto degli interventi di verifica pianificati. A tali fini la funzione di Revisione Interna provvede, tra l'altro, a verificare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; a tali fini verifica, tra l'altro, l'adeguatezza delle procedure atte a garantire la sicurezza logica dei dati;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficienza dei controlli sulle attività esternalizzate.

La Revisione Interna si conclude con l'attività di *follow up*, consistente nella verifica a distanza di tempo dell'efficacia delle correzioni apportate al sistema di controllo interno finalizzate non solo alla rimozione di eventuali disfunzioni individuate ma anche al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali e del complessivo sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

Durante l'esecuzione delle attività e in sede di valutazione e segnalazione delle relative risultanze, la funzione di Revisione Interna svolge i compiti ad essa assegnati con autonomia ed obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità. L'obiettività è anche assicurata dalla segregazione, a livello funzionale, delle risorse della Revisione Interna dalle altre funzioni di Sara Assicurazioni e Sara Vita.

Il personale della Funzione non può assumere ruoli operativi né responsabilità in altre funzioni aziendali (operative o di controllo); allo stesso tempo non devono essere affidati incarichi di verifica di attività per le quali abbia avuto in precedenza autorità o responsabilità se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo comunque non inferiore all'anno. In ogni caso il personale della Funzione non può condurre verifiche su eventi ed operazioni alla cui gestione ha contribuito anche solo con responsabilità meramente esecutive.

Per raggiungere il livello di indipendenza e autonomia necessario per esercitare con obiettività di giudizio le responsabilità delle attività di revisione interna, la Funzione è posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo che:

- a) nomina e revoca il Titolare, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Sara Assicurazioni ;
- b) approva la politica di revisione interna;
- c) approva il documento di pianificazione;
- d) approva il budget (distinto per società) ed il piano delle risorse della funzione;
- e) definisce, per il tramite della politica, le modalità e la frequenza del reporting della Funzione.

L'Organo Amministrativo si accerta che il Titolare della funzione di Revisione Interna abbia i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla c.d. Politica di *"Fit And Proper"* tempo per tempo vigente.

La politica retributiva del Titolare alla Revisione Interna e del personale di livello più elevato della funzione è definita al fine di non esporre la funzione ad alcun conflitto d'interessi ed è formalizzata nella relativa Politica approvata dall'Assemblea dei Soci. La remunerazione del Titolare e del personale di livello più elevato della funzione viene fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità ed all'impegno connessi al ruolo.

Gli Organi Amministrativi del Gruppo assicurano, anche attraverso l'approvazione del budget annuale e del piano delle risorse predisposto dal Titolare della Funzione, che la funzione di Revisione Interna sia adeguata in termini di risorse umane e tecnologiche alla natura, alla portata e alla complessità delle

Società del Gruppo ed ai relativi obiettivi di sviluppo. Il budget annuale ed il piano delle risorse presentati dal Titolare della Funzione debbono garantire la presenza di adeguate competenze specialistiche, se del caso da acquisire all'esterno per specifiche ed individuate esigenze, e l'aggiornamento professionale del personale della revisione interna.

Il Titolare della Revisione Interna è responsabile tecnico del raggiungimento degli obiettivi di cui alla politica di revisione interna; in caso di insorgenza di situazioni di non conformità alla politica che possano limitare o pregiudicare il raggiungimento della mission il Titolare deve tempestivamente interessare l'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo delle società interessate ed in ogni caso della Capogruppo.

In ogni caso il Titolare della Funzione deve confermare in via ordinaria al Consiglio di Amministrazione l'assenza di situazioni ostative al pieno esercizio del mandato ricevuto in occasione della presentazione del budget e del piano delle risorse. In tale occasione, il Titolare rendiconta anche circa l'utilizzo delle risorse stanziare per l'esercizio precedente.

Il Titolare della Revisione Interna ha accesso diretto e senza limitazioni all'Organo Amministrativo, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (per la Capogruppo) di cui è Segretario. Analogo accesso diretto e senza limitazioni è garantito per il Collegio Sindacale per il quale la funzione di Revisione Interna svolge attività di segreteria tecnica.

Il Titolare assiste, su richiesta del Presidente, a singole riunioni dell'organo amministrativo ovvero alla trattazione di specifici ambiti posti all'ordine del giorno. Il Titolare assiste, inoltre, in via stabile alle riunioni allorquando vengono esaminate le tematiche di propria diretta pertinenza. L'Organo Amministrativo può deliberare la partecipazione in via stabile, anche in relazione ad ulteriori materie rispetto a quelle di stretta pertinenza.

Agli incaricati della Funzione è consentita libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed a tutte le informazioni pertinenti con le attività da svolgere, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate nonché dell'adeguata prestazione delle attività esternalizzate stesse.

Le funzioni aziendali interessate forniscono il necessario e tempestivo supporto per lo svolgimento delle attività della funzione ed uniformano il loro comportamento a criteri di correttezza, trasparenza e piena collaborazione.

La funzione deve instaurare collegamenti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno, peraltro in coerenza con le indicazioni relative ai rapporti tra le funzioni di controllo contenute nella Politica in materia di sistema dei controlli interni.

La Funzione di Revisione Interna deve dotarsi di un manuale tecnico-metodologico al fine di definire in dettaglio le procedure operative per la conduzione delle attività di audit garantendo al contempo che siano uniformi nel Gruppo Assicurativo, coerenti con la politica e con gli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

La Funzione di Revisione Interna istituisce, applica ed aggiorna, con cadenza annuale, un piano di audit di gruppo che stabilisce il lavoro di audit da svolgere nei cinque anni successivi basandosi su di un'analisi metodica dei rischi che tenga conto di tutte le attività e dell'intero sistema di governo societario di gruppo, nonché degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni. Adotta, pertanto, un approccio basato sul rischio nel definire la priorità e la frequenza di verifica dei processi utilizzando a tali fini le evidenze e le misurazioni prodotte dalla funzione di risk management (allocazione dell'SCR di Gruppo sui vari processi che lo generano). Stante le caratteristiche ed i rischi dei processi legati all'Information Technology la pianificazione delle relative verifiche deve essere effettuata su di una mappa dei domini di audit, determinati anche in relazione allo standard Cobit (Control Objectives for Information and related Technology). La pianificazione degli interventi di IT audit è integrata con la pianificazione degli ulteriori processi di gruppo e deve porsi l'obiettivo di riscontrare tutti i domini IT in un arco temporale quinquennale e con frequenze di intervento anche correlate alla relativa rischiosità lorda.

Il Piano rispetta, inoltre, tutte le istanze normative tempo per tempo vigenti (ad esempio le previste verifiche in tema di normativa antiterrorismo ed antiriciclaggio, di remunerazioni, etc).

I processi giudicati ad alto rischio/rilevanza devono essere verificati con frequenza ordinaria almeno biennale; quelli a rischio intermedio con frequenza almeno quadriennale; gli ulteriori processi ed aree potranno essere oggetto di riscontro con frequenza più elevata. La frequenza delle verifiche sui processi IT sarà di norma infra-annuale dovendo essere previste più verifiche per anno solare al fine di raggiungere l'obiettivo della turnazione pluriennale dei domini IT.

In caso di audit con esiti di sintesi attestanti la non adeguatezza del sistema dei controlli interni la Revisione Interna pianificherà ed effettuerà organici interventi di follow up a conclusione del piano delle sistemazioni definito e già nell'esercizio successivo per i casi di carenze maggiormente rilevanti. L'attività di revisione, con specifica evidenza degli interventi effettuati, è adeguatamente documentata, raccolta ed archiviata. All'esito delle singole attività di verifica la funzione di Revisione Interna emette singoli rapporti che debbono essere obiettivi, chiari, concisi e tempestivi e contenere suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate, riportando raccomandazioni in ordine ai tempi per la loro rimozione. I rapporti devono essere conservati presso la sede della società o mediante modalità alternative di assolvimento dell'obbligo di conservazione documentale coerenti con quanto previsto da ulteriori disposizioni attuative emanate dall'IVASS, e devono essere redatti in modo tale da consentire di effettuare una valutazione in merito all'efficacia dell'attività svolta dalla funzione stessa ed anche di riconsiderare le revisioni effettuate e le risultanze prodotte.

I singoli rapporti di audit sono trasmessi all'Alta Direzione, ai responsabili dei processi direttamente interessati dalle attività di verifica ed ai responsabili delle altre funzioni indirettamente interessate, incluse le pertinenti funzioni di controllo di secondo livello.

Gli esiti delle attività svolte sono inoltre ordinariamente riepilogati con cadenza trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Alta Direzione.

La relazione prodotta riporta, in coerenza con i singoli rapporti di audit prodotti, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate, classificate per livello di severità, le raccomandazioni formulate per la loro rimozione ed i correlati impegni e tempistiche di sistemazione assunti dal management competente, di modo che possano essere valutati da parte degli amministratori.

B.6 Funzione Attuariale

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, e rivede con cadenza almeno annuale, la "Politica della Funzione Attuariale" con l'obiettivo di definire le linee guida sulle attività della Funzione Attuariale, delineando gli obiettivi, le modalità di analisi e controllo, i ruoli e le responsabilità delle funzioni coinvolte presso le società del Gruppo. La Politica ha valenza di Gruppo ed è stata recepita dall'organo amministrativo della società controllata, nel rispetto delle proprie responsabilità e prerogative in tema di adeguata strutturazione del sistema dei controlli interni della società amministrata.

Sara Assicurazioni, in qualità di USCI, ha istituito la Funzione Attuariale di Gruppo, in modo proporzionato alla natura e alla complessità dei rischi inerenti all'attività del Gruppo.

La Funzione Attuariale di Sara Assicurazioni riveste duplice natura di funzione fondamentale della Capogruppo e di Gruppo e si uniforma a tali fini alle pertinenti prescrizioni previste nel Regolamento IVASS n. 38. L'Organo Amministrativo della controllata Sara Vita:

- assegna in outsourcing, tramite specifico contratto di esternalizzazione, la Funzione Attuariale alla Capogruppo, che accetta;

- designa al suo interno il “Titolare” della Funzione Attuariale esternalizzata, a cui è assegnata la complessiva responsabilità della funzione esternalizzata.

L’obiettività di giudizio della funzione è assicurata dalla segregazione, a livello funzionale, delle risorse della Funzione Attuariale dalle funzioni operative di Sara Assicurazioni.

Per raggiungere il livello di indipendenza e autonomia necessario per esercitare con obiettività di giudizio le proprie responsabilità, la Funzione è posta a riporto funzionale (Sara Assicurazioni) o “diretto” (Sara Vita) dell’Organo Amministrativo che:

- nomina e revoca il Titolare;
- approva la politica della Funzione Attuariale;
- approva il documento di pianificazione della Funzione Attuariale;
- approva il budget e il piano delle risorse della Funzione;
- definisce, per il tramite della politica, le modalità e la frequenza del reporting della Funzione.

L’Organo Amministrativo si accerta che il Titolare della Funzione Attuariale abbia i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla c.d. Politica di “Fit And Proper” tempo per tempo vigente. La richiamata politica definisce inoltre i requisiti di idoneità alla carica del Titolare della funzione esternalizzata nonché di coloro che presso il fornitore o subfornitore dei servizi svolgono la funzione fondamentale esternalizzata.

La politica retributiva del Titolare della Funzione Attuariale e del personale di livello più elevato della funzione, nonché gli aspetti relativi alla fissazione degli obiettivi e alla valutazione del relativo grado di raggiungimento, sono definiti al fine di non esporre la funzione ad alcun conflitto d’interessi e sono formalizzati nella relativa Politica aziendale approvata dall’Assemblea dei Soci. La remunerazione del Titolare e del personale di livello più elevato della funzione viene fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all’impegno connessi al ruolo.

I corrispettivi previsti per i contratti di esternalizzazione della Funzione Attuariale sono coerenti con le finalità di cui all’articolo 57 del Regolamento IVASS n. 38 (coerenza con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l’equilibrio dell’impresa) potendo essere parametrati esclusivamente ai costi effettivamente sostenuti per l’erogazione del servizio (di norma le giornate uomo impiegate per lo svolgimento delle attività valorizzate con i costi, se del caso standard, del personale).

Una volta all’anno, il Titolare della Funzione Attuariale presenta all’Organo Amministrativo il piano delle attività. In tale ambito, il Titolare richiede l’approvazione del budget annuale e del piano delle risorse che garantisca l’adeguatezza in termini di risorse umane e tecnologiche. Il budget annuale e il piano delle risorse presentati dal Titolare della funzione debbono garantire la presenza di adeguate competenze specialistiche, se del caso da acquisire all’esterno per specifiche e individuate esigenze, e l’aggiornamento professionale del personale della Funzione Attuariale.

L’Organo Amministrativo della Capogruppo assicura, anche attraverso l’approvazione del budget annuale e del piano delle risorse predisposto dal Titolare della Funzione, che la Funzione sia adeguata in termini di risorse umane e tecnologiche alla natura, alla portata e alla complessità delle singole società del Gruppo ed ai relativi obiettivi di sviluppo. L’Organo Amministrativo della controllata visiona il budget e il piano delle risorse per avere contezza in merito all’adeguatezza, nei termini sopra specificati, della Funzione Attuariale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, alla Funzione Attuariale è garantita la piena collaborazione da parte dei soggetti preposti alle varie unità ed il libero accesso, senza restrizioni, alla documentazione rilevante, ai sistemi informativi e ai dati contabili relativi alle aree sottoposte a valutazione e verifica.

In particolare, la funzione collabora con ogni soggetto, organo o funzione, interni o esterni cui è attribuita una specifica funzione di controllo, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei propri compiti. A tali fini si attiene anche alle indicazioni relative ai rapporti tra le funzioni di controllo contenute nella Politica in materia di sistema dei controlli interni.

Infine, il Titolare presenta, almeno una volta all'anno o comunque quando ritenuto necessario, una relazione all'Organo Amministrativo che riepiloghi, in coerenza con il piano delle attività, le verifiche e le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le eventuali criticità e carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione. Nell'ambito di tale relazione, fornisce evidenza anche dello stato e dei tempi di implementazione degli interventi migliorativi precedentemente individuati, nonché della rendicontazione delle spese sostenute rispetto al budget assegnato.

Il Titolare della Funzione Attuariale assiste, su richiesta del Presidente, alle riunioni dell'organo amministrativo e di controllo.

B.7 Esternalizzazione

Il Gruppo ha adottato una politica di esternalizzazione, che si applica a tutte le Società del Gruppo Sara, che definisce le linee guida e di indirizzo da seguire nel processo di esternalizzazione delle attività. Le linee guida e le direttive fissate nella citata politica rispondono ad un criterio di applicazione, dettagliato dai relativi adempimenti ad apposite procedure applicative, di tipo proporzionale all'effettivo impatto, rilevanza e rischiosità dell'attività esternalizzata sul *business* delle Compagnie facenti parte del Gruppo.

Nel rispetto di tali linee guida, sono adottati idonei presidi organizzativi e/o contrattuali che consentano il monitoraggio costante delle attività esternalizzate, la loro conformità a norme di legge, regolamenti, direttive e procedure aziendali, nonché il rispetto dei limiti operativi e delle soglie di tolleranza al rischio fissate dall'impresa, intervenendo tempestivamente ove il fornitore non rispetti gli impegni assunti o la qualità del servizio fornito risulti carente.

In tale contesto sono individuati uno o più responsabili delle attività di controllo sulle attività esternalizzate e ne sono formalizzati, con gli opportuni strumenti contrattuali e organizzativi, i relativi compiti e responsabilità. Il numero dei responsabili è proporzionato alla natura e alla quantità delle attività esternalizzate.

Il processo di esternalizzazione include, a cura del responsabile dell'attività da esternalizzare, e anche con il supporto delle ulteriori funzioni competente qualora necessario, le seguenti fasi:

- analisi delle motivazioni atte ad identificare i razionali ed i connessi benefici dell'esternalizzazione (sinergie di costo, sviluppo di forme di vantaggio competitivo, focalizzazione su attività strategiche);
- qualificazione di eventuali attività essenziali o importanti o della funzione come fondamentale ed adempimento degli obblighi connessi;
- individuazione e formalizzazione di un soggetto responsabile del controllo dell'attività esternalizzata (e/o titolare della funzione fondamentale esternalizzata);
- selezione dei potenziali fornitori ispirati ad elementi di professionalità, onorabilità, capacità finanziaria/solvibilità, qualità del servizio offerto e condizioni economiche;
- formalizzazione degli accordi di esternalizzazione nel rispetto della normativa specificamente applicabile;
- attività di monitoraggio, controllo e reporting sui servizi prestati;
- definizione delle strategie di uscita atte a garantire la continuità del servizio in caso di emergenza o risoluzione del contratto.

Con riferimento all'esternalizzazione di attività cruciali e importanti sono presenti e seguenti fattispecie:

- servizi di *disaster recovery* sistemi di esercizio;

- servizi cloud per applicativi core;
- servizi di application maintenance;
- servizi di recupero crediti e franchigie;
- sinistri malattia;
- sinistri assistenza;

Con riferimento ad accordi di esternalizzazione infragruppo, si segnalano le seguenti fattispecie:

- esternalizzazione da parte della controllata Sara Vita, presso la controllante Sara Assicurazioni, delle attività in materia di risk management, compliance e antiriciclaggio e funzione attuariale;
- esternalizzazione da parte della controllata Sara Vita, presso la controllante Sara Assicurazioni, dei servizi inerenti le aree di amministrazione e finanza, acquisti e servizi generali, personale ed organizzazione, servizi di IT, marketing e commerciale, legale e societario, corporate.

B.8 Altre informazioni

B.8.1 Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti l'attività

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Sara Assicurazioni è assistito dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi nello svolgimento delle proprie attività in materia di adeguata strutturazione della governance aziendale, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Coerentemente con quanto prescritto da Solvency II, l'Art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art 4 del Regolamento IVASS n. 38 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

Indicazione motivata dell'individuazione dell'assetto di governo societario adottato in base al principio di proporzionalità

Coerentemente con quanto prescritto da Solvency II, l'Art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art 4 del Regolamento IVASS n. 38 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

A tal proposito, Sara Assicurazioni, anche in qualità di ultima società controllante italiana (USCI), in base al principio di proporzionalità descritto dall'IVASS nella lettera al mercato del 5 luglio 2018, ha deliberato di adottare il sistema di governo societario "rafforzato".

Tale scelta è legata a motivazioni attinenti alle dimensioni, alla complessità dell'impresa e ad ulteriori parametri che richiedono l'adozione di presidi organizzativi più articolati e stringenti.

In particolare, muovendo dalla considerazione di parametri quantitativi, la Società sarebbe inquadrabile nel sistema di governo societario "ordinario", avendo registrato al 31 dicembre 2020 una raccolta premi danni pari a 605.082.345,88 Euro.

Tuttavia, considerando variabili qualitative, quali l'emissione in data 3.02.2015, di un prestito obbligazionario denominato "Euro 15.000.000 Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025 con ammortamento periodico" quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'organo amministrativo ha individuato l'assetto di governo societario "rafforzato".

Sara Vita ha deliberato di adottare il sistema di governo societario "semplificato".

In particolare, muovendo dalla considerazione di parametri quantitativi, la Società è inquadrabile nel sistema di governo societario “semplificato”, avendo registrato al 31 dicembre 2020 un ammontare delle riserve tecniche vita pari a 902.440.454,47 Euro).

Inoltre, considerando variabili di tipo qualitativo non si ravvisa la necessità di adottare presidi organizzativi più articolati e stringenti.

Capitolo C - Profilo di rischio

La presente sezione è stata redatta al fine di fornire le principali informazioni relative al profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie, separatamente per tutte le seguenti categorie:

- a) rischio di sottoscrizione;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio operativo e cyber;
- f) altri rischi sostanziali.

Come illustrato nel paragrafo relativo al Sistema di Gestione dei Rischi, le metriche fondamentali di misurazione dei rischi si suddividono in due macro-categorie:

- per i rischi c.d. quantificabili, la prima grandezza di riferimento è la misurazione del fabbisogno di capitale secondo la metrica di solvibilità. Con particolare riferimento al modulo di rischio *Non-Life*, le valutazioni vengono effettuate tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (*Undertaking-Specific Parameters - USP*) di Sara Assicurazioni limitatamente alle aree di attività maggiormente rappresentative per la stessa ovvero:
 - a. Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (Rami ministeriali 10);
 - b. Altre assicurazioni auto (Ramo ministeriale 3);
 - c. Assicurazione contro l'incendio ed altri danni a beni (Rami ministeriali 8 e 9);
 - d. Assicurazione sulla responsabilità civile generale (Ramo ministeriale 13).

L'adozione degli USP consente di rappresentare in maniera più adeguata il profilo di rischio della Compagnia che risulta caratterizzata da un portafoglio tecnico concentrato sul comparto Auto e da una componente di *business* relativa ai Rami Elementari, fortemente legata ad esso. Per tutte le valutazioni è utilizzato, inoltre, il *Volatility Adjustment* quale misura di aggiustamento della curva dei tassi di interesse risk free.

- I rischi diversi dalla categoria precedente assumono una valutazione su una scala qualitativa da parte dei responsabili di processo e di valutazioni dirette da parte delle funzioni di controllo di secondo livello.

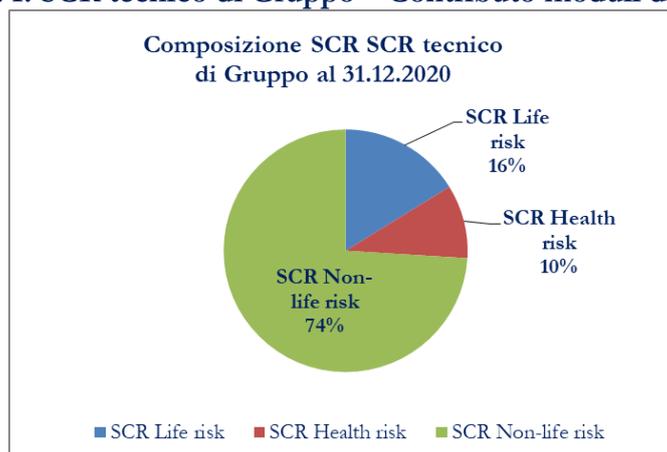
La tabella sotto riportata fornisce una rappresentazione del requisito patrimoniale di solvibilità del Gruppo e delle Compagnie per tipologia di rischio.

SCR al 31.12.2020	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
SCR Market risk	189.927	192.138	33.953
SCR Counterparty Default risk	26.714	21.738	5.182
SCR Life risk	37.528	-	37.528
SCR Non Life risk	171.768	171.768	-
SCR Health risk	22.775	22.775	-
Diversification	- 130.506	- 104.821	- 18.022
Basic SCR	318.206	303.599	58.641
SCR Operational risk	30.697	26.031	4.666
Adjustment	- 39.348	-46.077	- 8.139
SCR	309.555	283.553	55.167

C.1 Rischio di sottoscrizione

Nella categoria dei rischi tecnici rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa e, con specifico riferimento al profilo di rischio del Gruppo vengono considerati i rischi tecnici Danni, Vita e Malattia. La composizione percentuale del rischio tecnico complessivo è rappresentata di seguito.

Figura 1: SCR tecnico di Gruppo – Contributo moduli di rischio



Rischi Tecnico Assicurativi Danni

Per quanto riguarda i rischi tecnici Danni e Malattia vengono considerati le seguenti tipologie di rischio:

- *Rischio di assunzione (Premium Risk)*: il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;
- *Rischio di riservazione (Reserve Risk)*: il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;
- *Rischio di riscatti (Lapse risk)*: il rischio connesso alla non corretta determinazione delle ipotesi in merito ai tassi di esercizio delle opzioni di riscatto incluse in un contratto di assicurazione Danni;
- *Rischi Catastrofali (Catastrophe risk)*: ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi ed eccezionali.

Come accennato in precedenza, il Gruppo per il modulo di rischio *Non-Life*, effettua le valutazioni tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (USP) di Sara Assicurazioni, la cui autorizzazione da parte di IVASS è avvenuta in data 11 maggio 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alle misure di volume per il rischio di tariffazione e riservazione danni al 31.12.2020:

LOB	Misura di Volume Rischio tariffazione	% sul totale	Misura di Volume Rischio riservazione	% sul totale
Motor vehicle liability insurance	346.541	55,62%	479.180	70,8%
Other motor insurance	66.842	10,73%	11.298	1,7%
Fire and other damage to property insurance	50.394	8,09%	22.842	3,4%
General liability insurance	44.823	7,19%	128.921	19,0%
Totale LOB USP	508.601	81,63%	642.241	94,8%
Medical expenses	15.627	2,51%	7.789	1,2%
Income protection	65.982	10,59%	14.527	2,1%
Marine, aviation and transport insurance	2.020	0,32%	4.232	0,6%
Credit and suretyship insurance	835	0,13%	916	0,1%

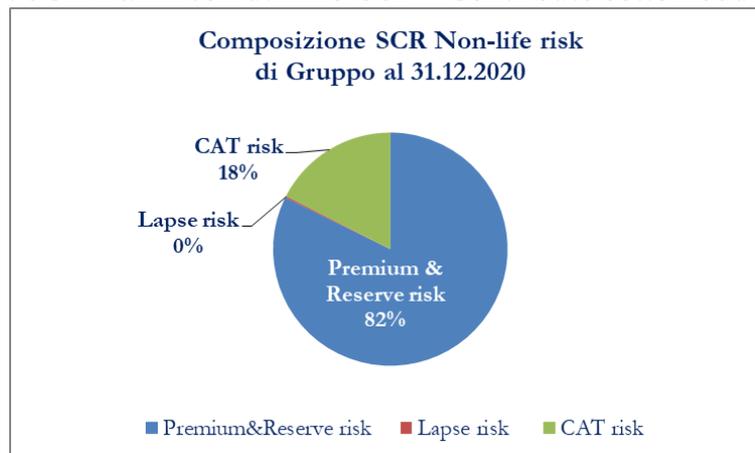
Legal expenses insurance	12.623	2,03%	3.742	0,6%
Assistance	13.912	2,23%	2.013	0,3%
Miscellaneous financial loss	3.443	0,55%	1.744	0,3%
Totale	623.042	100,00%	677.204	100,0%

I prospetti di seguito riportati illustrano gli esiti delle valutazioni del requisito di capitale per il modulo di rischi *Non-life*:

SCR Non-Life risk (con USP)	2020
Premium&Reserve risk	160.093
Lapse risk	443
CAT risk	33.978
Diversification	- 22.746
Total SCR	171.768

Dai risultati esposti, si evince che il *Non-life risk* è determinato in massima parte (circa 82%) dal sottomodulo *Non-life premium&reserve risk*.

Figura 2: SCR Danni con utilizzo USP – Contributo sottomoduli di rischio



I rischi tecnici del Gruppo sono gestiti attraverso processi specifici che coinvolgono i responsabili di linea e le Funzioni di secondo livello. In particolare, si fa riferimento a:

- l'analisi dei rischi relativi ai prodotti che integra le regole di sottoscrizione e le analisi della redditività di prodotto, nel rispetto della Propensione al rischio approvata dal Consiglio di Amministrazione e delle Politiche di sottoscrizione e riservazione;
- l'ottimizzazione delle strategie di riassicurazione di elevare la capacità di sottoscrizione e far fronte agli impegni verso gli assicurati garantendo l'equilibrio tecnico dei singoli rami. L'effetto del beneficio derivante dalla mitigazione della struttura riassicurativa in essere nel Gruppo è significativo per il rischio tecnico Non-Life (riduzione di circa il 17%), mentre risulta trascurabile sugli altri rischi tecnici;
- la revisione delle riserve tecniche, tra cui l'analisi della loro variazione tra diversi periodi.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

Rischi Tecnico Assicurativi Vita

Per quanto concerne i rischi tecnici Vita si fa riferimento alla esposizione del Gruppo ai seguenti fattori:

- *Rischio di mortalità (mortality risk)*: il rischio associato alle obbligazioni di assicurazione (tipo le assicurazioni caso morte o le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce una serie di pagamenti singoli o ricorrenti in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata della polizza;
- *Rischio di longevità (longevity risk)*: il rischio associato alle obbligazioni di assicurazione (ad esempio, rendite) che prevedono che l'impresa di assicurazione garantisca una serie di pagamenti fino alla morte dell'assicurato, e per le quali una diminuzione dei tassi di mortalità dà luogo ad un aumento delle riserve tecniche, o ad obbligazioni di assicurazione (ad esempio le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce un unico pagamento, in caso di sopravvivenza dell'assicurato per tutta la durata della polizza;
- *Rischio di riscatti (lapse risk)*: il rischio di subire perdite a causa di una variazione avversa dei tassi di esercizio delle opzioni di riscatto da parte degli assicurati;
- *Rischio spese (expense risk)*: il rischio di variazioni sfavorevoli nelle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione;
- *Rischi catastrofali (catastrophe risk)*: il rischio derivante da eventi estremi o irregolari, i cui effetti non sono sufficientemente catturati negli altri sotto-moduli del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita (es. evento pandemico o un'esplosione nucleare).

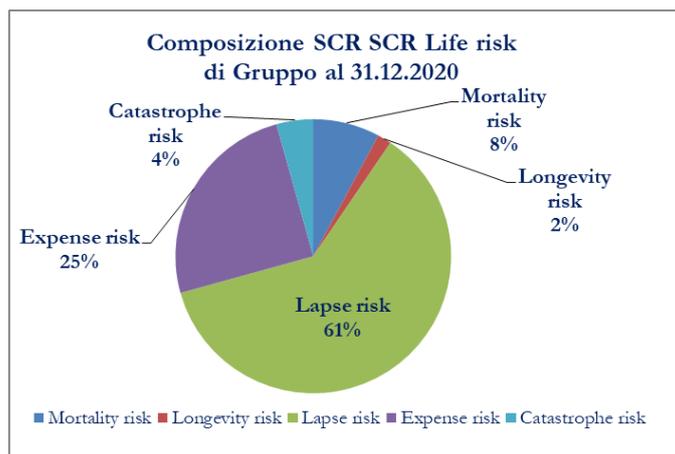
I prospetti di seguito riportati illustrano gli esiti delle valutazioni con riferimento al rischio di sottoscrizione Vita:

<i>SCR Life risk</i>	2020
Mortality risk	3.653
Longevity risk	770
Lapse risk	28.621
Expense risk	11.685
Catastrophe risk	2.018
Diversification	- 9.219
<i>Total SCR</i>	37.528

Dai dati illustrati in tabella e dal grafico di seguito riportato il rischio tecnico Life è costituito per il 61% circa dal rischio *Lapse* e per il 25% dall' *Expense risk*. Il restante 14% è rappresentato dal *Catastrophe risk* e dal *Mortality risk* e per una componente residuale dal *Longevity risk*.

Come accennato in precedenza, anche Sara Vita utilizza la riassicurazione passiva quale tecnica sostanziale di attenuazione del rischio. Il beneficio derivante dai trattati riassicurativi è risultato trascurabile per il 2020.

Figura 3: SCR Life – Contributo sottomoduli di rischio



Come già citato per il rischio tecnico *Non-life*, sono previsti specifici processi di gestione e monitoraggio da parte delle funzioni di linea e di secondo livello, in coerenza a quanto definito nella Propensione al rischio approvata dall'organo amministrativo e alla politica in materia di sottoscrizione e riservazione. Il rischio di sottoscrizione dei rami Vita è inoltre presidiato già in fase di sottoscrizione, attraverso l'utilizzo di metriche di valutazione della sostenibilità delle garanzie offerte, anche in ottica market consistent.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

Rischi Tecnico Assicurativi Malattia

Al fine di poter riflettere il diverso profilo di rischio dell'assicurazione malattia praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita (assicurazione malattia SLT) e di altre attività di assicurazione malattia (assicurazione malattia NSLT), l'esposizione a tale tipologia di rischio è distinta in diversi moduli di rischio secondo quanto previsto dalla Normativa. Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni al 31.12.2020.

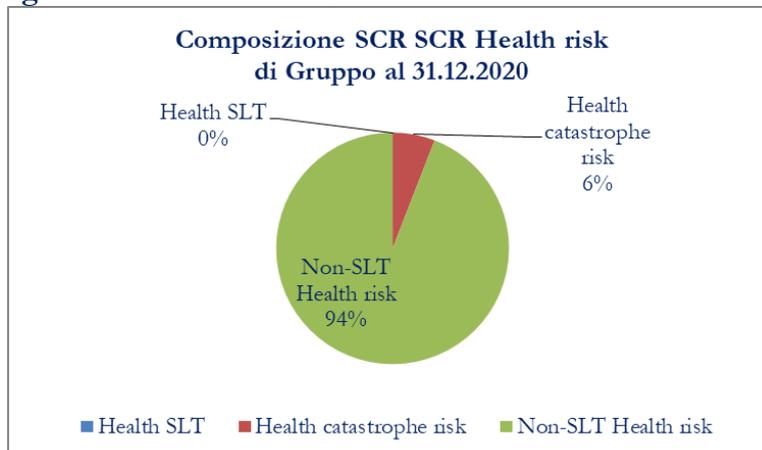
SCR Health	2020
Health SLT	-
<i>HealthSLTmortality</i>	-
<i>HealthSLTlapse</i>	-
<i>HealthSLTexpense</i>	-
Diversificazione	-
Health catastrophe risk	1.399
Non-SLT Health risk	22.385
<i>Non-SLT Health premium and reserve risk</i>	22.353
<i>HealthNonSLTlapse</i>	1.196
Diversificazione	-1.164
Diversificazione	-1.009
SCR Health	22.775

Relativamente al requisito di capitale per il modulo di rischio Salute (Health SLT), esso è generato da due polizze presenti nel portafoglio della Compagnia di tipo LTC (*Long Term Care*) le cui riserve *local*

ammontano complessivamente a circa 5.000 Euro. Il requisito di capitale al 31.12.2020 è risultato essere pari a 95,7 Euro e, pertanto, risulta essere poco significativo in termini di assorbimento di capitale.

Il grafico di seguito riportato illustra quanto sopraesposto.

Figura 4: SCR Health – Contributo sottomoduli di rischio



C.2 Rischio di mercato

Sulla base dei dati al 31.12.2020, delle condizioni di mercato previste e delle scelte fatte dal Gruppo in termini di *asset allocation*, è stata valutata l'esposizione al rischio di mercato del Gruppo tramite l'applicazione della Formula Standard, al fine di cogliere il potenziale impatto di movimenti avversi nel livello di variabili finanziarie, come ad esempio il prezzo di azioni, i tassi di interesse, i prezzi di beni immobili ed i tassi di cambio.

Le tabelle seguenti illustrano il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti di classe C, distinto per *asset class* relativamente all'esercizio 2020 delle Compagnie e del Gruppo.

Composizione degli investimenti per tipologia di asset al 31.12.2020

Sara Assicurazioni	Totale investito	% su Totale investimenti
Governativi	644.392	35,17%
Corporate	221.393	12,08%
Azioni:	60.717	3,31%
- tipo 1	60.384	3,30%
- tipo 2	333	0,02%
Partecipazioni	101.917	5,56%
Fondi:	591.570	32,29%
- governativi	58.791	3,21%
- corporate	309.617	16,90%
- azioni	6.432	0,35%
- fondi immobiliari a leva	7.654	0,42%
- fondi immobiliari non a leva	209.074	11,41%
Immobili	150.672	8,22%
Liquidità	61.388	3,35%
Totale	1.832.049	100,00%

Sara Vita	Totale investito	% su Totale investimenti
Governativi	560.822	51,92%
Corporate	218.347	20,22%
Azioni:	36.401	3,37%
- tipo 1	36.401	3,37%
- tipo 2	0,00	0,00%
Fondi:	234.685	21,73%
- governativi	56.444	5,23%
- corporate	144.296	13,36%
- azionari	20.996	1,94%
- fondi immobiliari a leva	12.949	1,20%
Liquidità	29.869	2,77%
Totale	1.080.124	100,00%

La tabella seguente illustra il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti a livello di Gruppo al 31.12.2020:

Classe di attività	Totale investito	% su Totale investimenti
Governativi	1.205.214	40,51%
Corporate	439.740	14,78%
Azioni:	97.118	3,26%
- tipo 1	96.784	3,25%
- tipo 2	333	0,01%
Fondi:	826.255	27,77%
- governativi	115.235	3,87%
- corporate	453.914	15,26%
- azioni	27.428	0,92%
- fondi immobiliari a leva	20.604	0,69%
- fondi immobiliari non a leva	209.074	7,03%
Immobili	315.669	10,61%
Liquidità	91.257	3,07%
Totale	2.975.253	100%

Le tabella seguente riporta l'ammontare degli investimenti di Gruppo al 31.12.2020, distinto per classe C e D:

Investimenti	Importo	% su Totale investimenti
Classe C	2.975.253	99,32%
Classe D	20.455	0,68%
Totale	2.995.708	100,00%

La definizione dell'*asset allocation* viene effettuata a livello di singola Compagnia coerentemente ai principi definiti nella Politica in materia di investimenti. In particolare, la strategia di investimento adottata dalle Compagnie è fissata nel rispetto del principio della persona prudente, in coerenza con gli obiettivi di rendimento definiti nel piano aziendale e in linea con il profilo di rischio assumibile declinato nell'ambito del Risk Appetite Statement. Sono inoltre considerati il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi nonché il profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati.

In termini di sicurezza, qualità e liquidità di portafoglio l'azienda intende conseguire livelli adeguati attraverso una opportuna diversificazione e decorrelazione tra i fattori di rischio e un'attenta selezione di emittenti con un rischio di credito adeguato agli obiettivi aziendali. Per quando riguarda l'utilizzo di OICR o FIA, la sicurezza e la qualità dello strumento viene perseguita attraverso un'attenta analisi dei gestori, dei sottostanti, del mercato di riferimento e della struttura legale del prodotto. Gli asset che non rispettino tutti i requisiti di cui sopra sono mantenuti entro livelli sostenibili per l'Impresa.

Alla luce della composizione del portafoglio investimenti, il Gruppo ha determinato il requisito di capitale relativo al rischio di mercato che, secondo quanto previsto dalla Direttiva, risulta essere il frutto dell'aggregazione dei SCR relativi ai seguenti sottomoduli di rischio:

- *Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)*, ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse o alla volatilità dei tassi di interesse;
- *Rischio azionario (Equity risk)* che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato relativi alle azioni;
- *Rischio immobiliare (Property risk)*, ovvero il rischio di possibili perdite di valore delle attività immobiliari presenti in portafoglio;
- *Rischio spread (Spread risk)*, ovvero il rischio connesso a variazioni sfavorevoli nel livello e nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine dei tassi risk free;
- *Rischio cambio (Currency risk)* che rappresenta il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio;
- *Rischio di concentrazione (Concentration risk)* che riguarda le attività considerate nell'*equity risk*, nello *spread risk* e nel *property risk*, ed esclude le attività coperte dal modulo relativo al rischio di default della controparte. Per motivi di semplicità e coerenza, la definizione del rischio di concentrazione in materia di investimenti finanziari è limitata al rischio riguardante l'accumulo di esposizioni con la medesima controparte e, pertanto, non include altri tipi di concentrazione (ad esempio area geografica, settore industriale, ecc).

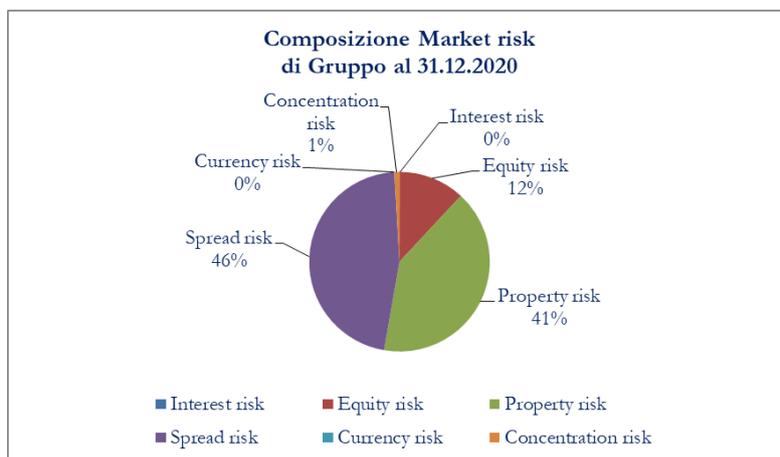
Si riportano i risultati ottenuti per il Gruppo relativamente a ciascun sottomodulo di rischio market:

SCR Market risk di Gruppo	2020
Interest risk	113

Equity risk	26.089
Property risk	89.948
Spread risk	101.986
Currency risk	-
Concentration risk	2.033
Diversification	- 30.243
Total SCR Market risk	189.927

Il SCR relativo al rischio di mercato per il Gruppo è generato principalmente dalle esposizioni legate al *Property risk* e allo *Spread risk*. Ad eccezione del *Currency risk* che contribuisce per il 13% circa alla determinazione del requisito di capitale market, gli altri sottomoduli di rischio rappresentano una componente residuale. Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica.

Figura 5: SCR Market risk di Gruppo – Contributo sottomoduli di rischio



Si riporta, inoltre, il dettaglio del SCR market relativamente alle Compagnie del Gruppo.

SCR Market risk Sara Assicurazioni	2020
Interest rate risk	27.422

Equity risk	54.251
Property risk	92.876
Spread risk	69.040
Currency risk	1.946
Concentration risk	467
Diversification	-53.864
Total SCR Market risk	192.138

SCR Market risk Sara Vita	2020
Interest rate risk	113
Equity risk	973
Property risk	-
Spread risk	32.946
Currency risk	-
Concentration risk	2.336
Diversification	-2.415
Total SCR	33.953

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi di mercato sono tali da garantire un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni. Tali processi di controllo sono descritti nella Politica in materia di investimenti. È previsto inoltre un processo di analisi preventiva degli investimenti, con particolare riferimento ai c.d. attivi complessi, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS n.24. La politica degli investimenti e i limiti operativi in essa contenuti declinano la Propensione al rischio approvata dall'organo amministrativo, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo al Risk Management.

Si precisa inoltre che il Gruppo non effettua investimenti diretti in strumenti derivati, in linea con quanto previsto dalla politica in materia di investimenti.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito viene valutato dal Gruppo al fine di cogliere possibili perdite derivanti dall'inaspettato inadempimento di controparti e debitori della stessa. Sulla base delle esposizioni di ciascuna Compagnia, opportunamente rettificata per tener conto di eventuali elisioni infragruppo, tale rischio è riconducibile a due fattispecie:

- *Type 1*: il rischio di credito relativo alle esposizioni verso riassicuratori e verso istituti creditizi presso i quali è depositata la liquidità del Gruppo;
- *Type 2*: relativo alle esposizioni verso intermediari, assicurati e altri soggetti terzi.

La tabella seguente mostra il dettaglio del requisito di capitale per il rischio di controparte:

Counterparty default risk Gruppo	2020
---	-------------

<i>Type 1</i>	12.094
<i>Type 2</i>	16.360
Diversification	-1.740
Total SCR counterparty default risk	26.714

Di seguito si riporta il dettaglio relativo al rischio di controparte per ciascuna Compagnia del Gruppo.

Counterparty default risk Sara Assicurazioni	2020
<i>Type 1</i>	9.785
<i>Type 2</i>	13.414
Diversification	-1.460
Total SCR counterparty default risk	21.738

SCR Counterparty default risk Sara Vita	2020
<i>Type 1</i>	2.534
<i>Type 2</i>	2.946
Diversification	-298
Total SCR	5.182

Il processo di gestione del rischio di controparte è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. Sono inoltre definiti dei limiti di rischio, censiti e monitorati nell'ambito della Propensione al rischio.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà nel trasformare gli investimenti in liquidità senza al contempo subire perdite.

La gestione della liquidità è effettuata dal Gruppo a livello di singola Compagnia al fine di garantire che tutte le uscite monetarie possano essere eseguite, in relazione agli impegni assunti. L'*asset allocation* strategica delle singole Compagnie prevede, infatti, sia l'indicazione dei limiti all'esposizione in liquidità, intesa come risorse finanziarie giacenti sui conti correnti e strumenti monetari, che la definizione di un ammontare minimo di attivi liquidi da detenere, vale a dire di strumenti finanziari che possono essere agevolmente trasformati in risorse pecuniarie senza incorrere in perdite significative rispetto al valore degli asset realizzati. La definizione di tali limiti tiene in considerazione sia l'evoluzione del *business* nel medio-lungo periodo (e di conseguenza l'eventuale impatto di nuovi affari sulla situazione attuale e prospettiva della liquidità), che la propensione al rischio formalizzata nel *Risk Appetite Statement*.

Il soddisfacimento del fabbisogno totale di liquidità, inteso come fabbisogno sia a breve che medio termine, è quindi garantito da una gestione degli attivi che non prescinde da un'allocazione del capitale secondo gradi crescenti di liquidabilità del portafoglio, che tengono in considerazione anche i costi potenziali derivanti da una realizzazione forzata. Il monitoraggio relativo alla gestione del rischio di liquidità viene effettuato dalle Compagnie attraverso i seguenti indicatori:

- *Indice di disponibilità*: rapporto tra asset liquidabili (liquidità, azioni quotate, fondi OICR armonizzati e titoli obbligazionari governativi e corporate con esclusione dei titoli strutturati) ed asset totali detenuti. Per asset liquidabili si intende quegli attivi che possono essere immediatamente venduti senza alterare sensibilmente il prezzo di mercato;
- *Liquidity coverage ratio*: rapporto tra valore di mercato degli strumenti finanziari liquidi e flussi di cassa in uscita (lordi e netti dai flussi di cassa in entrata) stimati per i trenta giorni successivi alla data di riferimento. È un indicatore che rappresenta la capacità della Compagnia di far fronte a uscite di cassa, considerando le fonti di liquidità disponibili alla data di valutazione. Per strumenti finanziari liquidi si intende la liquidità e quegli attivi, ad utilizzo non durevole, che hanno una durata residua non superiore ai 6 mesi.

Relativamente all'indice di disponibilità è individuato un limite minimo pari rispettivamente per Sara Assicurazioni e Sara Vita al 50% e al 70% del valore di mercato del portafoglio, comprensivo dei titoli e della liquidità disponibile sui c/c della Compagnia, delle partecipazioni e degli immobili.

Per il *liquidity coverage ratio*, la somma delle disponibilità liquide e del valore di mercato dei titoli obbligazionari a utilizzo non durevole aventi scadenza inferiore a 6 mesi deve essere almeno pari al 110% dei flussi di cassa in uscita stimati per i successivi trenta giorni sulla base dei cash flow mensili corrispondenti al *budget*.

La Compagnie monitorano mensilmente gli indicatori sopra riportati, al fine di verificare la capacità di far fronte nel continuo agli impegni assunti.

Per quanto concerne la componente relativa agli utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP), le Compagnie adottano un approccio coerente con quanto previsto dalla Direttiva. Nello specifico, essendo gli utili attesi legati ai premi futuri, tale componente è determinata come differenza tra il valore della BE calcolata sotto l'ipotesi che siano nulli tutti i cash flow imputabili ai premi esigibili in futuro e la BE comprensiva di tali valori, considerando tale grandezza nulla qualora tale differenza risulti essere negativa.

Nello specifico, al 31.12.2020, l'ammontare complessivo stimato risulta pari a 4.867 migliaia di Euro per Sara Assicurazioni e a 13.433 migliaia di Euro per Sara Vita.

C.5 Rischio operativo e Rischio Cyber

Il Gruppo Sara si è dotato di una Politica di gestione del rischio operativo e del rischio cyber che disciplina i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione di tali rischi.

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. Tali rischi seguono le dinamiche dell'Impresa e possono mostrare una maggiore rilevanza in corrispondenza di cambiamenti organizzativi, procedurali e/o informatici. È stata definita una tassonomia di rischio che suddivide i rischi operativi in sette principali categorie:

- Illeciti interni;
- Illeciti esterni;
- Rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, controparti diverse dalla clientela, prodotti e pratiche di business;
- Danni a beni materiali e altri eventi;
- Interruzione/riduzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (Tecnologia);
- Processi.

Ai fini della loro gestione, il Gruppo Sara ha adottato un processo articolato nelle seguenti fasi operative:

- Identificazione del rischio operativo: attività di censimento dei rischi a cui le Compagnie del Gruppo sono esposte;

- Valutazione del rischio operativo effettuata:
 - ai fini regolamentari tramite Standard Formula;
 - tramite approccio quali-quantitativo, attraverso il processo di Risk Assessment e le Analisi di scenario;
 - in maniera quantitativa tramite processo di Loss Data Collection (LDC);
- Monitoraggio dei rischi effettuato periodicamente sulla base delle esposizioni delle Compagnie del Gruppo a tale tipologia di rischi;
- Escalation: procedura attivata qualora dal monitoraggio dei rischi emergano situazioni di criticità, riconducibili alla rilevazione di un andamento avverso dei rischi operativi risultante dall'analisi di Risk Assessment, dall'analisi di Scenario e dalle attività di LDC.

Con riferimento alla valutazione effettuata secondo quanto previsto dalla Standard Formula, la Compagnia ha valutato l'operational risk al 31.12.2020 in funzione dei premi di competenza (relativi all'esercizio corrente e all'esercizio precedente), delle riserve, oltre che dall'ammontare di requisito patrimoniale di solvibilità di base.

La tabella seguente mostra i risultati ottenuti per il Gruppo e le singole Compagnie:

SCR operational risk	2020
Gruppo	30.697
Sara Assicurazioni	26.031
Sara Vita	4.666

Il profilo di rischio operativo della Gruppo nel corso del 2020 è rimasto coerente con quello degli anni precedenti. Inoltre, gli esiti del Risk Assessment congiuntamente con le risultanze della Loss Data Collection, non hanno evidenziato criticità.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cyber, il Gruppo Sara ha definito, coerentemente con gli standard di settore, uno specifico processo di valutazione, al fine di definire in maniera opportuna le attività di identificazione e valutazione di tale rischio. In linea con le disposizioni della Politica, nel secondo semestre dell'anno, è stato condotto l'assessment dei rischi cyber su tutti i principali processi e software delle Compagnie del Gruppo volto a valutare l'impatto sul business di un'eventuale perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati nel perimetro di ciascun processo aziendale.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Rischi non inclusi nel perimetro della Formula Standard

Sono inoltre considerati alcuni rischi non inclusi nella determinazione del SCR, quali il rischio reputazionale, il rischio strategico, il rischio di non conformità, il rischio di appartenenza al gruppo e i rischi emergenti.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è il rischio legato al deterioramento dell'immagine aziendale e ad un aumento della conflittualità con gli assicurati, anche a causa:

- della scarsa qualità dei servizi offerti;
- del collocamento di polizze non adeguate;
- del comportamento in fase di vendita o liquidazione.

Al fine di presidiare tale rischio, il Gruppo Sara monitora periodicamente l'andamento dei reclami a livello di singola Compagnia, analizzando con cadenza periodica fenomenologie di reclamo e situazioni prospettiche, allo scopo di individuare modifiche e/o interventi correttivi alle dinamiche procedurali.

Inoltre, il Gruppo monitora periodicamente il grado di soddisfazione dei clienti. Alla luce dello sviluppo tecnologico e del mutato rapporto tra cliente e Compagnia, la percezione positiva dell'esperienza vissuta con la Compagnia (c.d. customer experience) viene sempre più spesso utilizzata come indicatore di buona relazione con la clientela.

Rischio Strategico

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Data la natura dei rischi strategici, non esiste una valutazione quantitativa di tale rischio, bensì un modello di gestione dei rischi strategici per valutare, anticipare e mitigare tali rischi. Al fine di presidiare tale rischio, il Gruppo intende mantenere un forte allineamento tra le strategie, i processi, le tecnologie, le competenze e il personale aziendale.

Rischio di Non conformità

Il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti dell'Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina. Tale rischio si manifesta anche a seguito di possibili modifiche sfavorevoli del quadro normativo e da mutamenti degli orientamenti giurisprudenziali che hanno un impatto sul business del Gruppo. Tale rischio è presidiato dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio che opera secondo quanto previsto dalle specifiche politiche in materia definite dall'organo amministrativo delle Compagnie del Gruppo.

Rischio di appartenenza al Gruppo

Il rischio di contagio è il rischio che, a seguito di rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre società del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in una società del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa.

La rilevanza di tale rischio è valutata in funzione dell'eventuale attesa di necessità prospettiche di interventi di capitale che la Capogruppo dovrebbe effettuare per ripristinare la soglia di tolleranza al rischio delle Compagnie Controllate, tenuto conto delle valutazioni ORSA.

Tale rischio può essere visto anche dal punto di vista del rischio di conflitto di interessi, che la Compagnia fronteggia attraverso politiche e procedure che disciplinano l'effettuazione delle operazioni con soggetti "collegati", ai sensi delle normative in vigore emanate dalle Autorità di Vigilanza di settore.

Rischi Emergenti

I rischi emergenti sono quei rischi, di qualsivoglia tipologia, che appaiono come del tutto nuovi ed il cui contenuto di rischio non risulta ragionevolmente noto a priori. Con il termine "nuovi" si fa riferimento a:

- rischi mai esistiti precedentemente e causati ad esempio da nuovi processi, nuove tecnologie, trasformazioni sociali e organizzative;
- problemi noti da lunga data ma da poco considerati rischi grazie alle nuove conoscenze scientifiche o ad un cambiamento della percezione sociale e/o pubblica.

Tali rischi sono presi in considerazione nel processo, almeno annuale, di identificazione dei rischi che coinvolge le principali strutture aziendali.

Da quanto sopra esposto emerge che tali tipologie di rischio sono adeguatamente gestite e periodicamente monitorate da parte delle Funzioni aziendali competenti e delle Funzioni di controllo delle singole Compagnie.

C.7 Altre informazioni

C.7.1 Stress Test

In linea con quanto previsto dalla Politica di Risk Management e dal Regolamento IVASS n.38/2018, al fine di valutare l'impatto che andamenti sfavorevoli di fattori di rischio potrebbero avere sulla situazione finanziaria d'impresa, la Direzione Risk Management effettua analisi di scenario, stress test e reverse stress. Tali valutazioni sono effettuate almeno annualmente.

Le analisi condotte nel 2020 risultano mostrano un solido livello di solvibilità in tutti gli scenari di stress per Sara Assicurazioni e una maggiore sensibilità della Compagnia Vita a movimenti della curva dei tassi, pur mantenendo livelli di Solvency Ratio superiori al 100%.

C.7.2 Concentrazione dei rischi

Il Gruppo pone attenzione alle eventuali concentrazioni di rischio al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero minare la solvibilità o la liquidità della stessa.

Per quanto riguarda gli investimenti, la strategia e le linee guida declinate nella specifica politica sono state delineate al fine di presidiare il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi e in funzione del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati. È da evidenziare che le singole Compagnie hanno definito uno strutturato processo di investimento che assicura che la strategia definita dall'Organo Amministrativo, su proposta del Comitato Investimenti di Gruppo, ed attuata dall'Alta Direzione, venga declinata operativamente dalle Funzioni di *Business*, in un'ottica di salvaguardia e conservazione del patrimonio aziendale che miri, comunque, alla profittabilità del portafoglio. Sono previste, inoltre, alcune specifiche attività di monitoraggio, finalizzate a verificare il rispetto nel tempo dei limiti definiti dall'Organo amministrativo nell'ambito delle politiche in materia di investimenti.

Dal punto di vista dei rischi tecnici, a livello di singola Compagnia, è stato definito uno strutturato processo di sottoscrizione dei contratti assicurativi al fine di garantire che l'assunzione dei rischi sia effettuata nel rispetto delle linee guida previste nella politica assuntiva. Il processo è tale da assicurare la profittabilità delle tariffe da proporre al mercato e cogliere le caratteristiche del *business* sottoscritto in coerenza con gli obiettivi strategici di redditività e di solvibilità (*Risk Appetite Statement*).

Il Gruppo si è dotato inoltre di specifici meccanismi di monitoraggio dei rischi, nell'ambito dei quali verifica il sussistere di eventuali concentrazioni. In particolare, come descritto nel Capitolo B (par. B.3.3) coerentemente con la natura del *business* delle Compagnie e del Gruppo, le concentrazioni oggetto di analisi sono distinte in significative, ovvero tali da generare esposizioni pari o superiori al 5% del SCR di Gruppo, e in concentrazioni da segnalare in ogni caso, cioè quelle i cui importi sono pari o superiori al 10% delle riserve tecniche di Gruppo.

Di seguito si forniscono le categorie di esposizioni in termini di principali fonti di rischio di concentrazione, rispetto ai quali viene svolto il monitoraggio:

- **Rischio di inadempimento della controparte:** si ritiene di monitorare le esposizioni verso gli Istituti Creditizi (depositari di liquidità) e verso i Riassicuratori. Con riferimento alle esposizioni del Gruppo al 31.12.2020, la verifica delle soglie è stata effettuata a livello di singola esposizione e a livello di Loss Given Default. Tali analisi hanno evidenziato un complessivo rispetto delle soglie di monitoraggio ad eccezione di una componente residuale che determina il superamento del 5% del SCR di Gruppo ma che, ad ogni modo, risulta relativa a solide controparti, caratterizzate da basse probabilità di default.
- **Rischio di mercato:** il Gruppo intende monitorare le concentrazioni derivanti dalle esposizioni nei confronti di emittenti di titoli (diversi da amministrazioni centrali e banche centrali degli Stati membri) ed esposizioni immobiliari. Le analisi effettuate non evidenziano concentrazioni di rischio rilevanti.

- **Rischio catastrofe:** viene posta particolare attenzione allo sviluppo del portafoglio con riferimento ai rischi CAT terremoto, alluvione e grandine. Nello specifico, il Gruppo verifica la presenza di concentrazioni di rischio tali da avere impatti sul profilo di rischio, monitorando la distribuzione delle esposizioni sul territorio nazionale.
Con riferimento ai dati al 31.12.2020 non si rilevano concentrazioni tali da pregiudicare il profilo di rischio.

Per quanto riguarda il business Vita, al 31.12.2020 non sono presenti concentrazioni significative.

D - Valutazione ai fini di solvibilità

Nel presente capitolo vengono illustrati i criteri, i metodi ed i modelli di valutazione utilizzati per la rilevazione e misurazione delle attività e delle passività ai fini della redazione del Market Value Balance Sheet (nel seguito anche “MVBS” o “Bilancio di solvibilità”).

Si riporta, nei successivi paragrafi, il confronto tra i valori delle attività e delle passività iscritte nel MVBS, redatto secondo i criteri della normativa *Solvency II*, ed i valori degli attivi e dei passivi valutati secondo i principi contabili italiani (nel seguito anche “Local”) iscritti nel Bilancio di esercizio individuale delle singole Società Sara Assicurazioni e Sara Vita. Sono inoltre spiegate le eventuali differenze di valutazione rispetto ai valori patrimoniali del Bilancio Consolidato di Gruppo redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IFRS.

Ove non espressamente specificato, non sono state apportate modifiche ai criteri, ai metodi ed ai modelli di valutazione utilizzati nell’esercizio in corso rispetto a quelli dell’esercizio precedente.

Ai fini della redazione del MVBS del Gruppo Sara Assicurazioni e di ogni singola Compagnia, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell’articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ed ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. “Atti delegati”).

L’articolo 75 della Direttiva Quadro 2009/138/UE definisce infatti le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l’utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito “market consistent”.

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale a valori di mercato, diverse dalle riserve tecniche, devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta a normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di

credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione così come previsto dall'articolo 35 *quarter* del codice delle assicurazioni private.

La redazione del MVBS è stata operata dal Gruppo e dalle singole Compagnie attraverso:

- la riclassificazione delle singole voci attive e passive conformemente alle istruzioni contenute nell'allegato II degli Atti delegati per la redazione del modello QRT S.02.01.02 ("Balance Sheet");
- la valutazione delle singole attività e passività in ossequio ai criteri previsti dal Regolamento, in coerenza, ove non disposto diversamente nella normativa *Solvency II*, con le valutazioni operate ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo osservando i dettami dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'articolo 35 quater del Codice delle Assicurazioni Private, analogamente all'articolo 75 della Direttiva *Solvency II*, definisce le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito *market consistent*.

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (*Fair Value*);
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (*Exit Value* o *Settlement Value*);
- per la valutazione delle passività, non deve essere effettuato alcun aggiustamento per tener conto del proprio merito di credito.

Il Regolamento Delegato UE 2015/35 (cd. "*Atti Delegati*") fornisce indicazioni di dettaglio con riferimento alle metodologie di valutazione delle attività e passività. Queste sono valutate, ad esclusione delle Riserve tecniche e a meno che non sia disposto diversamente, in conformità al Regolamento CE/1606/2002 della Commissione Europea (di seguito "*Principi IAS /IFRS*"), allorché prevedano una valutazione al "*Fair Value*", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva *Solvency II*. Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi IAS/IFRS non sia al *Fair Value*, devono essere applicati principi di valutazione coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Come definito dagli artt. 9 e 10 degli Atti Delegati, le valutazioni delle attività e passività devono essere effettuate come segue:

- in prima istanza secondo un approccio "mark to market", ovvero sulla base di prezzi quotati su un "mercato attivo"; la definizione di mercato attivo da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS;
- successivamente, nel caso in cui non sia possibile ottenere i prezzi di mercato come definiti al punto precedente, è possibile utilizzare i prezzi registrati su mercati attivi per attività e passività simili. I valori così identificati dovranno essere rettificati per tenere in considerazione le eventuali differenze;
- nel caso in cui i criteri che identificano un mercato attivo non siano soddisfatti, è necessario utilizzare metodi di valutazione alternativi, purché coerenti con i principi sanciti dall'articolo 75 della Direttiva. Le metodologie di valutazione alternative dovranno massimizzare l'utilizzo di dati di mercato e limitare il più possibile l'utilizzo di input specifici della singola compagnia o del gruppo.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione, le imprese si avvalgono di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

- a. *metodo di mercato*, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo di mercato comprendono la determinazione di prezzi a matrice;
- b. *metodo reddituale*, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale comprendono le tecniche del valore attuale, i modelli di determinazione del prezzo delle opzioni e il metodo degli utili in eccesso per esercizi multipli;
- c. *metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione*, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Nella Relazione Unica del Gruppo Sara, redatta ai sensi dell'art. 365 e seguenti degli Atti Delegati, viene data informativa sulle differenze di valutazione tra lo Stato Patrimoniale *Statutory* e il MVBS *Solvency II* non solo del Gruppo stesso, ma anche delle singole Compagnie che lo compongono, ossia la capogruppo Sara Assicurazioni e la controllata Sara Vita, così come identificate nel paragrafo A.1.1 del "*Capitolo A - Attività e risultati*" della presente Relazione.

Di seguito i principi e le fonti normative con cui sono stati redatti i singoli Bilanci oggetto della presente Relazione Unica:

- il Bilancio Consolidato del Gruppo Sara è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le Società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005. Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International Accounting Standards o IAS, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC");
- il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "*Bilancio Local*" o "*Statutory*") delle singole Compagnie del Gruppo Sara è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Codice delle Assicurazioni Private, al Decreto Legislativo n. 173/97 e al Regolamento ISVAP 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 28452 e dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre, tale Regolamento tiene conto di alcune novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ("*Riforma Contabile*") nonché, considerata la specificità del settore, delle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni). Infine, il Bilancio d'esercizio tiene conto anche

degli orientamenti e delle disposizioni dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), definiti nel proseguo di questa Relazione come Principi Contabili Italiani o *Local*.

Nei paragrafi successivi, viene fornito un raffronto tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale *Statutory* e del MVBS *Solvency II*, al fine di analizzare le principale differenze sia in termini valutativi che quantitativi.

D.1 Attività

Di seguito vengono espone le tabelle riepilogative delle Attività del Gruppo Sara, di Sara Assicurazioni e Sara Vita, coerenti con la classificazione delle voci attive riportate nel modello S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione n. 2450/2015 e coerenti con il modello S.02.01.02 (specifico per la SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015:

Attività del Gruppo Sara	<i>Solvency II</i> 2020	Bilancio Consolidato <i>IAS/IFRS</i> 2020	<i>Solvency</i> <i>II</i> 2019	Bilancio Consolidato <i>IAS/IFRS</i> 2019
Spese di acquisizione differite	0	5.141	-	4.440
Attivi immateriali	0	11.199	-	10.894
Attività fiscali differite	19.948	42.489	21.192	45.459
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	60.397	39.467	59.724	38.960
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>)	2.649.427	2.500.650	2.490.548	2.318.929
Attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>	20.455	21.094	16.395	16.774
Prestiti erogati	12.168	12.168	11.819	11.819
Riserve a carico dei riassicuratori Non Life	26.143	27.747	24.445	26.268
Riserve a carico dei riassicuratori Life	-601	-	-498	-
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	186.695	186.805	172.682	172.790
Azioni proprie	86	-	86	-
Contante ed equivalenti a contante	111.343	110.707	106.219	105.843

Altre attività non indicate altrove	10.848	42.925	9.464	48.384
Totale Attività	3.096.909	3.000.394	2.912.076	2.800.560

Attività della capogruppo Sara Assicurazioni	<i>Solvency II 2020</i>	Bilancio d'esercizio 2020	<i>Solvency II 2019</i>	Bilancio d'esercizio 2019
Attivi immateriali	-	8.506	-	7.884
Attività fiscali differite	19.479	19.479	21.027	21.027
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	51.824	22.956	51.032	20.447
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>)	1.733.024	1.626.635	1.687.592	1.574.489
Prestiti erogati	10.685	10.685	10.269	10.269
Riserve a carico dei riassicuratori Non Life	26.143	27.747	24.445	26.268
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	162.707	162.707	147.911	147.911
Azioni proprie	86	-	86	-
Contante ed equivalenti a contante	55.531	55.531	64.811	64.811
Altre attività non indicate altrove	7.214	12.770	6.367	11.241
Totale Attività	2.066.693	1.947.017	2.013.540	1.884.347

Attività della controllata Sara Vita	<i>Solvency II 2020</i>	Bilancio d'esercizio 2020	<i>Solvency II 2019</i>	Bilancio d'esercizio 2019
Spese di acquisizione differite	-	5.084	-	4.440
Attivi immateriali	-	2.693	-	3.010
Attività fiscali differite	10.622	469	2.041	165
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	9	-	482	-
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>)	1.050.255	958.874	942.518	896.383
Attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>	20.455	20.455	16.395	16.395
Prestiti erogati	1.483	1.483	1.551	1.551
Riserve a carico dei riassicuratori Life	-601	110	-498	110
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	31.606	31.606	30.431	30.431
Contante ed equivalenti a contante	29.869	29.869	26.879	26.878
Altre attività non indicate altrove	3.579	9.025	3.070	7.693
Totale Attività	1.147.277	1.054.584	1.022.869	987.056

D.1.1 Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio *Statutory*

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Attività del Bilancio *Solvency II* (di seguito anche “*SII*”) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara (o *IAS/IFRS*) e nei singoli Bilanci d’esercizio (di seguito anche “*Local*”); a tale scopo, l’analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Attività analizzate di seguito sono le seguenti:

- spese di acquisizione differite;
- attività immateriali;
- attività fiscali differite nette;
- immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio, tra i quali;
 - immobili posseduti per uso proprio;
 - beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e beni mobili iscritti in pubblici registri;
- investimenti, diversi da attività detenute per contratti *index* e *unit linked*, tra i quali:
 - immobili diversi da quelli per uso proprio;
 - investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni;
 - partecipazioni;
- attività detenute per contratti *index* e *unit linked*;
- altre attività.

Si sottolinea che il Gruppo Sara non effettua operazioni significative di leasing finanziario e operativo. Tuttavia, a partire dall'esercizio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS16 che ha per oggetto il trattamento contabile dei contratti di locazione. Ulteriori dettagli sono riportati nel paragrafo "D.1.1.4 Altre attività" a cui si rinvia.

D.1.1.1 Spese di acquisizione differite

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Spese di acquisizione differite	-	5.141	-	-	-	5.084

Tale voce include le spese di acquisizione relative a contratti vigenti alla data di chiusura del bilancio portate a nuovo da un periodo di riferimento ai successivi, relative ai periodi di rischio non ancora scaduti. Nel Bilancio *Solvency II* la voce non è valorizzabile, tanto da non essere prevista nel modello S.02.01.02, in quanto già inclusa nel calcolo della migliore stima delle Riserve tecniche ai sensi dell'art. 28 degli Atti Delegati.

Nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara, invece, la voce è valorizzata per 5.141 migliaia di Euro e fa riferimento alle spese di acquisizione relative ai *contratti assicurativi* e ai *contratti di investimento con DPF*, così come definiti dall'IFRS 4 e analizzati nel sotto-paragrafo D.2.4.1 a cui si rimanda. Tale importo, come si evince dalla tabella di cui sopra, deriva dal consolidamento della controllata Sara Vita, il cui valore iscritto nel Bilancio *Local* risulta invariato, rispetto al valore iscritto nel Bilancio Consolidato valutato secondo l'IFRS 4. Le spese di acquisizione differite relative a *contratti di investimento con DPF*, invece, valutati secondo lo IAS 39, sono incluse nella voce *Altre attività non indicate altrove*, analizzata nel sotto-paragrafo D.1.1.7, e non sono iscritte nel Bilancio *Local* di Sara Vita in quanto frutto delle valutazioni specifiche IAS/IFRS.

D.1.1.2 Attività immateriali

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Attività immateriali	-	11.199	-	8.506	-	2.693

Ai sensi dell'art. 12 degli Atti Delegati, le attività immateriali nei Bilanci *Solvency II* del Gruppo Sara, di gruppo e individuali, sono valutate a zero, in quanto non possono essere vendute separatamente.

Le attività immateriali nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS e nei Bilanci *Local*, invece, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

La voce è composta per la quasi totalità da software. Nel corso del 2020 infatti, sono proseguite le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi informatici per innalzare i livelli di sicurezza informatica e di ottimizzazione della rete di trasmissione dei dati al fine di perseguire l'obiettivo di stabilità, affidabilità e miglioramento delle performance dei servizi applicativi con focus su quelli di core business.

D.1.1.3 Attività fiscali differite nette

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Attività fiscali differite	19.948	42.489	19.479	19.479	10.622	469
Passività fiscali differite	55.488	39.838	65.949	10.083	-	-
Attività fiscali differite nette	-35.539	2.650	-46.469	9.397	10.622	469

Il calcolo delle imposte differite rilevate nel Bilancio *Solvency II*, così come nel Bilancio Consolidato, è stato effettuato applicando i criteri identificati dallo IAS 12. Per i Bilanci d'esercizio delle compagnie Sara Assicurazioni e Sara Vita è stato applicato l'OIIC 25.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore di carico ai fini fiscali.

Le differenze rispetto a quanto rilevato nel Bilancio Consolidato e nei Bilanci d'esercizio sono correlate all'effetto fiscale differito sulle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche delle valutazioni di attività e passività commentate nei paragrafi di questo Capitolo.

Il Gruppo rileva attività fiscali per imposte differite nei limiti in cui ritiene probabile che le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali potranno determinare una corrispondente riduzione delle future passività per imposte correnti. L'analisi di recuperabilità si basa:

- a) sulla presenza di eventuali previsioni normative che consentano il pieno recupero delle imposte differite attive a prescindere dalla capacità di generazione di imponibili futuri;
- b) sull'esame della presenza negli esercizi futuri di presumibile riversamento delle differenze temporanee deducibili di corrispondenti differenze temporanee imponibili (per la medesima

imposta e nei confronti della medesima autorità tributaria) per le quali siano state rilevate le corrispondenti passività per imposte differite;

- c) per la parte non coperta dai punti a) e b), dalla capacità di generazione di imponibili correnti su base prospettica, determinata tenendo conto:
- o dell'eventuale presenza di vincoli temporali che limitino la riportabilità di perdite fiscali e/o differenze temporanee ai periodi futuri;
 - o della redditività attesa desumibile dalle risultanze dei piani approvati dai competenti organi aziendali corroborata dall'analisi della capacità di generazione di imponibili nel corso degli esercizi precedenti tali da riassorbire eventuali perdite fiscali passate. La presenza di imponibili fiscali rilevanti al termine del periodo di piano è ritenuta una misura ragionevole della redditività di lungo periodo della singola compagnia, sulla base della quale valutare la recuperabilità di eventuali differenze temporanee deducibili per le quali si prevede che l'annullamento avvenga in periodi successivi a quello di pianificazione esplicita.

Alla data di riferimento non esistono perdite fiscali riportabili o crediti di imposta non utilizzati per i quali non siano state rilevate le corrispondenti attività fiscali differite.

D.1.1.4 Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	60.397	39.467	51.824	22.956	9	-
- di cui Immobili per uso proprio	52.056	31.127	43.492	18.107	-	-

La voce in esame comprende attività materiali possedute per uso proprio quali:

Immobili posseduti per uso proprio

Presenti solo nel bilancio della capogruppo Sara Assicurazioni e nell'entità consolidata non assicurativa Fondo Helios (il cui unico immobile ha un valore pari a 8.210 migliaia di Euro), nel Bilancio *Solvency II* tali immobili vengono valutati al *Fair Value*, sulla base di una perizia di stima redatta da un valutatore esterno indipendente e datata Gennaio 2021.

La stima ha riguardato i terreni, i fabbricati, le opere accessorie esterne e gli impianti generici di pertinenza degli stessi (elettrico, idrico, termico, ecc.) ed ha escluso eventuali impianti specifici e macchinari, ed in generale i contenuti degli immobili; la valutazione ha considerato i beni nello stato occupazionale in cui essi si trovano. Sono stati considerati i canoni di locazione, le scadenze dei relativi contratti, eventuali clausole di revisione dei canoni ed ipotesi di revisione degli stessi. La stima degli stabili di intera proprietà e delle unità in condominio di rilievo è stata effettuata considerando il metodo di vendita più favorevole, tenendo conto della possibilità di frazionamento, a seconda della destinazione. Pertanto, nella stima del valore di mercato si è tenuto conto delle spese dirette di vendita pari al 2%. Infine, il valore di mercato è stato determinato al netto delle imposte di trasferimento della proprietà del bene e di ogni altra spesa.

Nel Bilancio Consolidato, invece, gli immobili sono iscritti al costo ai sensi dello IAS 16, integrato delle rivalutazioni operate per legge, che in sede di prima iscrizione comprende anche gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene; sono escluse le perdite

iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene. I valori degli immobili sono esposti in Bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Qualora in sede di valutazione periodica da parte di un valutatore esterno indipendente, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi, emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. Come nel Bilancio Consolidato, anche nel Bilancio *Local* della Capogruppo, gli immobili sono iscritti al costo, opportunamente ammortizzati e soggetti alla stessa valutazione periodica, ma il relativo valore iscritto in Bilancio d'esercizio, pari a 18.107 migliaia di Euro, risulta inferiore rispetto al valore Consolidato (escludendo da quest'ultimo il valore dell'immobile di proprietà del Fondo Helios pari a 7.345 migliaia di Euro), pari a 23.704. Tale minor valore è dipeso prevalentemente dalla presenza nella base di calcolo degli ammortamenti consolidati della sola componente del fabbricato, escludendo dalla stessa la parte individuata con apposita perizia afferente al terreno; nel Bilancio *Local*, invece, l'ammortamento includeva l'intero valore determinando così una quota di ammortamento di ammontare più elevato.

Beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e beni mobili iscritti in pubblici registri

Vengono valutati ai sensi dello IAS 16 nel Bilancio *Solvency II* (si veda a tal proposito il paragrafo D.4) e Consolidato, ossia al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. L'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Medesima valutazione viene effettuata nei Bilanci *Local*, e di conseguenza il valore Consolidato e *Solvency II* è pari alla somma dei valori iscritti nei Bilanci *Local* delle Consolidate.

Diritto d'uso connesso a beni in locazione (IFRS 16)

A partire dall'esercizio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16, e la principale innovazione introdotta attiene alla modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva che non sono più distinti tra leasing finanziari (contratti mediante i quali il locatario assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del bene oggetto di locazione) e operativi (contratti di locazione diversi dai leasing finanziari), ma sono invece soggetti, ad eccezione di specifiche tipologie contrattuali, (es. contratti di "breve durata" e "di importo non significativo e/o trascurabile") ad un unico modello di contabilizzazione. Tale diversa modalità di rappresentazione (cd. "metodo finanziario") ha comportato per le imprese locatarie/utilizzatrici, un incremento delle attività materiali registrate nel MVBS (i "diritti d'uso" connessi ai beni in locazione) e un incremento delle passività (il debito finanziario a fronte dei beni locati). Il valore del diritto d'uso iscritto nel MVBS di Gruppo, pari a 3.490 migliaia di Euro, è per 3.482 migliaia di Euro relativo ai beni in leasing di Sara Assicurazioni e per 8 migliaia di Euro relativo ai beni in leasing di Sara Vita.

D.1.1.5 Investimenti, diversi da attività detenute per contratti *index* e *unit linked*

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Investimenti, diversi da attività detenute per contratti <i>index</i> e <i>unit linked</i>	2.649.427	2.500.650	1.733.024	1.626.635	1.050.255	958.874
- di cui Immobili diversi da quelli per uso proprio	263.613	114.836	107.180	95.743	-	-
- di cui Investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni	2.385.814	2.385.814	1.523.928	1.448.947	1.050.255	958.874
- di cui Partecipazioni						

	-	-	101.917	81.945	-	-
--	---	---	---------	--------	---	---

La voce in esame comprende diverse classi di attività qualificate come *investimenti diversi dalle attività detenute per contratti index e unit linked*, quali:

Immobili diversi da quelli posseduti per uso proprio

Presenti solo nel bilancio della capogruppo Sara Assicurazioni e nell'entità consolidata non assicurativa Fondo Helios (i cui 4 immobili hanno un valore complessivo pari a 56.966 migliaia di Euro), nel Bilancio *Solvency II* tali immobili vengono valutati al Fair Value, sulla base di una perizia di stima redatta da un valutatore esterno indipendente e datata Gennaio 2021. Per quanto concerne tale perizia di stima, si rinvia al paragrafo precedente relativamente a quanto si è detto sugli *Immobili posseduti per uso proprio*.

Nel Bilancio Consolidato, invece, gli immobili sono iscritti al costo ai sensi dello IAS 40, con gli stessi criteri previsti nello IAS 16 ed analizzati nel paragrafo precedente sugli *Immobili posseduti per uso proprio*". La differenza tra il valore *Solvency II* e il valore IAS/IFRS, pari a 148.736 migliaia di Euro, è dovuta al differente criterio di valutazione degli immobili di Sara Assicurazioni e del Fondo Helios, ma anche alla diversa classificazione di alcuni immobili in corso di dismissione delle due entità che nel Bilancio Consolidato, ai sensi dell'IFRS 5, vengono iscritti tra le *Altre attività non indicate altrove*.

Come nel Bilancio Consolidato, anche nel Bilancio *Local* della Capogruppo gli immobili sono iscritti al costo e opportunamente ammortizzati e soggetti alla stessa valutazione periodica, ma il relativo valore iscritto in Bilancio, pari a 95.743 migliaia di Euro, risulta superiore rispetto al valore Consolidato. La differenza è dovuta prevalentemente al fatto che la quasi totalità degli immobili qui analizzati sono stati oggetto di operazioni straordinarie infragruppo nel recente passato, operazioni, realizzate a valori di mercato, che hanno aumentato il valore del singolo immobile nel Bilancio *Local*, mentre nel Bilancio Consolidato non hanno avuto effetto in quanto oggetto di elisione. Di minore rilevanza da un punto di vista quantitativo, ma pur sempre indicativo del differente criterio di valutazione tra il Bilancio *Local* ed il Bilancio Consolidato IAS/IFRS, è la valutazione degli immobili diversi da quelli posseduti per uso proprio, che per i Principi Contabili Italiani non vengono ammortizzati, mentre gli IAS/IFRS prevedono l'ammortamento di tutte le categorie di immobili, salvo quelle contabilizzate ai sensi dell'IFRS 5, per le quali si rimanda al paragrafo sulle *Altre attività non indicate altrove*.

Investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Strumenti di capitale	97.118	97.118	60.717	59.621	36.401	33.932
Obbligazioni	1.644.954	1.644.954	865.784	795.316	779.169	692.182
Organismi di investimento collettivo	637.886	637.886	591.570	588.152	234.685	232.761
Depositi diversi da equivalenti a contante	5.857	5.857	5.857	5.857	-	-
Totale	2.385.814	2.385.814	1.523.928	1.448.947	1.050.255	958.874

La metodologia di valutazione degli *Investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni* ai fini *Solvency II*, si basa sui requisiti normativi descritti nel Codice delle Assicurazioni Private all'art. 35 quater. In base a tale principio, il Gruppo effettua:

- **Valutazioni Mark to Market.** In presenza di strumenti trattati in un “mercato liquido e attivo”, viene utilizzato il prezzo di mercato (c.d. “Mark to Market”). Le fonti di prezzo dei titoli in portafoglio sono differenziate in base all'asset class di appartenenza dei singoli titoli:
 - Titoli obbligazionari governativi e corporate. Vengono prezzati attraverso:
 - Prezzi di un mercato regolamentato;
 - Prezzi indicati da provider finanziari;
 - Prezzi acquisiti tramite altri information provider o forniti da controparti;
 - Titoli azionari. Vengono prezzati utilizzando il “last price” del mercato regolamentato relativo alla chiusura del giorno di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo giorno di quotazione precedente;
 - Quote di OICR. Vengono prezzate utilizzando il “last price”, altrimenti attraverso il NAV relativo alla chiusura del giorno di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo giorno di quotazione precedente;
- **Valutazioni Mark to Model.** Qualora non sia disponibile un mercato liquido e attivo, il Gruppo utilizza metodi di valutazione che rappresentano le best practice di mercato. L'obiettivo di tali tecniche di valutazione è quello di determinare un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati.

Con riferimento ai titoli obbligazionari strutturati, le funzioni competenti provvedono a verificare i prezzi acquisiti con l'ausilio di specifiche procedure di calcolo.

La valutazione dei titoli azionari non quotati su mercati attivi viene effettuata tenendo conto in misura pro-quota delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci delle Società in questione. Tale valutazione è realizzata in sede di bilancio annuale e semestrale e rimane fissa fino a nuova valorizzazione.

In occasione del bilancio annuale e della relazione semestrale il Gruppo utilizza i prezzi di riferimento di Borsa Italiana relativi ai mercati MOT, EuroMOT ed MTA, che rappresentano la fonte primaria di prezzo per i titoli presenti in portafoglio. Per gli altri titoli, anche per la definizione della fonte di prezzo da utilizzare per le chiusure di bilancio, si utilizzano i criteri di cui sopra.

A differenza del Bilancio *Solvency II*, i Principi Contabili Internazionali utilizzati nel Bilancio Consolidato prevedono una classificazione delle attività mobiliari in:

- Investimenti posseduti sino alla scadenza (non presenti nei Bilanci del Gruppo);
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie a Fair Value rilevato a conto economico.

Nella categoria *Finanziamenti e Crediti* rientrano le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo, con esclusione di quelle che al momento della rilevazione iniziale sono state designate come Attività finanziarie al Fair Value rilevato a Conto Economico o disponibili per la vendita. Sono iscritti in Bilancio al momento dell'erogazione; alla data di prima iscrizione, sono rilevati nello Stato Patrimoniale al loro *Fair Value*,

corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Negli esercizi successivi, l'eventuale eccedenza del valore di carico rispetto al Fair Value viene iscritta nel Conto Economico tra i costi dell'esercizio; successivamente, se vengono meno i motivi della svalutazione, il valore degli stessi viene ripristinato fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Le *Attività finanziarie disponibili per la vendita* sono misurate al costo (inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del *Fair Value* alla data. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassifica dello strumento da una diversa classe, si utilizza il *Fair Value* al momento del trasferimento. Le valutazioni successive sono effettuate al *Fair Value*, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari. Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di rendimento effettivo. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (*impairment*), iscrivendo il relativo costo in Conto Economico. Qualora un titolo di capitale abbia subito un *impairment*, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il "*reversal of impairment*". Le riprese di rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato sono ammesse per i titoli di debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Nella categoria *Attività finanziarie a Fair Value rilevato a conto economico* sono incluse le *Attività finanziarie possedute per essere negoziate* e le *Attività finanziarie designate a Fair Value rilevato a conto economico*. Per tali categorie la rilevazione iniziale è effettuata al costo (inclusi eventuali oneri e proventi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del *Fair Value* alla data. Le differenze (positive o negative) tra *Fair Value* e valore contabile vengono rilevate a Conto Economico. Il *Fair Value* dei titoli quotati è rappresentato dal valore di mercato puntuale alla data di redazione del Bilancio.

In virtù di quanto detto, relativamente al Bilancio del Gruppo Sara, le differenze tra le valutazioni *Solvency II* e IAS/IFRS sono minime, e nascono dal trattamento al *Fair Value* nel bilancio *Solvency* dei titoli del comparto *Finanziamenti e crediti*, che invece vengono trattati al costo ammortizzato nel Bilancio Consolidato del gruppo Sara.

Infine, il Gruppo, stante le valutazioni interne in termini di costi e criticità connesse all'applicazione del principio contabile IFRS 9, ha deciso di applicare l'opzione "Defferal Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione del IFRS 9 fino alla data in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2023.

Per quanto concerne il Bilancio *Local*, invece, la classificazione degli investimenti distingue gli investimenti ad *utilizzo durevole* da quelli ad *utilizzo non durevole*:

- gli *investimenti ad utilizzo durevole* sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo ed il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del D.Lgs. 173/97. I titoli che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata;
- gli *investimenti ad utilizzo non durevole*, in quanto destinati a non essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato rettificato degli eventuali scarti,

ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

La classificazione tra investimenti ad utilizzo durevole ed investimenti ad utilizzo non durevole viene effettuata in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con il Regolamento n. 24/2016 ed alla conseguente delibera quadro adottata dal CdA della singola Compagnia del Gruppo.

In virtù di quanto detto, le differenze tra i Bilanci *Solvency II* e i Bilanci individuali delle compagnie del gruppo nascono dal trattamento al *Fair Value* degli investimenti mobiliari nel Bilancio *Solvency II*, infatti mentre nei Bilanci individuali, privilegiando il principio della prudenza, si esprime un valore pari al minore tra il costo ed il *Fair Value* ad una determinata data di *reporting*, per gli investimenti ad utilizzo non durevole, ovvero al costo per gli investimenti ad utilizzo durevole. Nei Bilanci *Solvency II*, inoltre, vengono valorizzati direttamente sul titolo i ratei da interessi che nei Bilanci individuali, invece, sono classificati tra le *Altre attività non indicate altrove*.

Partecipazioni

Valorizzata solo nel Bilancio della Capogruppo, e relativa alla controllata Sara Vita, la voce in esame esprime una differenza, pari a 19.972 migliaia di Euro, tra i valori *Solvency II* ed il Bilancio *Statutory*, scaturita dal fatto che nel Bilancio *Solvency II* la partecipazione è pari alla differenza tra le Attività e le Passività *Solvency II* della Controllata (in sostanza è un valore prossimo al suo *Fair Value*), mentre nel Bilancio *Statutory*, è valutata secondo il metodo del costo di acquisto rettificato in caso di perdita duratura di valore; qualora vengano meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del costo originario.

D.1.1.6 Attività detenute per contratti *index e unit linked*

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>	20.455	21.094	-	-	20.455	20.455

Rientrano in questa voce gli investimenti compresi nel patrimonio dei fondi assicurativi *unit-linked*; analogamente al Bilancio Consolidato *IAS/IFRS* e al Bilancio civilistico di Sara Vita, tali attività sono iscritte nel Bilancio *Solvency II* a valori correnti.

D.1.1.7 Altre attività

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Prestiti erogati	12.168	12.168	10.685	10.685	1.483	1.483
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	186.695	186.805	162.707	162.707	31.606	31.606
Azioni proprie	86	-	86	-	-	-
Contante ed equivalenti a contante	111.343	110.707	55.531	55.531	29.869	29.869
Altre attività non indicate altrove	10.848	42.925	7.214	12.770	3.579	9.025
Totale	321.140	352.606	236.223	241.693	66.536	71.983

In questo sotto-paragrafo vengono incluse tutte quelle attività non analizzate singolarmente, in quanto non si rilevano sostanziali differenze tra i criteri di valutazione utilizzati nei vari bilanci: in particolare, le voci "Prestiti erogati" (composti da prestiti a dipendenti e prestiti su polizza), "Crediti commerciali,

assicurativi e riassicurativi” e “*Contante ed equivalenti a contante*”, sono iscritte al loro valore nominale; i prestiti ed i crediti, ad ogni data di *reporting*, vengono valutati al loro presumibile valore di realizzo in virtù della tipologia di esposizione e della loro durata. L’unica differenza che emerge, relativamente alla voce *Contante ed equivalenti a contante*, tra i valori *Solvency II* e i valori *Statutory*, è ascrivibile invece allo storno della riporto premi relativa ai prodotti classificati come *Investment con Dpf* per 636 migliaia di Euro.

Per quanto concerne la voce *Azioni proprie*, che valorizza le 4.500 azioni privilegiate acquistate dalla capogruppo Sara Assicurazioni dall’Automobile Club di Agrigento in data 27.05.2013, corrispondenti allo 0,0247% del capitale della Compagnia, nei Bilanci *Statutory* non è valorizzata in quanto le azioni proprie vengono iscritte direttamente in una Riserva negativa di Patrimonio Netto.

Infine, si rileva invece una differenza rilevante nella voce *Altre attività non indicate altrove*, dovuta ad un effetto di classificazione piuttosto che di valutazione, così giustificato:

- *Bilancio di Gruppo*: il valore del Bilancio Consolidato IAS/IFRS è maggiore di 38.078 migliaia di Euro rispetto al Bilancio *Solvency II*. Tale differenza è ascrivibile a due tipologie di attività:
 - alle *Spese di acquisizione differite su contratti di investimento senza DPF*, pari a 56 migliaia di Euro: come riportato nel sotto-paragrafo D.2.4.1, l’IFRS 4 prevede, ai fini del trattamento contabile, una determinata classificazione di tutti i contratti formalmente assicurativi, con la conseguenza che le spese di acquisizione differite di quelli riconosciuti come di *investimento senza DPF* vengono imputate in questa voce e non in quella analizzata nel sotto-paragrafo D.1.1.1. Nella normativa ai fini *Solvency II* non esiste tale classificazione, e di conseguenza, la voce viene azzerata e tutte le ipotesi di spesa vengono incluse nel calcolo della migliore stima delle Riserve tecniche;
 - agli *Immobili in dismissione* contabilizzati ai sensi dell’IFRS 5, pari a 32.078 migliaia di Euro: come analizzato nel paragrafo D.1.1.5, gli immobili in dismissione nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS vengono trattati contabilmente secondo l’IFRS 5, ossia sono iscritti al costo e valutati al minore tra il valore di carico ed il *Fair Value*, al netto dei prevedibili costi di cessione. Non vengono pertanto considerati come “Investimenti”, ma pronti, per l’appunto, ad essere dismessi e, in quanto tali, trattati come “Altre Attività”. Secondo i principi *Solvency II*, invece, gli immobili vengono trattati come “Investimenti” e valutati al *Fair Value* e, quindi, non valorizzati in tale voce ma tra gli *Immobili diversi da quelli posseduti per uso proprio*.
- *Bilanci individuali*: la differenza tra i Bilanci *Solvency II* ed i Bilanci *Local* dipende dalla classificazione dei ratei su titoli, che nel Bilancio *Solvency II* vengono inclusi nel valore del relativo titolo obbligazionario, e quindi contabilizzati direttamente tra gli “Investimenti”, mentre nel Bilanci *Local* vengono contabilizzati separatamente e, per l’appunto, tra le “Altre attività”.

D.1.2 Attività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano attività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01 “*Off-balance sheet items – general*”.

D.2 Riserve tecniche

D.2.1 Sintesi sui criteri di valutazione a confronto

In accordo con quanto definito dalla Direttiva, le Riserve tecniche (sia Vita che Danni) *Solvency II* sono determinate come somma di una migliore stima della passività (*Best Estimate of Liabilities* o BEL) e di un margine di rischio (*Risk Margin*).

La differenza principale rispetto alla normativa corrente applicabile per la redazione del Bilancio d'esercizio individuale (cfr. Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Marzo 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016), che stabilisce che la valutazione debba essere effettuata secondo il principio della prudenzialità, è rappresentata dall'adozione di una "valutazione al mercato". Il valore delle Riserve tecniche deve infatti corrispondere "all'importo che un'impresa di assicurazione o riassicurazione dovrebbe pagare se trasferisse immediatamente i suoi diritti e le sue obbligazioni contrattuali ad un'altra impresa".

Nei prossimi paragrafi vengono analizzati in dettaglio i differenti criteri di valutazione delle Riserve tecniche utilizzati nel Bilancio Statutory e nel Bilancio Solvency II, suddividendo la disamina tra Business Danni e *Business Vita*.

D.2.2 Valore delle Riserve tecniche Danni

D.2.2.1 Perimetro

Quanto si dirà di seguito, relativamente alle Riserve tecniche afferenti alle LoB Danni del Gruppo Sara, risulta applicabile anche per la capogruppo Sara Assicurazioni, unica compagnia operante nel *Business Danni* del Gruppo. I criteri di valutazione ed il conseguente valore delle Riserve tecniche della Capogruppo analizzate in questo paragrafo, sono gli stessi delle Riserve tecniche consolidate del comparto Danni registrate nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara; al contempo, le Riserve tecniche del comparto Danni *Solvency II* della Capogruppo sono le medesime delle Riserve tecniche Danni *Solvency II* del Gruppo Sara.

La determinazione delle Riserve tecniche Danni *Solvency II* (di seguito anche "TP *Solvency II*") è in linea con il Regolamento IVASS n. 18/2016. I prodotti sono tra di loro classificati e organizzati in *Line of Business*, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte alla somma di più Rami di bilancio.

D.2.2.2 Riserve tecniche consolidate Non Life

Le Riserve tecniche consolidate nette (di seguito anche "TP consolidate nette") al 31 dicembre 2020 ammontano a 979.183 migliaia di Euro (1.001.113 migliaia di Euro al 31.12.2019), di cui 233.419 migliaia di Euro di riserva premi (23,8%) e 744.748 migliaia di Euro di riserva sinistri (76,1%). Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB:

	Riserva Premi	Riserva sinistri	Altre riserve tecniche	Riserve tecniche nette IAS/IFRS 2020	Riserve tecniche nette IAS/IFRS 2019
Assicurazione spese mediche	5.749	10.561	-	16.310	15.374
Assicurazione protezione del reddito	21.758	21.416	1.006	44.180	44.323
Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	123.424	521.488	-	644.912	685.403
Altre assicurazioni auto	23.989	11.170	-	35.159	35.009
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	900	4.186	-	5.086	5.181
Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	25.703	28.997	-	54.700	51.142
R.C. Generale	19.277	138.699	-	157.976	143.442
Assicurazione di credito e cauzione	973	900	-	1873	2.274
Assicurazione tutela giudiziaria	5.371	3.644	-	9.015	8.551
Assistenza	4.657	2.006	-	6.663	7.222
Perdite pecuniarie di vario genere	1.618	1.691	-	3.309	3.192
Totale	233.419	744.758	1.006	979.183	1.001.113

D.2.2.3 Riserve tecniche Non Life Solvency II

Le Riserve tecniche nette *Solvency II* (di seguito anche TP SII nette) al 31 dicembre 2020 ammontano a 891.251 migliaia di Euro (930.549 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB:

	Riserva Premi	Riserva sinistri	Risk Margin	TP Solvency II totali 2020	TP Solvency II totali 2019
Assicurazione spese mediche	3.759	7.789	531	12.079	14.293
Assicurazione protezione del reddito	4.743	14.527	5.555	24.825	34.313
Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	97.039	479.180	33.533	609.752	652.134
Altre assicurazioni auto	15.876	11.298	2.154	29.328	27.665
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	438	4.232	285	4.955	4.672
Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	20.802	22.842	1.622	45.266	50.149
R.C. Generale	18.731	128.921	4.670	152.322	133.358
Assicurazione di credito e cauzione	142	916	80	1.138	1.228
Assicurazione tutela giudiziaria	473	3.742	557	4.772	5.053
Assistenza	1.787	2.013	357	4.157	4.585
Perdite pecuniarie di vario genere	567	1.744	347	2.658	3.098
Totale	164.355	677.204	49.692	891.251	930.549

Il Risk Margin ammonta, al 31 dicembre 2020, a 49.692 migliaia di Euro, ed è pari al 5,6% delle TP.

La variazione del volume delle TP tra il 2019 e il 2020 è riconducibile principalmente alle seguenti motivazioni:

- la riduzione registrata nelle BEL premi è dovuta ad una riduzione della riserva pro rata civilistica e alla ipotesi prospettiche che tengono conto degli effetti legati alla pandemia;
- la riduzione rilevata nella BEL sinistri è riconducibile al progressivo affinamento della metodologia valutativa per le LoB minori e all'effetto di un calo del denunciato causato dalla situazione epidemiologica che ha caratterizzato l'anno 2020.

D.2.2.4 Criteri di valutazione a confronto nel *Business Non Life*

Analizzando le tabelle precedenti, al 31.12.2020, il passaggio dai principi di calcolo del Bilancio *IFRS* a quelli del Bilancio *Solvency II* comporta una riduzione delle Riserve tecniche pari al 9,0%. Tutto ciò è determinato dai differenti approcci metodologici relativamente alle ipotesi adottate per il calcolo e i rischi sottostanti. Le due principali differenze possono essere ricondotte in particolare:

- all'approccio valutativo che, in *Solvency II*, segue il concetto di congruità mentre nel Bilancio *Local* quello di prudenzialità;
- al valore temporale del denaro che, in *Solvency II*, segue il principio del costo attualizzato mentre nel Bilancio *Local* quello del costo ultimo.

Quanto è stato anticipato in questo sotto-paragrafo in merito alle Riserve tecniche *Solvency II*, viene di seguito analizzato in dettaglio.

D.2.3 Calcolo delle Riserve tecniche *Solvency II* Non Life – Metodologia e Modelli

D.2.3.1 Strumenti di calcolo

Lo strumento utilizzato dalla Compagnia per la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II* è rappresentato dal sistema Insurance Data System (IDS) di ALEF.

La Compagnia, al fine di determinare il valore delle Technical Provisions, si avvale delle seguenti procedure:

- IDS-Non Life: la procedura consente di valutare le Best Estimate, sia premi che sinistri;
- G-Consol: la procedura consente di estrarre le informazioni calcolate dalle precedenti procedure e consolidarle al fine di determinare il valore del requisito di capitale *Solvency II* e il valore del Risk Margin. Attualmente la procedura è utilizzata dalla Compagnia anche per finalità di esportazione del valore delle BEL.

La Best Estimate della riserva premi è il valore, al tempo di valutazione t , del flusso netto delle prestazioni relative ai contratti in essere con periodo di copertura successivo a t . Con flusso netto si intende il flusso prestazioni, comprensivo di spese, e decurtato dei premi esigibili oltre t .

La Best Estimate della riserva premi, dal 31.12.2020, è calcolata con il metodo dei cash flow, al fine di superare alcune delle semplificazioni precedentemente utilizzate.

Il metodo utilizzato è da considerarsi un'estensione della semplificazione prevista nella Direttiva *Solvency II*, e risulta diffuso ed utilizzato sul Mercato. La Compagnia ritiene che sia correttamente rappresentativo degli impegni futuri relativi alla Best Estimate Premium.

Il calcolo viene effettuato come valore attuale della somma algebrica dei 4 cash flow (di dimensione massima N):

P – cash in future premiums

Z – cash in other

Y – cash out benefits

S – cash out expenses + other

Indicando con $\overline{BE}^{(p)}$ il cash flow della Best Estimate non scontata e con X_τ il τ – *esimo* elemento del generico flusso \mathbf{X} , si ha:

$$\overline{BE}^{(p)} = Y + S - P - Z,$$

e

$$BE^{(p)} = \sum_{\tau=1}^N \overline{BE}_\tau^{(p)} v_\tau$$

con v_τ fattore di sconto tra 0 (data di valutazione) e τ .

Grandezze di input della routine

La routine per il calcolo dei quattro cash flow fa uso dei seguenti *input* (di cui si riportano possibili definizioni):

R Riserva pro-rata;

I Rate a scadere;

FP Premi di competenza futuri per contratti poliennali in essere.
Per la stima dei premi futuri per le polizze poliennali, vengono individuate nel portafoglio Danni le polizze con durata superiore all'anno in essere al 31/12 dell'esercizio e vengono calcolati i relativi premi futuri annuali in relazione alla durata residua di ciascun contratto. Si tiene conto inoltre nella stima di un'ipotesi relativa al tasso di recesso valutato in base al tasso osservato su tale tipologia di polizze nell'ultimo anno;

r Stima del tasso di recesso annuo dei contratti poliennali;

K Commission rate;

LR Loss ratio (stima costo ultimo per il prossimo anno, comprensivo delle spese dirette e spese di liquidazione, su premi di competenza);

ER Expenses ratio (stima del rapporto tra spese di gestione dei contratti al netto dei costi di acquisizione e premi di competenza);

ACR Acquisition cost ratio (stima del rapporto tra spese di acquisizione e premi di competenza).

Le ultime 3 grandezze, che concorrono alla formazione del combined Ratio atteso, sono stimate separatamente per ogni Lob/Ramo Ministeriale sulla base dei trend storici osservati e tenendo conto delle prospettive definite per la Compagnia nell'ambito del processo di pianificazione.

- q_k Vettore delle quote di smontamento medio del costo ultimo di una generazione (ottenute dai fattori Chain Ladder), con $k = 1, 2, \dots, N$
- x incidenza delle spese di gestione per gli attivi a copertura delle riserve tecniche.

Sara Assicurazioni ha ritenuto di adottare tale metodologia per tutte le Line of *Business Solvency II*.

Il credit default adjustment (aggiustamento per il default della controparte), valutato nell'ambito del lavoro ceduto, per ogni LoB, viene determinato a partire dalla Best Estimate della riserva premi ceduta, dettagliata per livelli di rating e considerando, per ciascuna Lob, lo stesso smontamento della BE riserva premi del lavoro diretto lordo, per tutti i livelli di rating.

Si fa presente che nella valutazione dei cash flow out sono state considerate anche le spese di gestione relative agli attivi a copertura delle riserve tecniche.

D.2.3.2 Best Estimate Liabilities - Riserva Sinistri

Al fine di determinare la Best Estimate della riserva sinistri per il lavoro diretto lordo si considerano, come dati di *input*, i triangoli dei sinistri pagati e le relative spese di liquidazione.

La costruzione dei triangoli presuppone, per ciascun valore considerato, l'individuazione dell'anno di accadimento e l'anno di pagamento.

Tali dati sono dedotti a partire dai moduli di vigilanza (Mod.29A1 + 29A2 + 29A4 -29A3 per la LoB MVL, Mod.29 per la LoB TPL, Mod.28 per tutte le altre LoB) e dalle banche dati aziendali nel caso in cui la profondità storica scelta non sia in linea con quella riportata nei moduli. Si precisa che sui dati non è stata fatta nessuna selezione "personalizzata" ex ante (p.es. eliminazione degli outlayer, etc). Per gli anni di accadimento fuori dal perimetro si è presa in considerazione direttamente la riserva di bilancio.

I dati considerati nel calcolo sono quindi costituiti dai Rami di Bilancio, ove necessario aggregati per definire le singole LoB (ad eccezione dei Rami 1 e 2 per i quali la suddivisione nelle LoB è stata realizzata attraverso analisi di natura gestionale – cfr. Doc Cal). Si ritiene che tale aggregazione garantisca un corretto livello di omogeneità, anche alla luce delle analisi effettuate nell'ambito del processo di autorizzazione all'utilizzo dei parametri specifici d'impresa e tenendo conto del portafoglio della Compagnia, caratterizzato da una sostanziale stabilità in termini di *business mix* e distribuzione geografica.

Per quanto riguarda la LoB MVL, anche in considerazione del confronto metodologico con la Funzione Attuariale, si è valutato l'utilizzo di gruppi di rischio coerenti con le singole gestioni afferenti i Rami 10+12.

Per il lavoro indiretto lordo e per il ceduto in riassicurazione, sia diretto che indiretto, data la poca consistenza del volume, si è presa in considerazione direttamente la riserva sinistri civilistica proveniente dal modulo 17 considerando poi l'aggiustamento dovuto al rischio di default del riassicuratore (attualizzata poi con i fattori di smontamento derivanti dal triangolo corrispondente del lavoro diretto lordo). Tale valore proviene da una valutazione inventariale.

Per le Lob che rientrano nel perimetro dei parametri specifici d'impresa (MVL, OMI, GLI e FIRE) e comunque, dove i dati a disposizione siano statisticamente significativi ed evidenzino una stabilità e coerenza nel tempo delle politiche liquidative, la determinazione della Best estimate riserva sinistri, per il lavoro diretto lordo, è stata effettuata attraverso un metodo deterministico di tipo "*development factor model*" (DFM) basato sull'analisi dei fattori di sviluppo (metodologia Chain Ladder).

Considerando come punto di partenza il triangolo degli importi pagati (comprensivo delle spese di liquidazione), tale metodo fornisce la stima, alla data di valutazione, dei futuri pagamenti, quindi della riserva sinistri, attraverso la determinazione dei fattori di sviluppo (elementari o globali).

Il metodo individuato è uno dei più accreditati in letteratura, e diffusamente utilizzato sul mercato italiano.

Risulta essere inoltre coerente con il metodo utilizzato dalla compagnia nell'ambito delle valutazioni inerenti i Parametri Specifici (USP) per quanto riguarda la valutazione del rischio di riservazione: la Compagnia utilizza infatti il metodo standardizzato 2, che può essere inteso come un'estensione del Chain Ladder Paid. Sui dati utilizzati per il metodo in parola vengono verificate, attraverso opportuni test statistici, le assunzioni indicate negli Atti Delegati per le principali LoB; in particolare le assunzioni riguardanti l'indipendenza dell'ammontare dei pagamenti cumulati e dei pagamenti incrementali sono da ritenersi un'ulteriore conferma della correttezza metodologica dell'utilizzo del metodo Chain Ladder sui dati della Compagnia.

Considerando che i dati di *input* hanno una profondità storica non sempre adeguata ad interpretare fenomeni di sviluppo dei sinistri per LoB cosiddette Long Tail, è necessario considerare anche la stima di un fattore coda per valutare i pagamenti futuri superiori all'ultimo anno di sviluppo considerato. In particolare Sara assicurazioni ha ritenuto di utilizzare un modello di regressione per tale stima considerando la funzione che, sulla base del fattore R^2 , meglio si adatta al vettore dei coefficienti Chain Ladder selezionati. Tra le curve di regressione considerate vengono prese in considerazione funzioni decrescenti che rappresentano meglio l'andamento di tali fattori. Tra queste, in letteratura, le più utilizzate sono la Weibull, la Inverse Power, la Power.

Per le LoB diverse dalla MVL, in cui i valori risultanti dai modelli DFM sono risultati inferiori alle rispettive riserve inventariali, prudenzialmente, è stato adottato il valore della riserva di bilancio come "best estimate" (ante attualizzazione), fatta eccezione per la LoB GLI (General Liability Insurance) per la quale si è adottata la riserva inventariale con l'aggiunta della riserva per sinistri "IBNR".

Per le altre LoB fuori dal perimetro USP, data l'esiguità dei valori oggetto di analisi, sono stati prudenzialmente adottati come "best estimate" (ante attualizzazione) i valori della riserva di bilancio civilistico.

Per il lavoro ceduto in riassicurazione, sia diretto che indiretto, data la poca consistenza in termini di volume, la riserva sinistri non scontata coincide con la riserva di bilancio (derivante da una valutazione inventariale). Tale importo viene smontato (ai fini dell'attualizzazione) attraverso lo stesso pattern di smontamento stimato per il lavoro diretto lordo.

Il *credit default adjustment* per ogni Lob viene determinato a partire dalla Best Estimate riserva sinistri ceduta, dettagliata per livelli di rating, e considerando per ciascun LoB lo stesso smontamento della BE riserva sinistri da lavoro diretto lordo per tutti i livelli di rating.

Si fa presente che nella valutazione dei cash flow del lavoro diretto e indiretto sono state considerate anche le spese di gestione relative agli attivi a copertura delle riserve tecniche.

D.2.3.3 Risk Margin

Il Risk Margin, seconda componente delle Riserve Tecniche, rappresenta quel valore tale da garantire che il valore delle stesse sia equivalente all'importo di cui la Compagnia medesima dovrebbe disporre per assumere ed onorare gli impegni assicurativi e riassicurativi (art. 36-ter del D. lgs 74/2015).

Per le assicurazioni che operano nei rami Danni, il Risk Margin è unico, ossia viene valutato complessivamente per la Riserva Premi e la Riserva Sinistri.

Secondo quanto previsto dal "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" del 10 Ottobre 2014 (ad integrazione della Direttiva 2009/138/CE), il Risk Margin viene valutato mediante l'approccio del "Cost of Capital"; tale metodologia determina il Risk Margin applicando al SCR annuo l'extra rendimento rispetto al tasso risk free richiesto dagli azionisti per immobilizzare un importo pari al SCR annuo, fino a completa estinzione degli impegni.

Per l'intero portafoglio il Risk Margin si valuta applicando la formula riportata di seguito:

$$RM = CoC \sum_{t \geq 0} \frac{SCR(t)}{(1 + r(t + 1))^{t+1}}$$

dove:

- CoC è il tasso del Costo del Capitale posto pari a 6%;
- t è il numero di anni sino al Run-off del portafoglio in essere (senza considerare il nuovo *business*);
- SCR(t) è il Requisito patrimoniale di solvibilità agli istanti futuri caratteristico del *business* dell'Impresa (SCR Non-Life, SCR Operational e SCR Default relativo ai contratti di riassicurazioni esistenti e alle esposizioni nei confronti di intermediari e assicurati);
- r(t+1) è il tasso di interesse privo di rischio a ciascuna scadenza.

Nel calcolare il Risk Margin, al fine di valutare il requisito di capitale agli istanti futuri, le imprese di assicurazione e riassicurazione (Art. 58) possono utilizzare metodi semplificati.

A tal proposito la Compagnia valuta il Risk Margin applicando il metodo semplificato basato sulla proporzionalità degli SCR futuri rispetto al valore delle Best Estimate nel corrispondente periodo:

$$SCR(t) = BE(t) \frac{SCR(0)}{BE(0)}$$

Secondo quanto definito nell'art. 37.3 del "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" le imprese di assicurazione e riassicurazione devono imputare il valore determinato per l'intero portafoglio alle aree di attività esercitate in modo tale da riflettere in modo adeguato i contributi delle aree al requisito patrimoniale di solvibilità.

A tal fine Sara provvede ad allocare il valore del Risk Margin sulle singole linea di *business* sulla base dell'incidenza del rischio Premium e Reserve sulle singole LoB.

D.2.3.4 Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione

Gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione, individuati nei "sinistri verificatesi" del QRT S.05.01 ed inclusivi degli importi pagati e riservati, vengono esposti nella tabella seguente per LoB:

Importi recuperabili - <i>Business</i> Danni	Importi riservati
Assicurazione spese mediche	159
Assicurazione protezione del reddito	-
Assicurazione di compensazione dei lavoratori	-
Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	4.868
Altre assicurazioni auto	660

Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	-
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	1.472
R.C. Generale	1.264
Assicurazione di credito e cauzione	87
Assicurazione tutela giudiziaria	-343
Assistenza	-
Perdite pecuniarie di vario genere	-366
Totale	7.799

D.2.4 Valore delle riserve tecniche Life

D.2.4.1 Perimetro

Quanto si dirà di seguito, relativamente alle Riserve tecniche afferenti al *Business Vita* del Gruppo Sara, vale anche in massima parte per la Società controllata Sara Vita, unica compagnia Vita del Gruppo; le Riserve tecniche civilistiche, calcolate secondo i Principi Contabili Italiani (*Local*), differiscono, infatti, dalle Riserve tecniche consolidate Vita, iscritte nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara ai sensi dell'IFRS 4.

La differenza consta nel diverso trattamento contabile di alcune tipologie di contratti definiti di *investimento senza partecipazione discrezionale agli utili* (o *senza DPF*), secondo una classificazione sancita dall'IFRS 4. In ottemperanza a tale Principio, tutti i prodotti in portafoglio al 31 dicembre 2020 con rischio assicurativo pari o superiore al 10%, o con partecipazione discrezionale agli utili, sono stati classificati come *contratti assicurativi* ovvero come *contratti di investimento con DPF*: le relative Riserve tecniche sono state determinate, come indicato dall'IFRS 4, secondo i Principi Contabili Italiani integrati dalla normativa primaria e dalle disposizioni IVASS. Inoltre, sempre ai sensi dell'IFRS 4, è stata stimata una *Shadow Liability* proporzionale alla quota di plusvalenze nette latenti rilevate a Patrimonio Netto e a Conto Economico (per gli *attivi classificati come disponibili per la vendita*) o solo a Conto Economico (per gli *attivi a fair value rilevato a Conto Economico*) relativamente agli attivi a copertura dei contratti collegati alle gestioni separate: tale componente di riserva non esiste nel Bilancio civilistico della Compagnia.

Rientrano invece tra le *passività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto Economico* (trattate nel sottoparagrafo D.3.1.3), le passività relative a polizze vita con rischio di investimento a carico degli assicurati nei casi in cui il rischio assicurativo è risultato inferiore al 10%, quali *index* e *unit-linked*, i cui contratti sono definiti, come anticipato, *contratti di investimento senza DPF*. Le passività finanziarie sono disciplinate dallo IAS 39 e, come tali, non rientrano nella voce "Riserve tecniche" a differenza di quanto accade nel Bilancio civilistico della Compagnia.

Le Riserve tecniche Vita *Solvency II* (di seguito anche "TP *Solvency II*") della compagnia Sara Vita equivalgono, invece, alle Riserve tecniche Vita *Solvency II* del Gruppo Sara (si rileva solo uno scostamento marginale, pari a 2 migliaia di Euro, dovuto all'affinamento del modello di calcolo, la cui modifica è avvenuta successivamente alla chiusura e al deposito del Bilancio *Solvency II* della Compagnia); la determinazione delle stesse è in linea con il Regolamento IVASS n.18/2016. I prodotti sono tra di loro classificati e organizzati in *Line of Business*, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte ad una determinata garanzia assicurativa.

D.2.4.2 Riserve tecniche consolidate Life

Di seguito si espongono le Riserve tecniche consolidate nette Vita (o TP consolidate nette Vita) al 31 dicembre 2020 divise per LoB:

	Riserve tecniche nette Vita <i>Statutory</i>	
	Bilancio IAS/IFRS Gruppo Sara	Bilancio <i>Local</i> Sara Vita
Assicurazione con partecipazione agli utili	911.457	866.973
Assicurazione collegata a indici di mercato e quote	9.967	20.410
Altre assicurazioni vita	26.440	26.440
Assicurazioni sulla salute	5	5
Totale	947.869	913.828

La differenza tra il Bilancio Consolidato IAS/IFRS ed il Bilancio *Local*, pari ad un maggior accantonamento per 16.610 migliaia di Euro, è dovuta, principalmente, a tre fattori già anticipati nel sotto-paragrafo D.2.4.1:

- alla riclassifica tra le *passività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto Economico* delle riserve di quei contratti *index* e *unit linked* riconosciuti come di *investimento senza DPF*. Tale riclassifica comporta una riduzione di riserva pari a 10.443 migliaia di Euro;
- all'accantonamento della *Shadow Liability* ai sensi dell'IFRS 4, pari a 45.794 migliaia di Euro;
- la riclassifica della riserva Riporto premi relativa ai prodotti *index unit* per un importo pari a 639 migliaia di Euro.

D.2.4.3 Riserve tecniche *Solvency II* Life

Le Riserve tecniche nette Vita *Solvency II* (o TP SII nette Vita) del Gruppo Sara al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.033.531 migliaia di Euro. Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB:

	BEL	Risk Margin	Riserve tecniche nette <i>Solvency II</i> 2020	Riserve tecniche nette <i>Solvency II</i> 2019
Assicurazione con partecipazione agli utili	981.938	28.770	1.010.708	875.930
Assicurazione collegata a indici di mercato e quote	18.931	546	19.477	16.134
Altre assicurazioni vita	-3.945	7.291	3.346	-3.907
Totale	996.924	36.607	1.033.531	888.157

In Portafoglio non ci sono contratti per i quali non venga effettuata una valutazione distinta di *Best Estimate* e *Risk Margin*.

In quasi tutti i contratti in portafoglio si riscontra una garanzia finanziaria costituita dal Tasso Tecnico o dal Rendimento Minimo Garantito che, al momento, non risulta mai al di sotto dello 0%. Tranne che per le Temporanee Caso Morte, tutti i contratti prevedono la possibilità del riscatto e tutti, tranne le rendite in corso di pagamento, prevedono, in via principale o in forma di capitale di Controassicurazione, la corresponsione di un capitale in caso di decesso dell'Assicurato. Una garanzia finanziaria elevata aumenta il costo/valore delle opzioni implicite e, quindi, delle BEL. Una elevata sopravvivenza degli assicurati incide negativamente (aumento delle BEL) nel caso delle Rendite.

La Compagnia utilizza, ai fini della determinazione della componente “*Best Estimate Liabilities*”, ipotesi di III ordine prendendo in considerazione, oltre alle basi demografiche di secondo ordine e alla curva dei tassi *risk-free*, anche la possibilità di riscatto e, per alcune tipologie di contratti, di interruzione pagamento premi (cd. *policyholders' behaviour*).

D.2.4.4 Criteri di valutazione a confronto nel *Business Life*

Analizzando le tabelle precedenti al 31 dicembre 2020, il passaggio dai principi di calcolo del Bilancio *Statutory* a quelli del Bilancio *Solvency II* comporta un aumento delle Riserve tecniche pari allo 2,6% rispetto al Bilancio Consolidato IAS/IFRS e al 1,9% rispetto al Bilancio *Local* (minore scostamento, quindi, sul Consolidato, per la presenza della *Shadow Liability* valorizzata ai sensi dell'IFRS 4).

Tutto ciò è determinato dai differenti approcci metodologici relativamente alle ipotesi adottate per il calcolo e i rischi sottostanti. Le differenze possono essere così analizzate:

1. nelle valutazioni del Bilancio *Statutory* non si tengono conto degli effetti derivanti dal comportamento degli assicurati, come la propensione al riscatto, l'interruzione dei pagamenti premi e altre dinamiche che vengono invece considerate nelle proiezioni *Solvency II*;
2. le Riserve tecniche del Bilancio *Statutory* sono valutate utilizzando delle ipotesi di valutazione di I ordine, calcolate al momento dell'emissione della tariffa considerando un eventuale margine di prudenzialità. Nelle previsioni *Solvency II* si usano le ipotesi disponibili al momento della valutazione, ipotesi realistiche che tengono in considerazione anche le evoluzioni demografico-finanziarie che possono emergere durante l'intero orizzonte di proiezione;
3. in riferimento alla valutazione delle spese, le Riserve tecniche del Bilancio *Statutory* considerano come voce di costo un importo pari ai caricamenti di primo ordine della tariffa e solo nel caso in cui tali importi siano insufficienti a far fronte ai costi attesi è necessario valutare l'accantonamento di una riserva aggiuntiva. In ottica *Solvency II* anche le ipotesi di spesa devono aggiornarsi a ciascuna valutazione in modo da riflettere l'effettivo costo futuro atteso del contratto assicurativo e quindi possono risultare significativamente diverse da quelle utilizzate per le valutazioni del Bilancio *Statutory*;
4. per quanto riguarda gli aspetti specificatamente finanziari, le valutazioni del Bilancio *Statutory* non considerano effetti di rivalutazione futura e i fattori di sconto utilizzati per le valutazioni derivano dal tasso tecnico della tariffa, mentre nelle valutazioni *Solvency II* è necessario considerare, in ottica ALM, le future rivalutazioni degli importi derivanti dai rendimenti futuri degli attivi a copertura e i fattori di sconto da utilizzare sono calcolati sulla base di una curva Risk-Free;
5. le riserve *Solvency II* comprendono un esplicito margine di sicurezza, il *Risk Margin*, componente non prevista nelle poste di riserva del Bilancio *Statutory*.

Quanto è stato anticipato in questo sotto-paragrafo in merito alle Riserve tecniche *Solvency II*, viene di seguito analizzato in dettaglio.

D.2.5 Calcolo delle Riserve tecniche *Solvency II* Life - Metodologia e Modelli

D.2.5.1 *Best Estimate Liabilities*

D.2.5.1.1 Il modello di valutazione

Il modello di valutazione delle BEL prevede lo sviluppo dei flussi probabilizzati calcolati su ogni “nodo di consistenza”. L’algoritmo probabilizza le prestazioni, i premi, i caricamenti e le spese in base alle ipotesi di mortalità e di riscatto associate ad ogni singolo nodo. I flussi probabilizzati caratterizzanti il valore di un contratto vita sono i seguenti:

- \tilde{Y}_k = flusso di cassa probabilizzato delle prestazioni caso vita (comprensivo di eventuali cedole);
- \tilde{R}_k = flusso di cassa probabilizzato delle prestazione caso riscatto;
- \tilde{M}_k = flusso di cassa probabilizzato delle prestazione caso morte;
- \tilde{S}_k = flusso di cassa delle spese contrattuali ossia tutte le spese identificate come provvigioni (acquisto, incasso) e management fee;
- \tilde{V}_k = flusso di cassa delle spese attribuite ossia tutte le spese definite sia come fisse per ogni singola polizza che come percentuale della riserva.
- \tilde{W}_k = flusso di cassa probabilizzato dei premi puri;
- \tilde{C}_k = flusso di cassa probabilizzato dei caricamenti;
- \tilde{F}_k = flusso delle Riserve per la determinazione delle commissioni a terzi;
- $\bar{\Phi}_{Y(j)}, \bar{\Phi}_{R(j)}, \bar{\Phi}_{M(j)}, \bar{\Phi}_{W(j)}, \bar{\Phi}_{C(j)}, \bar{\Phi}_{F(j)}, \bar{\Phi}_{S(j)}$ e $\bar{\Phi}_{V(j)}$ = fattori di valutazione associati a Y, R, M, W, C, F, S e V ;
- f_0 = fattore di correzione;
- RSP_0 = riserve per somme da pagare all’istante di valutazione;
- T = orizzonte massimo di proiezione inteso come smontamento completo del portafoglio residuo e pari al massimo a 107 anni di proiezione.

I fattori di rivalutazione stocastici $\Phi(0, K)$ sono definiti in funzione delle caratteristiche di ogni “nodo di rivalutazione” e dipendono dal processo stocastico alla base della generazione del tasso di rendimento del portafoglio finanziario sottostante. Il fattore di valutazione per il periodo $[0, K]$, calcolato rispetto alla sola incertezza finanziaria è dato da:

$$\bar{\Phi}(0, k) = E \left[\Phi(0, k) \cdot e^{-\int_0^k r(u) du} \right]$$

con r il processo del tasso locale di interesse (short rate) ed “E” l’operatore di aspettativa rispetto alla misura di probabilità *risk neutral*.

Il valore della BEL, relativa al *j-esimo* Model Point è dato da:

$$BEL^j = \sum_{k=0}^T \tilde{Y}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{Y(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{R}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{R(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{M}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{M(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{S}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{S(j)}(0, k) + \tilde{V}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{V(j)}(0, k) - \tilde{W}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{W(j)}(0, k) \\ \cdot f_0^j - \tilde{C}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{C(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{F}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{F(j)}(0, k) + RSP_0^j$$

dove $\bar{\Phi}_{Y(j)}, \bar{\Phi}_{R(j)}, \bar{\Phi}_{M(j)}, \bar{\Phi}_{W(j)}, \bar{\Phi}_{C(j)}, \bar{\Phi}_{F(j)}, \bar{\Phi}_{S(j)}$ e $\bar{\Phi}_{V(j)}$ sono i fattori di valutazione associati ai nodi di rivalutazione Y, R, M, S, T, W, F e C .

L'aspettativa "E" è calcolata con metodo Monte Carlo, simulando 5000 traiettorie dei fattori di rischio finanziario (azionario, tasso di interesse, cambio) in ciascuna delle quali, e per ciascuna scadenza rilevante, è calcolato il vettore dei rendimenti che determina il fattore di rivalutazione.

Per le polizze di puro rischio che non hanno prestazioni rivalutabili ovvero non sono soggette all'incertezza finanziaria, il fattore di rivalutazione stocastico $\Phi(0, k)$ è pari a 1.

Nel caso specifico delle polizze Unit Linked che non prevedono garanzia finanziaria (che rappresentano la totalità del portafoglio della Società di questa tipologia), essendo 0 l'istante di valutazione e k un generico istante successivo a 0, il fattore di rivalutazione è definito come:

$$\Phi(0, k) = \frac{Q_k}{Q_0},$$

avendo indicato con Q_k e Q_0 il NAV (al netto delle commissioni di gestione) del fondo assicurativo alla data k e 0, rispettivamente. Il corrispondente fattore di valutazione è dato da

$$\bar{\Phi}(0, k) = E \left[\Phi(0, k) \cdot e^{-\int_0^k r(u) du} \right] = (1 - c)^k$$

dove c è il tasso annuo di commissione (complessiva) staccata dal fondo assicurativo e dagli eventuali OICR dell'asset allocation del fondo assicurativo.

Riguardo le commissioni a terzi, definita con ${}_k c_f$ la corrispondente percentuale di commissione relativa all'epoca k, il corrispondente fattore di valutazione $\bar{\Phi}_{F(j)}(0, k)$ potrà porsi esattamente pari a ${}_k c_f$.

Per quanto sopra, quindi, la valutazione delle tariffe di puro rischio ed Unit Linked in portafoglio non è di tipo "stocastico".

La valutazione delle Unit Linked è stata fatta operando un completo unbundling dell'eventuale componente in Gestione Separata.

Si precisa che in tale valutazione, in coerenza con le valutazioni YE17, sono state incluse nella componente "Best Estimate Liabilities" le riserve per somme da pagare.

I record di consistenza passivi vengono importati con dettaglio singola polizza e testa assicurata.

Vengono censite le tariffe elementari ed assegnate a ciascun record di consistenza.

Si procede, quindi, all'aggregazione dei record di consistenza per riserve, capitali e premi mantenendo distinte le seguenti informazioni:

- tariffa elementare;
- codice del fondo sottostante;
- sesso della prima testa assicurata;
- sesso della seconda testa assicurata;
- età raggiunta dalla prima testa assicurata;
- età raggiunta dalla seconda testa assicurata;
- antidurata del contratto alla data di valutazione;
- durata residua del contratto alla data di valutazione
- durata residua pagamento premi alla data di valutazione;
- aliquota di retrocessione;
- frazionamento di premio;
- codice della tipologia di produzione.

D.2.5.1.2 Ipotesi adottate

(a) Ipotesi demografiche ed operative

Come portafoglio di riferimento per le elaborazioni analitiche è stato considerato quelli estratti dai sistemi gestionali in data 31.12.2020. I prodotti commercializzati dalla Compagnia possono essere classificati nelle seguenti LoB:

- “Contratti con partecipazione agli utili” ossia prodotti rivalutabili collegati alle Gestioni Separate;
- “Contratti senza partecipazione agli utili” ossia prodotti di puro rischio (TCM);
- Contratti di tipo “Unit Linked e Index Linked”;
- “Contratti di assicurazione sulla salute, per cui sono adottate metodologie simili a quelle usate per il Life”.

Le ipotesi di mortalità sono state determinate sulla base della serie storica della mortalità effettiva degli assicurati. Di seguito sono indicate le probabilità di decesso/sopravvivenza degli individui assicurati assunte in ipotesi:

IPOTESI DEMOGRAFICHE DEL SECONDO ORDINE	
Tipologia Tariffaria	Tavola demografica
Capitalizzazione	Non prevista
Non capitalizzazione	SIM/SIF 2002 abbattuta del 65%
Non Rivalutabili	SIM/SIF 2002 abbattuta del 70%

I tassi di frequenza di riscatto, applicati al portafoglio in funzione dell’antidurata contrattuale e per tipologia tariffaria, sono indicati di seguito:

IPOTESI DI RISCATTO					
Antidurata	Tipologia Tariffaria				
	Casse	Investimento	Previdenza	Risparmio	TFR-TFM
0	5%	6%	7%	4%	7%
1	5%	6%	7%	4%	8%
2	5%	6%	7%	4%	8%
3	5%	6%	7%	4%	8%
4	5%	6%	7%	4%	8%
5	5%	5%	7%	4%	8%
6	5%	5%	7%	4%	8%
7	5%	5%	7%	4%	8%
8	5%	5%	7%	4%	8%
9	5%	5%	8%	4%	8%
10	5%	5%	8%	4%	8%
11	6%	5%	8%	3%	8%
12	6%	5%	8%	3%	9%
13	6%	5%	8%	3%	9%
14	6%	5%	8%	3%	9%
15	6%	5%	8%	3%	9%
16	6%	5%	8%	3%	9%

IPOTESI DI RISCATTO					
Antidurata	Tipologia Tariffaria				
	Casse	Investimento	Previdenza	Risparmio	TFR-TFM
17	6%	5%	8%	3%	9%
18	6%	5%	8%	3%	9%
19	6%	5%	8%	3%	9%
20	6%	5%	8%	3%	9%
21	6%	5%	8%	3%	9%
22	6%	5%	8%	3%	9%
23	6%	5%	8%	3%	10%
24	6%	5%	8%	3%	10%
25	7%	5%	8%	3%	10%
26	7%	5%	8%	2%	10%
27	7%	5%	8%	2%	10%
28	7%	5%	8%	2%	10%
29	7%	5%	8%	2%	10%
30	7%	4%	8%	2%	10%
31	7%	4%	8%	2%	10%
32	7%	4%	8%	2%	10%
33	7%	4%	8%	2%	10%
34	7%	4%	8%	2%	11%
35	7%	4%	8%	2%	11%
36	7%	4%	8%	2%	11%
37	7%	4%	8%	2%	11%
38	7%	4%	8%	2%	11%
39	8%	4%	8%	2%	11%
40	8%	4%	8%	2%	11%
41	8%	4%	8%	1%	11%
42	8%	4%	8%	1%	11%
43	8%	4%	8%	1%	11%
44	8%	4%	8%	1%	11%
45	8%	4%	8%	1%	12%
46	8%	4%	8%	1%	12%
47	8%	4%	8%	1%	12%
48	8%	4%	8%	1%	12%
49	8%	4%	8%	1%	12%
50	8%	4%	8%	1%	12%
51	8%	4%	9%	1%	12%
52	8%	4%	9%	1%	12%
53	8%	4%	9%	1%	12%
54	9%	4%	9%	1%	12%
>55	9%	3%	9%	0%	12%

L'elaborazione effettuata tiene anche conto dell'operazione straordinaria attuata da qualche anno ed inerente l'azzeramento dei minimi garantiti alle diverse date previste contrattualmente per ogni singola

polizza sulla porzione di portafoglio relativa ai prodotti che lo prevedono. Nella tabella seguente, sono riportate le tariffe e la modalità con cui la Compagnia può variare il rendimento minimo garantito:

DETTAGLIO PRODOTTI CON AZZERAMENTO DEI MINIMI GARANTITI		
Tariffa	Minimo Garantito da contratto	Rivedibilità Garantito
101A	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
101B	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103A	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103B	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103C	1,5%	ogni 5 anni
105A	1,5%	ogni 5 anni
105B	1,0%	non rivedibile per i primi 10 anni e poi rivedibile ogni 5 anni
101M	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
101N	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103M	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103N	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103O	1,5%	ogni 5 anni
105M	1,5%	ogni 5 anni
105N	1,0%	non rivedibile per i primi 10 anni e poi rivedibile ogni 5 anni
107M	1,5%	ogni 5 anni
115M	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
115N	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
131	2,0%	ogni 5 anni
132	2,0%	ogni 5 anni
133	1,7%	ogni 5 anni
134	1,7%	ogni 5 anni

(b) Ipotesi di pagamento dei premi e di Decadenza delle TCM

La tabella seguente contempla i criteri adottati per le ipotesi di pagamento dei premi:

IPOTESI PAGAMENTO PREMI		
Tipologia Tariffaria	Anno di polizza	Sospensione
Previdenziali	>=1	25%
Non Previdenziali, PUR	>=0	8%
Annue	>=0	0%

La tabella seguente indica le frequenze di decadenza delle Temporanee Caso Morte:

IPOTESI DI DECADENZA TCM			
Anno di polizza	Tipologia Tariffaria		
	Saradoppiovalore	Saratutelapronta	Tutela ed altre TCM
1	0%	0%	0%

IPOTESI DI DECADENZA TCM			
Anno di polizza	Tipologia Tariffaria		
	Saradoppiovalore	Saratutelapronta	Tutela ed altre TCM
2	4,7%	13,5%	6,9%
3	8,8%	32,4%	16,1%
4	7,2%	25,8%	13,6%
5	5,7%	19,3%	9,9%
6	4,2%	16,9%	8,2%
7	3,5%	13,9%	6,7%
8	3,2%	8,5%	6,1%
9	2,6%	9,2%	4,0%
10	1,6%	6,0%	3,6%
11	3,0%	10,0%	5,0%
12	3,0%	9,0%	5,0%
13	2,0%	8,0%	5,0%
14	2,0%	8,0%	4,0%
15	2,0%	7,0%	4,0%
16	2,0%	6,0%	4,0%
17	1,0%	5,0%	3,0%
18	1,0%	4,0%	3,0%
19	1,0%	4,0%	3,0%
20	1,0%	3,0%	2,0%
21	0,0%	2,0%	2,0%
22	0,0%	1,0%	1,0%
23	0,0%	0,0%	1,0%
24	0,0%	0,0%	1,0%
.....

Inoltre, nell'elaborazione si è tenuto conto dell'ipotesi di versamenti aggiuntivi. Tale ipotesi è stata effettuata tenendo conto delle diverse linee di garanzia presenti in portafoglio.

(c) Ipotesi finanziarie

Per questa elaborazione si è fatto riferimento ad un portafoglio degli attivi delle Gestioni Separate Fondo Più ed Futuro & Previdenza che, a decorrere dallo 01.01.2017, a seguito della fusione delle Gestioni Separate Fondo Soci e Orizzonti 2000 in Fondo Più, risultano essere le Gestioni Separate attive presso la Compagnia.

Il rendimento target per ogni Gestioni Separata è stato determinato secondo la seguente formula:

$$I_k^m = \text{Rendimento target min} = r_k$$

$$I_k^M = \text{Rendimento target max} = \max(r_k; \text{alfa} * r_{merc_k})$$

dove:

- r_k = per i primi 3 anni è pari al trattenuto medio annuale, così come noto dalle elaborazioni relative al Piano strategico (in ipotesi di portafoglio chiuso); dal quarto anno è pari al trattenuto

medio dell'esercizio k determinato polizza per polizza e ponderato per le relative riserve matematiche;

- r_{merc_k} = tasso swap a 10 anni rilevato all'inizio dell'esercizio k (simulato);
- $\alpha = 1$.

L'Asset allocation target per ogni Gestione Separata è stata posta per i primi tre anni in linea con il piano strategico 2021-2023 e successivamente costante rispetto a quella ipotizzata per il terzo anno di sviluppo.

L'indice di inflazione attesa (1,2629%) è stato desunto dalla curva "EUR Inflation Swap Forward 5Y" al 31.12.2020.

(d) Costi amministrativi e di gestione

Nelle valutazioni effettuate i costi si distinguono in "Attribuiti" e "Contrattualizzati".

I costi contrattualizzati si riferiscono a tutto quanto è legato alle condizioni di vendita del prodotto assicurativo e riguardano, sostanzialmente, la gestione "tecnica" del contratto, trattamento provvigionale (acquisto, incasso e commissioni di gestione) in primis, e non si modificano in funzione dell'inflazione.

I costi attribuiti, invece, fanno riferimento al costo che la Compagnia sostiene per la gestione "amministrativa" del contratto. I costi attribuiti si suddividono in:

1. costo al pezzo, che varia in funzione dell'inflazione attesa e si applica annualmente al contratto;
2. costo in percentuale della riserva, che si applica alla riserva accantonata sul contratto e varia solo in funzione del suo ammontare.

La Compagnia, con il Modello delle Spese, esamina i costi sostenuti (o che prevede di sostenere) e produce, distinguendole per tipologia tariffaria, le due componenti di costi attribuiti in oggetto.

Le ipotesi adottate per la stima dei futuri costi di gestione, quindi, sono basate sulla reale esperienza della Compagnia, derivando le stesse direttamente dai dati comunicati dall'Ufficio Contabilità e relativi a tutte le spese sostenute e riportate nell'ultima chiusura di Bilancio disponibile (per tale valutazione sono stati utilizzati i dati dell'esercizio 2020). Tali dati sono disponibili nel file "Allegato – Ipotesi - Summary Spese Generali".

In particolare, il processo di determinazione di tale modello prevede i seguenti step:

- contabilizzazione delle spese generali all'ultima chiusura d'esercizio disponibile;
- ribaltamento delle spese per LoB e Ramo Ministeriale in base a driver identificati dalla prassi di mercato;
- ribaltamento delle spese per ogni tipologia di polizza presente in portafoglio.

I dettagli sono disponibili nella tabella sottostante.

MODELLO DELLE SPESE GESTIONALI ATTRIBUITE		
Ramo - Tipologia Tariffaria	Spese in cifra fissa	Spese in % delle riserve
I - TCM	6,4	0,000%
I - TCM complementari	0,0	0,000%
I - Individuali Rivalutabili	88,1	0,022%
I - Collettive Rivalutabili	88,1	0,022%
V - Individuali Rivalutabili	70,3	0,025%
III - Unit	56,3	0,001%

D.2.5.2 Riassicurazione passiva

La Società ha utilizzato la riassicurazione passiva quale tecnica sostanziale di attenuazione del rischio; in particolare, è in vigore un trattato di riassicurazione in eccedente di pieno a premio di rischio con SCOR Global Life e General Reinsurance.

La riassicurazione passiva è gestita fornendo al sistema IDS, tramite predefinito protocollo di trasmissione, il dettaglio delle percentuali di riassicurazione per singola polizza. La percentuale è definita calcolando per “centro di rischio”, ovvero il singolo assicurato, il rapporto fra l’eccedenza da riassicurare e il capitale assicurato della singola polizza.

I trattati di riassicurazione sono stati censiti, coerentemente, nel sistema IDS.

Il valore del premio ceduto è calcolato dal motore attuariale utilizzando la tavola di mortalità prevista dai trattati di riassicurazione; costruita prendendo rispettivamente l’82% e il 18% delle tavole di mortalità SIM 2002 maschi e SIF 2002 femmine scontate del 48%.

Il valore delle BEL al netto della riassicurazione è stato determinato come differenza tra il valore totale ed il valore del record fittizio.

D.2.5.3 Risk Margin

Il *Risk Margin*, seconda componente delle Riserve Tecniche, rappresenta quel valore tale da garantire che il valore delle stesse sia equivalente all’importo di cui la Compagnia medesima dovrebbe disporre per assumere ed onorare gli impegni assicurativi e riassicurativi (art. 36-ter del D. lgs 74/2015).

Secondo quanto previsto dal “Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione” del 10 Ottobre 2014 (ad integrazione della Direttiva 2009/138/CE), il *Risk Margin* viene valutato, separatamente per ciascuna Compagnia, mediante l’approccio del “Cost of Capital”; tale metodologia determina il *Risk Margin* applicando al *SCR* annuo l’extra rendimento rispetto al tasso risk free richiesto dagli azionisti per immobilizzare un importo pari al *SCR* annuo, fino a completa estinzione degli impegni.

Per l’intero portafoglio delle singole Compagnie il *Risk Margin* si valuta applicando la formula riportata di seguito:

$$RM = CoC \sum_{t \geq 0} \frac{SCR(t)}{(1 + r(t + 1))^{t+1}}$$

dove:

- CoC è il tasso del Costo del Capitale posto pari a 6%;
- t è il numero di anni sino al *Run-off* del portafoglio in essere (senza considerare il nuovo business);
- SCR(t) è il Requisito patrimoniale di solvibilità agli istanti futuri caratteristico del business dell’Impresa (*SCR* tecnico ovvero *Non-Life* per Sara Assicurazioni e *Life* per Sara Vita, *SCR Operational* e *SCR Default* relativo ai contratti di riassicurazione esistenti e alle esposizioni nei confronti di intermediari e assicurati);
- r(t+1) è il tasso di interesse privo di rischio a ciascuna scadenza.

Nel calcolare il Risk Margin, al fine di valutare il requisito di capitale agli istanti futuri, le imprese di assicurazione e riassicurazione (Art. 58) possono utilizzare metodi semplificati.

A tal proposito le Compagnie valutano il *Risk Margin* applicando il metodo semplificato basato sulla proporzionalità degli *SCR* futuri rispetto al valore delle Best Estimate nel corrispondente periodo:

$$SCR(t) = BE(t) \frac{SCR(0)}{BE(0)}$$

Secondo quanto definito nell'art. 37.3 del "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" le imprese di assicurazione e riassicurazione devono imputare il valore determinato per l'intero portafoglio alle aree di attività esercitate in modo tale da riflettere in modo adeguato i contributi delle aree al requisito patrimoniale di solvibilità.

A tal fine Sara Assicurazioni provvede ad allocare il valore del Risk Margin sulle singole linea di *business* sulla base dell'incidenza del rischio Premium e Reserve sulle singole LoB. Analogamente, il *Risk Margin Life* è allocato a un livello di dettaglio di Fondo sottostante, *Lob* e *SubLob Solvency II* sulla base del valore della misura di rischio costituita dall'importo del requisito di capitale per il rischio tecnico vita (*SCR life*) calcolato allo stesso livello di dettaglio. Ciascuno dei *Risk Margin* così calcolati sono allocati a un livello di dettaglio massimo, sulla base del valore assoluto della best estimate disponibile a quel livello di dettaglio.

L'importo consolidato del *Risk Margin* è calcolato tramite l'applicazione del metodo 1, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 340 del "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" del 10 ottobre 2014 (ad integrazione della Direttiva 2009/138/CE). Pertanto il *Risk Margin* di Gruppo è determinato come somma dei *Risk Margin* delle singole Compagnie, ovvero applicando la formula di seguito riportata:

$$RM^{group} = \sum_i \alpha_i RM_i$$

dove α_i rappresenta la quota di consolidamento della Compagnia *i*-esima.

D.2.5.4 Informazioni sugli effetti dell'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità

Come previsto dalla Direttiva *Solvency II*, il Gruppo Sara ha effettuato le valutazioni della solvibilità facendo ricorso al *Volatility adjustment* o "VA". La misura di aggiustamento della curva, che al 31 dicembre 2020 è circa 7 bps (7 bps anche nel 2019), ha l'obiettivo di allineare i criteri di valutazione di attivi e passivi eliminando gli effetti distorsivi (volatilità artificiale) dei mercati finanziari sui prezzi degli asset. L'utilizzo della struttura dei tassi di interesse senza l'aggiustamento del *Volatility adjustment* (VA) genera valori di riserve tecniche (*Technical Provisions*) superiori rispetto alle stesse valutate con struttura dei tassi di interesse con VA.

Si riportano di seguito gli effetti derivanti da tale valutazione sul Bilancio *Solvency II* e, in particolare, sull'ammontare delle *Technical Provisions* (al netto della riassicurazione), dei Fondi Propri, del *SCR* e del *MCR*. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

Gruppo Sara	Con applicazione VA (1)	Senza applicazione del VA (2)	Differenza (2)-(1)
Riserve tecniche	1.924.782	1.933.100	8.318
<i>SCR</i>	309.555	311.047	1.491
<i>MCR</i>	152.424	153.193	769
Fondi propri ammissibili per la copertura <i>SCR</i>	853.184	847.430	-5.754
Fondi propri ammissibili per la copertura <i>MCR</i>	853.184	847.430	-5.754
Rapporto di copertura <i>SCR</i>	276%	272%	-3%

Rapporto di copertura MCR	560%	553%	-7%
---------------------------	------	------	-----

Il mancato utilizzo del *Volatility Adjustment* (VA) determina un aumento delle Riserve tecniche e una conseguente riduzione dei Fondi Propri. Si registra, inoltre, un incremento del valore del requisito di solvibilità rispetto al medesimo valore calcolato tramite applicazione del VA.

Tali variazioni determinano una riduzione del *Solvency Ratio*.

Si riportano, inoltre, gli esiti di tali valutazioni relativamente alle singole Compagnie.

Sara Assicurazioni	Con applicazione VA (1)	Senza applicazione del VA (2)	Differenza (2)-(1)
Riserve tecniche	891.251	893.305	2.054
SCR	283.553	283.688	135
MCR	127.599	127.660	61
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	852.981	851.560	-1.421
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	852.981	851.560	-1.421
Rapporto di copertura SCR	301%	300%	-1%
Rapporto di copertura MCR	668%	667%	-1%

Sara Vita	Con applicazione VA (1)	Senza applicazione del VA (2)	Differenza (2)-(1)
Riserve tecniche	1.033.531	1.039.795	6.264
SCR	55.167	56.741	1.574
MCR	24.825	25.533	708
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	99.465	93.438	-6.027
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	91.190	84.927	-6.263
Rapporto di copertura SCR	180%	165%	-16%
Rapporto di copertura MCR	367%	333%	-35%

Inoltre, al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 30-bis, comma 6 del Codice delle Assicurazioni Private, le Compagnie svolgono regolarmente:

- le analisi di sensitività alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità, verificandone l'impatto sulle Best Estimate e sui fondi propri;
- la valutazione della capacità di far fronte ai propri impegni senza ricorrere alla vendita forzata di attivi (anche in condizioni di stress).

Le Compagnie, nel rispetto della normativa *Solvency II*, devono mantenere livelli adeguati di capitale e liquidità per operare in condizioni sia di normalità sia di emergenza.

Pertanto hanno definito adeguati meccanismi di governo societario, chiare linee di responsabilità a livello organizzativo e ben definiti ed efficaci sistemi di controllo interno.

L'eventuale mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità a fronte della mancata applicazione del VA, porrebbe le Compagnie nella situazione di dover ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità o di ridurre il rischio. Per i dettagli relativi al processo di *escalation* in caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità si rimanda a quanto riportato nel paragrafo B.3.

D.3 Altre passività

Di seguito vengono espone delle tabelle riepilogative delle Passività del Gruppo Sara, di Sara Assicurazioni e Sara Vita, coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione 2450/2015 e quindi coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.02 (specifico della SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015, rappresentando una sintesi del primo:

Passività del Gruppo Sara	<i>Solvency II</i> 2020	Bilancio Civilistico <i>Local</i> 2020	<i>Solvency</i> <i>II</i> 2019	Bilancio Civilistico <i>Local</i> 2019
Riserve tecniche Non Life	917.394	1.006.930	954.994	1.027.381
Riserve tecniche Life, esclusi contratti <i>index e unit linked</i>	1.013.453	937.374	872.021	848.654
Riserve tecniche Life relative a contratti <i>index e unit linked</i>	19.477	21.049	16.136	16.640
Passività potenziali	20.896	20.896	22.471	22.472
Depositi dai riassicuratori	-	-	19	19
Passività fiscali differite	55.488	39.838	57.665	29.954
Passività Finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	7.500	7.500	9.000	9.000
Debiti presso istituzioni di credito	-	-	-	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	162.036	172.261	143.580	149.453
Altre passività non segnalate altrove	23.082	23.141	21.038	21.080
Totale Passività	2.219.326	2.228.989	2.096.924	2.124.653

Passività della capogruppo Sara Assicurazioni	<i>Solvency</i> <i>II</i> 2020	Bilancio Civilistico <i>Local</i> 2020	<i>Solvency</i> <i>II</i> 2019	Bilancio Civilistico <i>Local</i> 2019
Riserve tecniche Non Life	917.394	1.008.345	954.994	1.028.713
Passività potenziali	20.633	20.633	21.984	21.984
Depositi dai riassicuratori	-	-	19	19
Passività fiscali differite	65.949	10.083	60.121	12.165
Passività Finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	7.500	7.500	9.000	9.000
Debiti presso istituzioni di credito	-	-	-	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	157.204	146.900	134.507	123.050
Altre passività non segnalate altrove	20.738	20.738	18.342	18.342
Totale Passività	1.189.418	1.214.199	1.198.967	1.213.273

Passività della controllata Sara Vita	<i>Solvency II 2020</i>	Bilancio Civile Local 2020	<i>Solvency II 2019</i>	Bilancio Civile Local 2019
Riserve tecniche Life, esclusi contratti <i>index e unit linked</i>	1.013.453	902.440	872.022	832.689
Riserve tecniche Life relative a contratti <i>index e unit linked</i>	19.477	20.410	16.135	16.261
Passività potenziali	264	264	488	488
Passività fiscali differite	-	-	-	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	9.872	9.554	11.957	11.140
Altre passività non segnalate altrove	2.294	2.294	2.673	2.673
Totale Passività	1.045.360	934.962	903.275	863.251

D.3.2 Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio *Solvency II* e i Bilanci *Statutory*

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Passività del Bilancio *Solvency II* (o *SII*) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara (o *IAS/IFRS*) e nei singoli Bilanci individuali (o *Local*); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Passività analizzate di seguito sono le seguenti:

- passività potenziali;
- passività fiscali differite, per le quali si rimanda al paragrafo D.1.1.3;
- altre passività.

D.3.2.1 Passività potenziali

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Passività potenziali	20.896	20.896	20.633	20.633	264	264

La voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora: a) esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; b) sia probabile il ricorso all'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione; c) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Tale definizione, valida per il Bilancio *IAS/IFRS* e per il Bilancio *Solvency II*, è assimilabile, fatte le dovute eccezioni, a quella concepita nei Principi Contabili Italiani, di conseguenza i valori espressi dalla voce in esame siano uguali per tutti i Bilanci del Gruppo Sara secondo qualunque criterio di valutazione.

D.3.2.2 Passività fiscali differite

Si rinvia al paragrafo D.1.1.3 per una disamina della voce in oggetto che include l'analisi della composizione delle passività fiscali differite e i tempi di azzeramento relativamente ai Bilanci del Gruppo Sara e delle singole Compagnie del Gruppo.

D.3.2.3 Altre passività

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	SII	IAS/IFRS	SII	Local	SII	Local
Depositi dai riassicuratori	-	-	-	-	-	-
Passività Finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	7.500	7.500	7.500	7.500	-	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	162.036	172.261	157.204	146.900	9.872	9.554
Altre passività non segnalate altrove	23.082	23.141	20.738	20.738	2.294	2.294
Totale	192.618	202.902	185.443	175.138	12.166	11.848

In questo sotto-paragrafo si includono tutte quelle passività non analizzate singolarmente, in quanto non si rilevano sostanziali differenze tra i criteri di valutazione utilizzati nei vari bilanci. Nello specifico, le voci incluse in questa macro-categoria sono iscritte per lo più al loro valore nominale.

Di particolare rilevanza, invece, sono alcune componenti di seguito analizzate:

- tra i *Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi*, la differenza presente nei vari Bilanci è così in prevalenza ascrivibile:
 - nel Bilancio di Sara Assicurazioni, pari a 10.304 migliaia di Euro, in minima parte alla riclassifica di cui al punto precedente e, in prevalenza, all'accantonamento dei costi del personale in ottemperanza allo IAS 19, quali quelli volti a costituire le *Passività relative ad altri benefici a lungo termine* (pari a 6.835 migliaia di Euro) e le *Passività per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro* (l'ulteriore accantonamento rispetto al Fondo per il trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del C.C. è pari a 109 migliaia di Euro);
 - nel Bilancio di Sara Vita, pari a 318 migliaia di Euro, all'accantonamento dei costi del personale in ottemperanza allo IAS 19, quali quelli volti a costituire le *Passività relative ad altri benefici a lungo termine* (pari a 253 migliaia di Euro) e le *Passività per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro* (l'ulteriore accantonamento rispetto al Fondo per il trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del C.C. è pari a 57 migliaia di Euro).

In relazione agli accantonamenti ai sensi dello IAS 19 nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS e nei Bilanci *Solvency II*, di gruppo e individuali, si espongono in sintesi le differenze con i criteri di valutazione adottati nei Bilanci individuali *Local*:

- *Passività relative a benefici definiti per i dipendenti*. Come disciplinato dallo IAS 19, per la quantificazione del TFR, la compagnia si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la Società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il *projected unit credit method* secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre, con questo metodo viene calcolato anche il *current service cost*, cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza. I Principi Contabili Nazionali, invece, prevedono il mero accantonamento annuale di un importo pari alla retribuzione annua -

stipendio ordinario, escludendo premi, indennità di trasferte, le voci una tantum e conteggiando i periodi di malattia, di gravidanza e di ferie - divisa per 13,5 (che corrisponde, in termini percentuali, al 7,41%). Inoltre, ogni 31 dicembre, il datore di lavoro è tenuto a rivalutare il fondo TFR con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dell'anno appena trascorso;

- *Passività relative ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti.* La voce fa riferimento ai debiti per i premi di anzianità e alle prestazioni sanitarie per coperture sanitarie dei dirigenti. I premi di anzianità derivano dal Contratto Collettivo Nazionale vigente, il quale prevede che, al compimento del 25° e del 35° anno di servizio effettivo prestato presso la Società, il dipendente maturi il diritto al pagamento di un premio dell'importo rispettivamente pari all'8% e al 16% della retribuzione annua spettante nel momento in cui tale diritto matura. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per decesso intervenuta tra il 20° ed il 25° anno di servizio, il premio verrà corrisposto in misura proporzionale. Questo istituto, riconducibile nell'ambito degli *other long-term benefit*, deve essere iscritto in bilancio, in applicazione dello IAS 19, per un importo determinato mediante tecniche attuariali adottando modelli e basi tecniche opportune secondo il *projected unit credit method*;
- *Passività per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.* Tali passività fanno riferimento alle prestazioni sanitarie per coperture sanitarie dirigenti, che derivano dall'accordo per l'assistenza sanitaria dei dirigenti delle imprese assicuratrici nel quale è prevista una forma di assistenza sanitaria per i dirigenti in pensione e i loro nuclei familiari attraverso il rimborso delle spese sanitarie da questi sostenute. Attualmente la prestazione sanitaria è costituita da un premio che la Società paga in relazione al costo della polizza stipulata per la copertura di questi rischi. Questa obbligazione, data l'estensione al periodo post lavorativo, è classificata come un *post employment benefit* e la relativa passività deve essere valutata attuarialmente applicando il *projected unit credit method*;

Si precisa che in conformità al principio contabile IFRS 16 “Contratti di locazione”, recepito con il Regolamento UE 2017/1986 a far data dal 1° gennaio 2019, sono stati registrati nella voce del MVBS Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio i “diritti d'uso” connessi ai beni in locazione e tra le passività è stato rilevato il debito finanziario a fronte dei beni locati. In dettaglio il valore delle passività finanziarie è pari al valore attuale dei canoni futuri di locazione dovuti per la durata contrattuale. Per il medesimo importo è stata rilevata, in contropartita a tale passività, un'attività materiale rappresentativa del diritto d'uso dell'attività materiale oggetto della locazione (in applicazione di una specifica facoltà prevista dal par. C8 (b) ii) dell'IFRS 16).

D.3.3 Passività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano passività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Come riportato nella premessa al presente “Capitolo D - Valutazioni a fini di solvibilità”, il Gruppo Sara ha utilizzato, qualora necessario, dei metodi alternativi di valutazione coerentemente con quanto disposto dall'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, avvalendosi di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

- metodo di mercato;
- metodo reddituale;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione.

Per la disamina dei tre metodi indicati, si rinvia alla premessa del presente Capitolo.

Il Gruppo, per le poste patrimoniali per le quali ha adottato metodologie alternative, ha effettuato valutazioni coerenti con i Principi Contabili Internazionali. La descrizione delle metodologie utilizzate e delle valutazioni effettuate è riportata nelle sezioni precedenti ove vengono commentati i criteri di valutazione adottati.

Sulla base dell'esperienza pregressa non si sono evidenziati scostamenti rilevanti tra la valorizzazione stimata sulla base dei metodi alternativi di valutazione ed i corrispondenti valori desumibili, ad esempio, da transazioni successive di mercato aventi ad oggetto tali attività e passività.

In dettaglio, le poste interessate più rilevanti sono state le seguenti:

- *Attività materiali che non siano immobili*, trattati nel sotto-paragrafo D.1.1.4;
- *Crediti (debiti) correnti commerciali, assicurativi e riassicurativi*, trattati nei sotto-paragrafi D.1.1.7 (Crediti) e D.3.1.3 (Debiti);
- *Passività relative a benefici per i dipendenti ex LAS 19*, trattate nel sotto-paragrafo D.3.1.3.

D.5 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.

Capitolo E - Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

E.1.1 Premessa

I Fondi Propri (o “Own Funds”) rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall'attività d'impresa, in un'ottica di continuità aziendale. Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base e i Fondi Propri Accessori.

I Fondi Propri di Base sono costituiti da:

1. l'ecedenza delle attività rispetto alle passività valutata conformemente all'articolo 75 e alla sezione 2 della Direttiva Solvency II;
2. le passività subordinate.

L'importo dell'eccedenza di cui al punto 1 è costituito da:

1. il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
2. i fondi iniziali versati;
3. i conti subordinati versati dai membri delle mutue;
4. le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
5. le azioni privilegiate versate e il relativo sovrapprezzo di emissione;
6. una riserva di riconciliazione (decurtata dalle azioni proprie e dai dividendi).

I Fondi Propri Accessori, non presenti per il Gruppo al 31.12.2020, sono costituiti da quegli elementi, diversi da quelli di base, che possono essere richiamati per assorbire le perdite.

All'interno della suddetta categoria possono essere compresi:

- capitale sociale o fondo iniziale non versato e non richiamato;
- lettere di credito e garanzie;
- qualsiasi altro impegno giuridicamente vincolante ricevuto dal Gruppo.

Gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (tiering) in base al fatto che si tratti di elementi dei Fondi Propri di base o accessori e al grado di conformità a specifiche prerogative relative ai seguenti aspetti:

- subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata;
- esenzione da requisiti o incentivi al riscatto;
- esenzione da addebiti fissi obbligatori;
- assenza di vincoli.

Il Gruppo e le Compagnie, al 31.12.2020, classifica gli elementi che costituiscono i Fondi Propri in tre categorie come verrà dettagliato nel prosieguo del documento:

- "Tier 1 – unrestricted", in cui viene classificato il Capitale sociale (escluse le azioni privilegiate), la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
- "Tier 1 – restricted" in cui viene classificata una riserva per n. 2.025.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di 6.075 migliaia di Euro.
- "Tier 3" in cui, in Sara Vita, vengono classificate le attività fiscali differite nette.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 82 degli Atti Delegati, che prevedono i seguenti criteri per essere conformi al requisito patrimoniale di solvibilità:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 (Tier 1) deve essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- l'importo ammissibile degli elementi di livello 3 al (Tier 3) deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la somma degli importi ammissibili degli elementi di livello 2 e di livello 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità.

All'interno dei limiti di cui sopra le passività subordinate appartenenti al Tier 1 non possono superare il limite del 20% del totale degli elementi del Tier 1. Gli elementi che dovrebbero essere inclusi in livelli di Tier superiori, ma in eccesso rispetto ai limiti di cui sopra, possono essere classificati nei livelli più bassi.

Inoltre, per quanto riguarda la conformità ai requisiti patrimoniali minimi, gli importi ammissibili sono soggetti a tutti i seguenti limiti quantitativi:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 è pari almeno all'80% del requisito patrimoniale minimo;
- l'importo ammissibile degli elementi di livello 2 non supera il 20% del requisito patrimoniale minimo;

- gli elementi di livello 3 non sono ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale minimo.

E.1.1 Politica di gestione del capitale

Gli orientamenti del Gruppo Sara in materia di pianificazione del capitale sono definite nell'apposita Politica consiliare approvata da entrambe le Compagnie. Tale Politica è stata emanata in ossequio delle linee guida dell'EIOPA, riprese in Italia dalla lettera al mercato IVASS del 15 aprile 2014 e recepite e integrate dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018. L'ultima versione della Politica è stata approvata dai Consigli di Amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita il 24 giugno 2020.

Gli obiettivi primari della gestione del capitale del Gruppo Sara sono:

- 1) Mantenere dei coefficienti patrimoniali atti a salvaguardare la sostenibilità finanziaria, garantendo, in conformità alla normativa di vigilanza, il raggiungimento degli obiettivi strategici ed il rispetto del livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione, anche in coerenza con gli esiti della valutazione prospettica dei rischi.
- 2) Gestire efficientemente il patrimonio. Il capitale è gestito e allocato in maniera efficiente sotto il profilo del rendimento avuto riguardo alle strategie degli azionisti ed al profilo di rischio del Gruppo.
- 3) Garantire che l'allocazione del capitale si basi sul bilanciamento tra rischi e benefici. Le opzioni di utilizzo del surplus di capitale per produrre rendimenti finanziari o per sfruttare le opportunità di business devono essere sempre basate sulla possibilità di creare valore, ottenendo o superando il Tasso di Rendimento Richiesto associato ai potenziali rischi di una determinata opportunità di business.

La scelta delle fonti di finanziamento generalmente rispetta la gerarchia di seguito riportata:

- o fissazione di un rapporto di distribuzione degli utili coerente con gli obiettivi della gestione del capitale;
 - o utilizzo della liquidità interna disponibile o della gestione della liberazione del capitale a seguito della cessione di attivi non strategici;
 - o emissione di nuovo capitale di debito o di ricorso ad un aumento di capitale.
- 4) Garantire che gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile e siano classificati correttamente.

Il raggiungimento di tali obiettivi è inoltre garantito attraverso la definizione delle altre Politiche aziendali del Gruppo Sara da parte del Consiglio di Amministrazione.

Pianificazione del Capitale e definizione del capitale disponibile target

Il livello di propensione al rischio viene definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Risk Appetite Statement, in corrispondenza della definizione degli obiettivi strategici. Il processo di individuazione del Risk Appetite si affianca infatti al processo di sviluppo della strategia di business, al fine di massimizzare il profilo rischio-rendimento del Gruppo Sara e delle singole Compagnie.

L'approccio metodologico utilizzato prevede l'individuazione di un Capitale a Rischio Target per il Gruppo e le Compagnie, a fronte del quale è prevista la determinazione del Capitale a Rischio massimo assumibile. La differenza tra i due valori rappresenta la cosiddetta "risk tolerance".

In corrispondenza del Capitale a Rischio Target e del Capitale a Rischio massimo assumibile è identificato il relativo livello di Capitale Disponibile. In particolare, il Capitale Disponibile Target, riferito al corrispondente livello di Capitale a Rischio Target, è definito sulla base delle valutazioni di pianificazione e delle aspettative di mercato.

Il processo di definizione del piano di capitale a medio termine

L'obiettivo principale del processo di pianificazione del capitale è individuare e programmare le azioni sui Fondi Propri che il Gruppo deve attuare al fine di raggiungere e mantenere i livelli di Capitale

Disponibile Target. Tali livelli sono impostati per massimizzare il valore per gli azionisti, soddisfare i requisiti minimi di capitale di vigilanza e rispettare il livello di propensione al rischio globale definito dall'Organo Amministrativo.

Il processo ORSA (autovalutazione del rischio e della solvibilità) intende fornire al management ed al Consiglio di Amministrazione un quadro completo dell'esposizione al rischio ed una visione del Capitale nell'orizzonte temporale della pianificazione strategica, nonché una rappresentazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Gli esiti delle valutazioni effettuate in ottica ORSA, infatti, devono essere tenuti in considerazione nella definizione delle strategie aziendali, nella pianificazione del capitale, nella predisposizione del piano triennale e nel processo di definizione del piano di sviluppo prodotti.

Il piano di gestione del capitale a medio termine del Gruppo Sara e delle singole compagnie deve tener conto:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- delle scadenze, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o di riscatto, degli elementi dei fondi propri;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possono produrre nel regime di capitale applicabile;
- delle risultanze delle proiezioni dell'autovalutazione del rischio e della solvibilità (ORSA);
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

Nell'ambito del processo di pianificazione, devono essere quindi elaborate le seguenti informazioni:

- proiezioni relative al capitale disponibile, unitamente all'analisi della composizione nell'orizzonte temporale di riferimento;
- analisi degli effetti di un'eventuale emissione di elementi dei fondi propri);
- analisi relative all'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

Le informazioni di cui sopra consentono di determinare:

- se gli obiettivi minimi di patrimonio di vigilanza sono soddisfatti nel medio periodo, sulla base delle attese e dell'evoluzione del profilo di rischio;
- se gli obiettivi di patrimonio interno (Capitale Disponibile Target) sono soddisfatti nel medio periodo, misurando altresì la creazione di valore del Gruppo Sara.

L'orizzonte temporale utilizzato per la pianificazione delle attività è triennale ed è quindi attualmente definito per il triennio 2021 – 2023.

Monitoraggio del livello e della composizione dei Fondi Propri

Il Gruppo Sara effettua periodicamente le attività di monitoraggio del livello e della composizione dei Fondi Propri. In particolare, bisogna distinguere tre tipologie:

- monitoraggio sistematico delle condizioni di debito in essere;
- monitoraggio degli impegni/garanzie fornite dal Gruppo che hanno impatto sui Fondi propri;
- monitoraggio del piano di gestione di capitale.

Il monitoraggio delle condizioni del debito in essere viene effettuato nel continuo. Nel caso in cui, in ottica di fabbisogno di capitale, vengano riscontrate condizioni di mercato favorevoli ad un'eventuale emissione obbligazionaria, in linea con il fabbisogno individuato nel medio periodo e con gli obiettivi strategici, si valuta la possibilità di ricorrere ad eventuali operazioni di emissione di elementi dei Fondi Propri. Qualora, invece, vengano riscontrate condizioni di mercato stabili o sfavorevoli, si valuta se mantenere il capitale di debito in essere o provvedere ad un eventuale richiamo anticipato, se consentito.

Infine, viene effettuata un'attività di monitoraggio del piano di gestione di capitale nel suo complesso, con cadenza semestrale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, verificandone lo stato d'avanzamento del piano di gestione del capitale a medio termine ed apportando le eventuali modifiche ritenute necessarie.

Politica dei dividendi

Il Gruppo Sara considera parte integrante della propria politica del capitale le modalità di determinazione e gestione dei dividendi da distribuire agli azionisti. La quota parte di utile o delle eventuali riserve patrimoniali distribuiti, rappresenta infatti un minor valore di capitale disponibile a copertura dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

Le linee guida della politica di gestione del capitale sono quindi volte a garantire l'ottimizzazione del vincolo tra il rendimento previsto per l'azionista e la garanzia di solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In entrambi i casi occorre considerare i vincoli normativi derivanti principalmente dal Codice Civile e dallo Statuto e nel definire la politica dei dividendi, l'Organo Amministrativo, considera inoltre i seguenti elementi:

- i risultati dell'autovalutazione di solvibilità attuale e prospettica delle singole Compagnie e del Gruppo nel suo complesso (ORSA);
- gli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza;
- le condizioni economiche e finanziarie al momento della valutazione.

In coerenza con la normativa vigente il Gruppo prevede la mancata distribuzione dei dividendi in caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità o qualora la distribuzione comporti detta inosservanza, fino al momento in cui l'impresa rispetta tale requisito e la distribuzione non comporta la mancata conformità alle normative di vigilanza. Il divieto di distribuzione si applica anche nel caso in cui l'inosservanza del requisito patrimoniale emerga solo dopo la delibera di distribuzione ma prima che alla stessa sia data esecuzione.

Potrebbe essere inoltre proposta la mancata distribuzione degli utili netti qualora il Gruppo intenda perseguire una politica di rafforzamento patrimoniale, al fine di assicurare il mantenimento negli esercizi futuri di livelli di capitalizzazione, coerentemente con il livello di Risk Appetite definito dall'Organo Amministrativo.

E.1.2 Fondi propri a copertura del SCR e del MCR

Viene data illustrazione nelle tabelle seguenti delle movimentazioni, nel 2020, dei fondi propri di base per ciò che riguarda il Gruppo e le singole Compagnie:

Gruppo Sara	Situazione al 31.12.2019	Variatione	Situazione al 31.12.2020
Capitale sociale ordinario versato	48.600	-	48.600
Riserva di riconciliazione	741.438	57.071	798.509
Totale "Tier 1 unrestricted"	790.038	57.071	847.109
Azioni privilegiate	6.075	-	6.075
Totale "Tier 1 restricted"	6.075	-	6.075
Totale fondi propri di base	796.113	57.071	853.184
Totale fondi propri ammissibili	796.113	57.071	853.184
Di cui <i>Tier 1 unrestricted</i>	790.038	57.071	847.109
Di cui <i>Tier 1 restricted</i>	6.075	-	6.075

Sara Assicurazioni	Situazione al 31.12.2019	Variatione	Situazione al 31.12.2020
---------------------------	-------------------------------------	-------------------	-------------------------------------

Capitale sociale ordinario versato	48.600	-	48.600
Riserva di riconciliazione	740.887	57.419	798.306
Totale "Tier 1 unrestricted"	789.487	57.419	846.906
Azioni privilegiate	6.075	-	6.075
Totale "Tier 1 restricted"	6.075	-	6.075
Totale fondi propri di base	795.562	57.419	852.981
Totale fondi propri ammissibili	795.562	57.419	852.981
Di cui <i>Tier 1 unrestricted</i>	789.487	57.419	846.906
Di cui <i>Tier 1 restricted</i>	6.075	-	6.075

Sara Vita	Situazione al 31.12.2019	Variazione	Situazione al 31.12.2020
Capitale sociale ordinario versato	76.000	-	76.000
Riserva di riconciliazione	41.524	-26.334	15.190
Totale "Tier 1 unrestricted"	117.524	-26.334	91.190
Attività fiscali differite nette	2.041	8.581	10.622
Totale "Tier 3"	2.041	8.581	10.622
Totale fondi propri di base	119.565	-17.753	101.812
Totale fondi propri ammissibili	119.565	-20.100	99.465
Di cui <i>Tier 1 unrestricted</i>	117.524	-26.334	91.190
Di cui <i>Tier 3</i>	2.041	6.234	8.275

In merito alla distribuzione di dividendi, si segnala che l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, aderendo alle indicazioni di prudenza emanate dall'IVASS con nota del 30 marzo 2020, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019 senza deliberare una distribuzione di utili, rinviando però ad una eventuale ulteriore adunanza ogni decisione in merito alla possibilità di distribuzione a favore dei Soci.

Il 30 dicembre 2020 la stessa Assemblea, verificato il permanere di un'ottimale situazione di solvibilità attuale e prospettica della Società, e di patrimonialità, anche in un'ottica di medio lungo periodo, ha deliberato la distribuzione di riserve di utili per 18.925 migliaia di Euro. A ciò, ha fatto seguito una nota (in data 11 gennaio 2021) all'Istituto di Vigilanza per le Assicurazioni al fine di ottenere l'autorizzazione a tale operazione e ad una eventuale distribuzione dei dividendi per il Bilancio 2020. L'Istituto si è espresso, in una nota del 26 febbraio 2021, con parere favorevole non trovando motivazioni ostative a tali operazioni.

Sara Vita non ha rimborsato strumenti di capitale.

Tra i mezzi propri delle Compagnie non sono compresi elementi soggetti ad approvazione dell'Autorità di Vigilanza.

I Fondi Propri del Gruppo e di Sara Assicurazioni sono al netto di:

- azioni proprie detenute per 86 migliaia di Euro;
- dividendi deliberati da distribuire pari a 24.209 migliaia di Euro.

Negli schemi di seguito riportati viene invece rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del SCR e del MCR, determinati per l'esercizio 2020, per il Gruppo e le singole Compagnie. Tutti gli elementi dei fondi propri disponibili sono ammissibili alla copertura del requisito di solvibilità per il Gruppo e per Sara Assicurazioni, per Sara Vita non è invece ammissibile la parte di fondi "Tier 3" eccedente il 15% del requisito di solvibilità. Per la copertura del requisito minimo sono

ammissibili tutti gli elementi dei fondi propri disponibili del Gruppo e di Sara Assicurazioni mentre per Sara Vita sono ammissibili solo i fondi propri di Tier 1.

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
<i>Tier 1 – unrestricted</i>	847.109	846.906	91.190
<i>Tier 1 – restricted</i>	6.075	6.075	-
<i>Tier 3</i>	-	-	10.622
Totale OF	853.184	852.981	101.812
Totale Fondi Propri ammissibili a copertura SCR	853.184	852.981	99.465
SCR	309.555	281.657	55.167
Eccedenza dei Fondi Propri ammissibili su SCR	543.629	571.324	44.297

Fondi Propri ammissibili per la copertura del MCR	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
<i>Tier 1 – unrestricted</i>	847.109	846.906	91.190
<i>Tier 1 – restricted</i>	6.075	6.075	-
<i>Tier 3</i>	-	-	-
Totale Fondi Propri ammissibili a copertura MCR	853.184	852.981	91.190
MCR	152.424	126.746	24.825
Eccedenza dei Fondi Propri ammissibili su MCR	700.760	726.235	66364

Gli elementi che costituiscono gli *Own Funds* sono rappresentati da:

- Capitale sociale:
 - 54.675 migliaia di Euro per il Gruppo e per Sara Assicurazioni;
 - 76.000 migliaia di Euro per Sara Vita;
- differenza tra valori civilistici e di mercato delle attività e delle passività al netto dell'effetto fiscale, come riportato nelle successive tabelle sulla riserva di riconciliazione.

Con riferimento, infine, agli strumenti di *Tier 2*, si segnala che il Gruppo e le Compagnie non hanno elementi che possono essere classificabili in tali categorie.

Con particolare riferimento alla Riserva di riconciliazione ("*reconciliation reserve*"), si segnala che questa è data dalla differenza tra l'eccedenza delle attività rispetto alle passività a cui vengono sottratti altri elementi degli *Own Funds* come riportato nelle seguenti tabelle:

Gruppo Sara	Importo	Tier
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	877.583	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	-86	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-24.209	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-48.600	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-6.075	<i>Restricted Tier 1</i>
Aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a fondi propri separati	-105	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Riserva di riconciliazione	798.509	

A livello di Gruppo, non vi sono restrizioni in merito alla fungibilità e trasferibilità dei fondi propri e in particolare per quelli a copertura del SCR.

Sara Assicurazioni	Importo	Tier
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	877.275	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	-86	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-24.209	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-48.600	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-6.075	<i>Restricted Tier 1</i>
Riserva di riconciliazione	798.306	

Sara Vita	Importo	Tier
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	101.917	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base.	-86.622	<i>Unrestricted Tier 1</i>
<i>Di cui:</i>		
- capitale sociale	- 76.000	<i>Unrestricted Tier 1</i>
- attività fiscali differite nette	- 10.622	<i>Tier 3</i>
Aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a fondi propri separati (c.d. "RFF")	-105	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Riserva di riconciliazione	15.190	

Riconciliazione con i patrimoni netti da bilancio civilistico

Il MVBS al 31.12.2020 del Gruppo Sara chiude con un'eccedenza di attività rispetto alle passività pari a 877.583 migliaia di Euro, con una differenza positiva di 106.178 migliaia di Euro rispetto al Patrimonio Netto rilevabile nel Bilancio Consolidato alla medesima data. Tale differenza è dovuta alla diversa valutazione delle componenti patrimoniali, come si evince dal seguente prospetto di riconciliazione:

Gruppo Sara	Importo
Patrimonio Netto da Bilancio Consolidato	771.405
Riserve tecniche (comprese provv. Ammortizzate)	17.854
Attivi immateriali	-11.199
Immobili	137.628
Investimenti finanziari	0
Azioni proprie	86
Variazione imposte differite per differenze di valutazione	-38.190
Patrimonio Netto da MVBS	877.583

Il MVBS al 31.12.2020 di Sara Assicurazioni chiude con un'eccedenza di attività rispetto alle passività pari a 877.275 migliaia di Euro, con una differenza positiva di 144.458 migliaia di Euro rispetto al

Patrimonio Netto rilevabile nel Bilancio Civilistico alla medesima data. Tale differenza è dovuta alla diversa valutazione delle componenti patrimoniali, come si evince dal seguente prospetto di riconciliazione:

Sara Assicurazioni	Importo
Patrimonio Netto da Bilancio Civilistico	732.817
Riserve tecniche (comprese provv. Ammortizzate)	89.347
Attivi immateriali	-8.506
Immobili	36.822
Partecipazioni	19.972
Investimenti finanziari	69.425
Altre Attività/Altre passività (IFRS 16)	121
Altre passività (TFR e benefici ai dipendenti)	-6.944
Variatione imposte differite per differenze di valutazione	-55.866
Azioni proprie	86
Patrimonio Netto da MVBS	877.275

Il MVBS al 31.12.2020 di Sara Vita chiude con un'eccedenza di attività rispetto alle passività pari a 101.916 migliaia di Euro, con una differenza negativa di 22.790 migliaia di Euro rispetto al Patrimonio Netto rilevabile nel Bilancio Civilistico alla medesima data. Tale differenza è dovuta alla diversa valutazione delle componenti patrimoniali, come si evince dal seguente prospetto di riconciliazione:

Sara Vita	Importo
Patrimonio Netto da Bilancio Civilistico	124.707
Riserve tecniche (comprese provv. Ammortizzate)	-115.875
Attivi immateriali	-2.693
Investimenti finanziari	85.934
Altre attività/Altre passività (IFRS16)	0
Altre passività (TFR e benefici ai dipendenti)	-310
Variatione imposte differite per differenze di valutazione	10.153
Patrimonio Netto da MVBS	101.916

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Come descritto in precedenza, il calcolo della solvibilità di Gruppo è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (metodo standard) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

Nello specifico, al 31.12.2020 il *Solvency Capital Requirement* risulta essere pari a 309.555 migliaia di Euro mentre l'ammontare relativo al MCR risulta pari a 152.424 migliaia di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'importo del SCR del Gruppo suddiviso per modulo di rischio:

SCR di Gruppo al 31.12.2020- Standard Formula con USP

Moduli di rischio	SCR netto	SCR lordo
Rischi Tecnico Assicurativo Vita	37.256	34.998
Rischi Tecnico Assicurativo Danni	171.768	171.768
Rischi Tecnico Assicurativo Salute	22.775	22.775
Rischi di Mercato	189.160	239.536
Rischi di Credito	26.459	26.459
<i>Beneficio di diversificazione</i>	- 134.238	- 141.003
BSCR	313.180	354.533

Calcolo del SCR	
Aggiustamento dovuto all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per il fondo separato (RFF)	4.285
Rischi Operativi	30.697
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	- 30.412
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	- 49.548
SCR	309.555

Requisito Patrimoniale Minimo	
MCR	152.424

Il Gruppo e le Compagnie non utilizzano semplificazioni che hanno impatto significativo sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard.

Si riporta, inoltre, il dettaglio del SCR relativo alle singole Compagnie nonché l'ammontare del MCR.

SCR di Sara Assicurazioni al 31.12.2020 - Standard Formula con USP

Moduli di rischio	SCR netto	SCR lordo
Rischi Tecnico Assicurativo Danni	171.768	171.768
Rischi Tecnico Assicurativo Salute	22.775	22.775
Rischi di Mercato	192.138	192.138
Rischi di Credito	21.738	21.738
<i>Beneficio di diversificazione</i>	-104.821	-104.821
BSCR	303.599	303.599

Calcolo del SCR	
Aggiustamento dovuto all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per il fondo separato (RFF)	-
Rischi Operativi	26.031
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	-
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	- 46.077
SCR	283.553

Requisito Patrimoniale Minimo	
MCR	127.599

SCR di Sara Vita al 31.12.2020 - Standard Formula

Moduli di rischio	SCR netto	SCR lordo
Rischi Tecnico Assicurativo Vita	37.256	34.998
Rischi Tecnico Assicurativo Salute	0	0
Rischi di Mercato	33.022	73.420
Rischi di Credito	5.063	5.063
<i>Beneficio di diversificazione</i>	- 17.921	- 22.926
BSCR	57.421	90.556

Calcolo del SCR	
Aggiustamento dovuto all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per il fondo separato (RFF)	1.362
Rischi Operativi	4.666
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	-33.277
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-8.139
SCR	55.167

Requisito Patrimoniale Minimo	
MCR	24.825

Come precedentemente accennato, per le valutazioni quantitative del profilo di rischio il Gruppo adotta la Formula Standard e, con particolare riferimento al modulo di rischio Non-Life, le valutazioni vengono effettuate tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (USP) di Sara Assicurazioni per le seguenti aree di attività:

- Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (Rami ministeriali 10);
- Altre assicurazioni auto (Ramo ministeriale 3);
- Assicurazione contro l'incendio ed altri danni a beni (Rami ministeriali 8 e 9);
- Assicurazione sulla responsabilità civile generale (Ramo ministeriale 13).

L'adozione degli USP consente di rappresentare in maniera più adeguata il profilo di rischio di Sara Assicurazioni (e quindi del Gruppo) che risulta caratterizzata da un portafoglio tecnico concentrato sul comparto Auto e da una componente di business relativa ai Rami Elementari, fortemente legata con il business Auto.

Il prospetto di seguito riportato illustra gli impatti del mancato utilizzo degli USP sull'importo del requisito patrimoniale di solvibilità e sul requisito patrimoniale minimo di Gruppo.

Gruppo Sara	Valutazione con USP	Valutazione senza USP
MCR	152.424	154.365
SCR	309.555	364.972

Sara Assicurazioni	Valutazione con USP	Valutazione senza USP
MCR	127.599	129.540
SCR	283.553	343.272

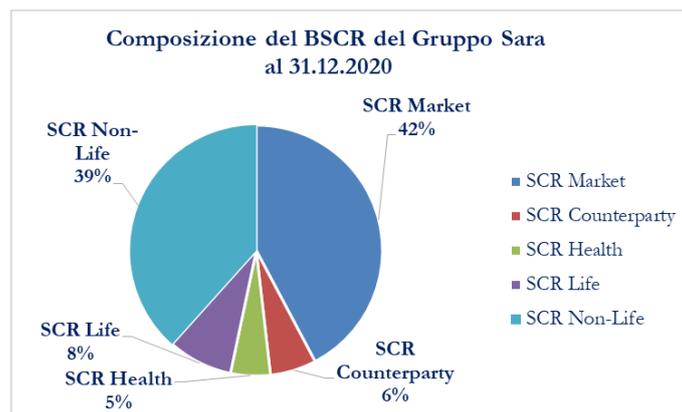
Dai dati riportati in tabella si evince che il mancato utilizzo degli USP determina un incremento del MCR e del SCR di Gruppo rispettivamente pari all'1% e al 18%.

Tale impatto con riferimento a Sara Assicurazioni si traduce in un incremento del MCR pari al 2% e del SCR pari al 21%.

Per quanto concerne l'ammontare del requisito di capitale minimo del Gruppo, esso è dato dalla somma dei MCR relativi alle singole Compagnie. Questi ultimi, in linea con quanto previsto dalla Direttiva, sono determinati tramite una funzione lineare calibrata sul valore a rischio dei fondi propri di base dell'impresa con un livello di confidenza dell'85% su un periodo di un anno. Il Requisito Patrimoniale Minimo presenta un minimo (*floor*) e un massimo relativo (*cap*), funzione del Solvency Capital Requirement (rispettivamente pari al 25% e al 45% del SCR). È previsto, inoltre, un minimo assoluto (Absolute Minimum Capital Requirement – AMCR) che per entrambe le compagnie risulta essere pari a 3.700 migliaia di Euro.

Alla luce delle valutazioni svolte, il Gruppo presenta al 31.12.2020 un SCR pari a 309.555 migliaia di Euro a cui fanno ampiamente fronte gli *Own Funds* per un ammontare pari a 853.184 migliaia di Euro determinando, di conseguenza, un *Solvency Ratio* del 276%. Il rapporto di copertura del MCR risulta del 560%.

Come si evince dalla tabella riportata in precedenza, il BSCR del Gruppo è determinato in massima parte dai moduli relativi al rischio di mercato e al rischio tecnico danni (rispettivamente il 42% e il 39% del BSCR complessivo); seguono il rischio tecnico vita (8%) e il rischio di controparte e il rischio salute (rispettivamente pari al 6% e al 5% del BSCR complessivo). Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica delle evidenze riscontrate.

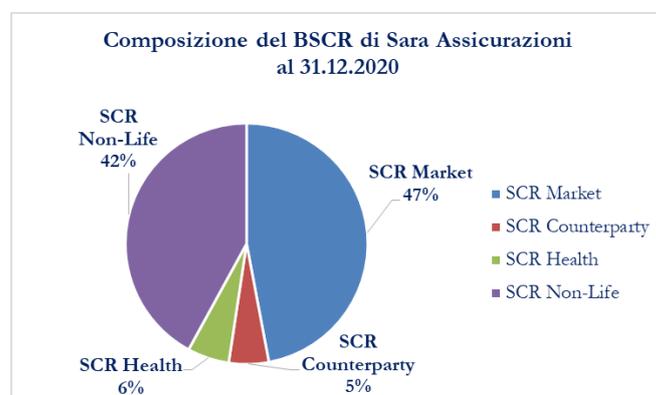


Preme sottolineare che l'ammontare complessivo del requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo beneficia di una significativa componente di diversificazione tra i moduli di rischio. L'ammontare di tale effetto è riportato nel prospetto relativo alla composizione del SCR di Gruppo.

Si fornisce, inoltre, una sintesi delle principali risultanze a livello di singola Compagnia.

Per quanto riguarda Sara Assicurazioni, al 31.12.2020 il Requisito Patrimoniale di Solvibilità risulta pari a 283.553 migliaia di Euro mentre i Fondi Propri ammontano a 852.981 migliaia di Euro. Il rapporto di copertura, dunque, risulta essere pari al 301%. Il rapporto di copertura del MCR risulta del 668%.

Dal grafico di seguito riportato si evince che, come per il Gruppo, il BSCR di Sara Assicurazioni è generato in massima parte dal rischio di mercato e dal rischio tecnico danni (rispettivamente il 47% e il 42% del BSCR complessivo).



Infine, anche Sara Vita evidenzia al 31.12.2020 una buona solvibilità con un *Solvency Ratio* pari al 180%. Nello specifico i Fondi Propri ammissibili alla copertura del SCR sono pari a 99.465 migliaia di Euro mentre il SCR risulta pari a 55.167 migliaia di Euro. Il rapporto di copertura del MCR risulta del 367%. Il BSCR della Compagnia risulta essere costituito per il 49% dal SCR *Life* e per il 44% dal SCR *Market*, come mostrato graficamente.



E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Tale richiesta non risulta applicabile per il Gruppo in quanto, per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, l'impresa non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata, di cui all'articolo 304 della direttiva 2009/138/CE.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non utilizza un modello interno.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Per il gruppo Sara e le compagnie Sara Assicurazioni e Sara Vita non vi sono altre informazioni da riportare.

ALLEGATI ALLA SFCR

Quantitative Reporting Templates ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

SARA ASSICURAZIONI

Balance sheet

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.

Scenario: 2020SOL2

Period: Annual

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

Solvency II value
C0010

Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	0
Deferred tax assets	R0040	19.479
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	51.824
contracts	R0070	1.733.024
Property (other than for own use)	R0080	107.180
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	101.917
Equities	R0100	60.717
Equities - listed	R0110	60.384
Equities - unlisted	R0120	333
Bonds	R0130	865.784
Government Bonds	R0140	644.392
Corporate Bonds	R0150	202.008
Structured notes	R0160	19.384
Collateralised securities	R0170	0
Collective Investments Undertakings	R0180	591.570
Derivatives	R0190	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	5.857
Other investments	R0210	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	0
Loans and mortgages	R0230	10.685
Loans on policies	R0240	0
Loans and mortgages to individuals	R0250	10.685
Other loans and mortgages	R0260	0
Reinsurance recoverables from:	R0270	26.143
Non-life and health similar to non-life	R0280	26.143
Non-life excluding health	R0290	25.892
Health similar to non-life	R0300	251
linked	R0310	0
Health similar to life	R0320	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	0
Life index-linked and unit-linked	R0340	0
Deposits to cedants	R0350	0
Insurance and intermediaries receivables	R0360	72.355
Reinsurance receivables	R0370	4.488
Receivables (trade, not insurance)	R0380	85.864
Own shares (held directly)	R0390	86
paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	55.531
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	7.214
Total assets	R0500	2.066.693
Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	917.394
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	880.240
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0
Best estimate	R0540	836.634
Risk margin	R0550	43.606
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	37.154
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0
Best estimate	R0580	31.068
Risk margin	R0590	6.086
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	0
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	0
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0
Best estimate	R0630	0
Risk margin	R0640	0
linked	R0650	0
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0
Best estimate	R0670	0
Risk margin	R0680	0
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	0
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0
Best estimate	R0710	0
Risk margin	R0720	0
Other technical provisions	R0730	0
Contingent liabilities	R0740	20.633
Provisions other than technical provisions	R0750	0
Pension benefit obligations	R0760	0
Deposits from reinsurers	R0770	0
Deferred tax liabilities	R0780	65.949
Derivatives	R0790	0
Debts owed to credit institutions	R0800	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	7.500
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.727
Reinsurance payables	R0830	38
Payables (trade, not insurance)	R0840	155.440
Subordinated liabilities	R0850	0
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	0
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	20.738
Total liabilities	R0900	1.189.418
Excess of assets over liabilities	R1000	877.275

Non - life Technical Provisions

Entity: 5_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EOPA QRT: 5.17.01.02

Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance										Accepted non-proportional reinsurance:				Total Non-Life obligations C0100		
		Medical expense insurance C0030	Income protection insurance C0030	Workers' compensation insurance C0040	Motor vehicle liability insurance C0050	Other motor insurance C0060	Marine, aviation and transport insurance C0070	Fire and other damage to property insurance C0080	General liability insurance C0090	Credit and suretyship insurance C0100	Legal expenses insurance C0110	Assistance C0120	Miscellaneous financial loss C0130	Non-proportional health reinsurance C0140	Non-proportional casualty reinsurance C0150		Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance C0160	Non-proportional property reinsurance C0170
Technical provisions calculated as a whole	R0010																	0
Total Recoverable from reinsurance/SPV and Fintec Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050																	0
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM Best estimate	R0060																	0
Premium provisions	R0060																	0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Fintec Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	3.767	4.743	97.939	15.876	438	21.361	18.743	537	473	1.797	584					165.348	
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	3.769	4.743	97.939	15.876	438	20.902	18.731	142	473	1.797	567					164.355	
Claims provisions	R0200																	0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Fintec Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	241	14.527	491.930	11.550	4.232	27.995	134.538	1.910	3.961	2.913	2.556					792.354	
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	7.789	14.527	479.180	11.298	4.232	22.842	128.211	916	3.742	2.913	1.744					677.204	
Total Best estimate - sum	R0270	11.799	19.270	589.989	27.424	8.470	48.739	153.280	2.448	4.625	3.890	3.140					862.759	
Risk margin	R0300	11.540	19.270	576.310	27.174	8.470	43.644	147.651	1.490	4.215	3.890	3.311					841.550	
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Fintec Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	251		11.850	260		5.713	5.630	1.390	220		820					26.141	
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Fintec Re - total	R0340	12.079	24.825	609.792	29.328	4.955	45.266	152.322	1.138	4.772	4.157	2.658					851.251	

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	917.394	0		2.115	
Basic own funds	R0020	852.981	0		-1.421	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	852.981	0		-1.421	
Solvency Capital Requirement	R0090	283.553			135	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	852.981	0		-1.421	
Minimum Capital Requirement	R0110	127.599			61	

Own funds

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.23.01.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	48.600	48.600			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0070					
Subsidiary funds	R0075					
Preference shares	R0090	6.075		6.075		
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	798.306	798.306			
Amount equal to the value of net deferred tax assets	R0170					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	852.981	846.906	6.075		
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	852.981	846.906	6.075		
Total available own funds to meet the MCR	R0510	852.981	846.906	6.075		
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	852.981	846.906	6.075		
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	852.981	846.906	6.075		
SCR	R0580	283.553				
MCR	R0600	127.599				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	306,82%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	668,49%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	877.275				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	86				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	24.209				
Other basic own fund items	R0730	54.479				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	798.306				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIPP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIPP) - Non-Life Business	R0780	4.867				
Total Expected profits included in future premiums (EPIPP)	R0790	4.867				

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	192.138		
Counterparty default risk	R0020	21.738		
Life underwriting risk	R0030			
Health underwriting risk	R0040	22.775		
Non-life underwriting risk	R0050	171.768		
Diversification	R0060	-104.821		
Intangible asset risk	R0070			
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	303.599		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	26.031
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-46.077
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	283.553
Capital add-on already set	R0210	0
Solvency capital requirement	R0220	283.553
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	283.553
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	2 - No

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-46.077
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-33.631
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-12.446
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	-74.554

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	11,548	14,741
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	19,270	59,563
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	576,219	338,006
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	27,174	65,166
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	4,670	1,675
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	43,644	45,123
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	147,651	42,087
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	1,058	583
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	4,215	11,390
Assistance and proportional reinsurance	R0120	3,800	13,429
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	2,311	2,928
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	0	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	0	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		0

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010	129,540	
MCRL Result	R0200		

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	129,540
SCR	R0310	283,553
MCR cap	R0320	127,599
MCR floor	R0330	70,888
Combined MCR	R0340	127,599
Absolute floor of the MCR	R0350	3,700
Minimum Capital Requirement	R0400	127,599

SARA VITA

Balance sheet

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
 Scenario: 2020SOL2
 Period: Annual
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

Solvency II value
 C0010

Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	0
Deferred tax assets	R0040	10.622
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	9
contracts)	R0070	1.050.255
Property (other than for own use)	R0080	0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>36.401</i>
Equities - listed	R0110	36.401
Equities - unlisted	R0120	0
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>779.169</i>
Government Bonds	R0140	560.822
Corporate Bonds	R0150	206.208
Structured notes	R0160	12.140
Collateralised securities	R0170	0
Collective Investments Undertakings	R0180	234.685
Derivatives	R0190	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0
Other investments	R0210	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	20.455
Loans and mortgages	R0230	1.483
Loans on policies	R0240	1.185
Loans and mortgages to individuals	R0250	298
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	-601
Non-life and health similar to non-life	R0280	
Non-life excluding health	R0290	0
Health similar to non-life	R0300	0
linked	R0310	-601
Health similar to life	R0320	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-601
Life index-linked and unit-linked	R0340	0
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	15.988
Reinsurance receivables	R0370	7
Receivables (trade, not insurance)	R0380	15.610
Own shares (held directly)	R0390	0
paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	29.869
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	3.579
Total assets	R0500	1.147.277
Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0
Best estimate	R0540	0
Risk margin	R0550	0
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0
Best estimate	R0580	0
Risk margin	R0590	0
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.013.453
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	6
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0
Best estimate	R0630	6
Risk margin	R0640	0
linked)	R0650	1.013.447
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0
Best estimate	R0670	977.386
Risk margin	R0680	36.061
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	19.477
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0
Best estimate	R0710	18.931
Risk margin	R0720	546
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	264
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	0
Derivatives	R0790	0
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	692
Reinsurance payables	R0830	0
Payables (trade, not insurance)	R0840	9.181
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	2.294
Total liabilities	R0900	1.045.360
Excess of assets over liabilities	R1000	101.917

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	1.032.930	0		6.260	
Basic own funds	R0020	101.812	0		-4.332	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	99.465			-6.027	
Solvency Capital Requirement	R0090	55.167			1.574	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	91.190	0		-6.263	
Minimum Capital Requirement	R0110	24.825			708	

Own funds

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.23.01.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	76.000	76.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	15.190	15.190			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	10.622				10.622
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	101.812	91.190			10.622
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	101.812	91.190			10.622
Total available own funds to meet the MCR	R0510	91.190	91.190			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	99.465	91.190			8.275
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	91.190	91.190			
SCR	R0580	55.167				
MCR	R0600	24.825				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	180,30%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	367,33%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	101.917				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	86.622				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	105				
Reconciliation reserve	R0760	15.190				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	13.433				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	13.433				

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	73.420		
Counterparty default risk	R0020	5.063		
Life underwriting risk	R0030	34.998		
Health underwriting risk	R0040	0		
Non-life underwriting risk	R0050			
Diversification	R0060	-22.926		
Intangible asset risk	R0070			
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	90.556		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	4.666
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-33.277
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-8.139
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	55.167
Capital add-on already set	R0210	0
Solvency capital requirement	R0220	55.167
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	43.946
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	11.222
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	2 - No

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-8.139
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-8.139
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	-15.194

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130		
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	928.480	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	53.458	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	18.931	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		2.011.505

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010		
MCRL Result	R0200		33.114

Overall MCR calculation		C0070
Linear MCR	R0300	33.114
SCR	R0310	55.167
MCR cap	R0320	24.825
MCR floor	R0330	13.792
Combined MCR	R0340	24.825
Absolute floor of the MCR	R0350	3.700
Minimum Capital Requirement	R0400	24.825

GRUPPO SARA

Balance Sheet

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
 Scenario: 2020SOL2
 Period: Annual
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

		Solvency II value C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	19.948
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	60.397
contracts	R0070	2.649.427
Property (other than for own use)	R0080	263.613
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>97.118</i>
Equities - listed	R0110	96.784
Equities - unlisted	R0120	333
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>1.644.954</i>
Government Bonds	R0140	1.205.214
Corporate Bonds	R0150	408.216
Structured notes	R0160	31.524
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	637.886
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	5.857
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	20.455
Loans and mortgages	R0230	12.168
Loans on policies	R0240	1.185
Loans and mortgages to individuals	R0250	10.983
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	25.542
Non-life and health similar to non-life	R0280	26.143
Non-life excluding health	R0290	25.892
Health similar to non-life	R0300	251
unit-linked	R0310	-601
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-601
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	88.342
Reinsurance receivables	R0370	4.496
Receivables (trade, not insurance)	R0380	93.858
Own shares (held directly)	R0390	86
paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	111.343
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	10.848
Total assets	R0500	3.096.909
Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	917.394
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	880.240
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	836.634
Risk margin	R0550	43.606
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	37.154
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	31.068
Risk margin	R0590	6.086
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.013.453
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	6
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	6
Risk margin	R0640	0
linked)	R0650	1.013.447
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	977.386
Risk margin	R0680	36.061
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	19.477
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	18.931
Risk margin	R0720	546
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	20.896
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	55.488
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	7.500
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.419
Reinsurance payables	R0830	38
Payables (trade, not insurance)	R0840	159.580
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	23.082
Total liabilities	R0900	2.219.326
Excess of assets over liabilities	R1000	877.583

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: G 032 - Sara Asincrazioi SA
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EPRM DDT: 5.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

	Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)													Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property		
	C010	C020	C030	C040	C050	C060	C070	C080	C090	C100	C110	C120	C0130	C0140	C0150	C0160		
Premiums written																		
Direct business	15,700	20,544	338,000	45,166	1,675	45,132	43,926	581	11,206	13,429	2,038							
Accepted proportional reinsurance																		
Accepted non-proportional reinsurance																		
Net	15,700	20,544	338,000	45,166	1,675	45,132	43,926	581	11,206	13,429	2,038							
Claims incurred																		
Direct business	14,270	18,370	310,000	43,332	1,200	43,332	42,024	528	10,322	12,842	2,406							
Accepted proportional reinsurance																		
Accepted non-proportional reinsurance																		
Net	14,270	18,370	310,000	43,332	1,200	43,332	42,024	528	10,322	12,842	2,406							
Expenses incurred																		
Direct business	1,120	1,394	15,428	20,899	944	19,191	22,498	307	4,634	5,270	1,434							
Accepted proportional reinsurance																		
Accepted non-proportional reinsurance																		
Net	1,120	1,394	15,428	20,899	944	19,191	22,498	307	4,634	5,270	1,434							
Total expenses	1,120	1,394	15,428	20,899	944	19,191	22,498	307	4,634	5,270	1,434							

	Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index linked and unit linked insurance	Other life insurance	Annuitants stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuitants stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health insurance obligations	Health reinsurance	Life reinsurance	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premiums written									
Direct business	108,931		499	15,143					124,573
Accepted proportional reinsurance									
Accepted non-proportional reinsurance									
Net	108,931		499	15,143					124,573
Claims incurred									
Direct business	108,931		499	15,143					124,573
Accepted proportional reinsurance									
Accepted non-proportional reinsurance									
Net	108,931		499	15,143					124,573
Expenses incurred									
Direct business	60,199		198	1,886					62,283
Accepted proportional reinsurance									
Accepted non-proportional reinsurance									
Net	60,199		198	1,886					62,283
Expenses incurred									
Direct business	5,850		245	2,850					8,945
Accepted proportional reinsurance									
Accepted non-proportional reinsurance									
Net	5,850		245	2,850					8,945
Total expenses	5,850		245	2,850					8,945

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA

Scenario: 2020 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Default Original Amount

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.22.01.22

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	1.950.324	0		-1.030.815	
Basic own funds	R0020	853.184	0		-5.754	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	853.184			-5.754	
Solvency Capital Requirement	R0090	309.555			1.491	

Own Funds

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.23.01.22

Own Funds Group

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	48.600	48.600			
Non-avaible called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
"Initial funds," members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-avaible subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-avaible surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090	6.075		6.075		
Non-avaible preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-avaible share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	798.509		798.509		
Subordinated liabilities	R0140					
Non-avaible subordinated liabilities at group level	R0150					
"An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
"The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non-avaible own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-avaible minority interests at group level	R0210					
should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
"Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
"Wharfed" according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included by using DBA when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-avaible own fund items	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	853.184	847.109	6.075		
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
"A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Non-avaible ancillary own funds at group level	R0380					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Own funds of other financial sectors						
institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - Total	R0410					
provision	R0420					
Non-regulated entities carrying out financial activities	R0430					
Total own funds of other financial sectors	R0440					
Own funds when using the DBA, exclusively or in combination of method 1						
"Own funds aggregator when using the DBA and combination of method	R0450					
"Own funds aggregator when using the DBA and combination of method net of IGT	R0460					
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via DBA)	R0520	853.184	847.109	6.075		
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	853.184	847.109	6.075		
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via DBA)	R0560	853.184	847.109	6.075		
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	853.184	847.109	6.075		
Minimum consolidated Group SCR	R0610	152.424				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	5,60				
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via DBA)	R0660	853.184	847.109	6.075		
Group SCR	R0680	309.555				
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via DBA	R0690	2,76				
Reconciliation reserve						
C0060						
Excess of assets over liabilities	R0700	877.583				
"Own shares" (included as assets on the balance sheet)	R0710	86				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	24.209				
Other basic own fund items	R0730	54.675				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	105				
Other non-avaible own funds	R0750					
Reconciliation reserve	R0760	798.509				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	13.433				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	4.867				
Total EPIFP	R0790	18.299				

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Group Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.25.01.22

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement
		C010
Market risk	R0010	239,536
Counterparty default risk	R0020	26,459
Life underwriting risk	R0030	34,998
Health underwriting risk	R0040	22,775
Non-life underwriting risk	R0050	171,768
Diversification	R0060	-141,003
Intangible asset risk	R0070	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	354,533

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	30,697
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-30,412
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-49,548
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	309,555
Capital add-on already set	R0210	0
Solvency capital requirement	R0220	309,555
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	298,297
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	11,258
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	152,424
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	0
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	0
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	0
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	R0530	0
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540	0
Capital requirement for residual undertakings	R0550	0
Overall SCR	R0560	0
SCR for undertakings included via D and A	R0560	0
Solvency capital requirement	R0570	309,555



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” e
relativa informativa contenuti nella Relazione
Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Sara Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Sara Assicurazioni SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce R0600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”;

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 13 aprile 2021.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Sara Assicurazioni SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 - Non-life Technical Provisions”, “S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 – Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e risultati”, “B - Sistema di governance”, “C - Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia

Milano, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabrina Chinello', written over a light grey circular stamp.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n°
42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement
- for undertakings on Standard Formula” e
“S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only
life or only non-life insurance or reinsurance
activity” e relativa informativa contenuti nella
Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2020***



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Sara Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Sara Assicurazioni SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sabrina Chinello", is written over a faint, light-colored rectangular stamp or watermark.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” e
relativa informativa contenuti nella Relazione
Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Sara Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Sara Vita SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce R0600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”;

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Vita SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Vita SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 aprile 2021.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Sara Vita SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 – Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 – Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e risultati”, “B - Sistema di governance”, “C - Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa riferiti a Sara Vita SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Sara Vita SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Vita SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabrina Chinello', written in a cursive style.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Vita SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n°
42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement
- for undertakings on Standard Formula” e
“S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only
life or only non-life insurance or reinsurance
activity” e relativa informativa contenuti nella
Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2020***



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Vita SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Sara Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Sara Vita SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Sara Vita SpA. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Sara Vita SpA.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Sara Vita SpA inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabrina Chinello', is written over a light blue rectangular background.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own Funds Group)” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own Funds Group)” del Gruppo Sara Assicurazioni e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti al Gruppo Sara Assicurazioni (il “Gruppo”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own Funds Group)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (Group SCR voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (Minimum consolidated Group SCR voce R0610) del modello “S.23.01.22 Fondi propri (Own Funds Group)”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Sara assicurazioni SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D - Valutazione ai fini di solvibilità” della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 13 aprile 2021.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Gruppo contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01.22 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 - Undertakings in the scope of the group”;
- le sezioni “A - Attività e risultati”, “B - Sistema di governance”, “C - Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Gruppo non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Gruppo, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione

dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.



Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabrina Chinello', written in a cursive style.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n°
42 del 2 agosto 2018*

***Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement
- for groups on Standard Formula” e relativa
informativa contenuti nella Relazione Unica sulla
Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31
dicembre 2020***



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” del Gruppo Sara Assicurazioni e relativa informativa contenuta nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” (il “modello di SCR e MCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni (il “Gruppo”) e dell’informativa riferita al Gruppo presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa di Gruppo in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFRC che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabrina Chinello', written in a cursive style.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)